



**TRIBUNALE DI LUCCA
RITO COLLEGALE SEZIONE PENALE**

| | |
|--------------------------------|-------------------------|
| DOTT. BORAGINE GERARDO | Presidente |
| DOTT.SSA MARINO VALERIA | Giudice a latere |
| DOTT.SSA GENOVESE NIDIA | Giudice a latere |

DOTT. AMODEO GIUSEPPE DOTT. GIANNINO SALVATORE
Pubblico Ministero

| | |
|--|---------------------------|
| SIG.RA BARSANTI LAURA | Cancelliere |
| SPINELLI SIG.RA MARILENA - Stenotipista | Ausiliario tecnico |

VERBALE DI UDIENZA REDATTO IN FORMA STENOTIPICA

PAGINE VERBALE: n. 203

PROCEDIMENTO PENALE N. R.G. TRIB. 2135/13 - R.G.N.R. 6305/09

A CARICO DI: ANDRONICO SALVATORE + 40

UDIENZA DEL 03/02/2016

LU0010 POLO FIERISTICO

Esito: RINVIO AL 10 FEBBRAIO 2016 ORE 09.30

Caratteri: 273479

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

| | |
|---|-----|
| APPELLO E QUESTIONI PRELIMINARI..... | 3 |
| CONFERIMENTO DI INCARICO ALL'INTERPRETE – CELLERINI LAURA | 13 |
| CONFERIMENTO DI INCARICO ALL'INTERPRETE – STEFANINI VANIA | 14 |
| DEPOSIZIONE DEL TESTE – TUSCHER JURGEN..... | 14 |
| Difesa – Avvocato Francini..... | 15 |
| Pubblico Ministero..... | 55 |
| Difesa – Avvocato Francini..... | 89 |
| DEPOSIZIONE DEL TESTE – RITTER UELI..... | 98 |
| Difesa – Avvocato Mazzola..... | 100 |
| Pubblico Ministero..... | 105 |
| Difesa – Avvocato Mazzola..... | 106 |
| DEPOSIZIONE DEL TESTE – WIRTGEN JOACHIM | 109 |
| Difesa – Avvocato Ruggeri Laderchi..... | 110 |
| Pubblico Ministero..... | 156 |
| Difesa – Avvocato Verlucca Raveri..... | 168 |
| Difesa – Avvocato Siniscalchi..... | 172 |
| Difesa – Avvocato Ruggeri Laderchi..... | 175 |
| QUESTIONI ISTRUTTORIE | 182 |

**TRIBUNALE DI LUCCA - RITO COLLEGALE SEZIONE PENALE
LU0010 POLO FIERISTICO
PROCEDIMENTO PENALE n. R.G. TRIB. 2135/13 - R.G.N.R. 6305/09
Udienza del 03/02/2016**

DOTT. BORAGINE GERARDO Presidente
DOTT.SSA MARINO VALERIA Giudice a latere
DOTT.SSA GENOVESE NIDIA Giudice a latere

DOTT. AMODEO GIUSEPPE DOTT. GIANNINO SALVATORE Pubblico
Ministero

SIG.RA BARSANTI LAURA Cancelliere
SPINELLI SIG.RA MARILENA - Stenotipista Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI - ANDRONICO SALVATORE + 40 -

APPELLO E QUESTIONI PRELIMINARI

PRESIDENTE - Buongiorno. Allora, cominciamo con la verifica dei presenti. *(Il Presidente fa l'appello)*.

P.M. AMODEO - Presidente, chiedo scusa, posso fare una questione preliminare?

PRESIDENTE - Allora, siamo pronti. Allora, vogliamo soltanto vedere... vediamo, sono in piedi, vogliamo fare accomodare...

AVV. FRANCINI - Io credo che... allora, i tre signori...

PRESIDENTE - Chi è presente?

AVV. FRANCINI - Sì. Allora, i tre signori sono: Tuscher, Wirtgen, Ritter.

PRESIDENTE - Ritter, Ritter? E' lei. Jurgen Tuscher? E' lei. Buongiorno. E...

AVV. FRANCINI - Wirtgen, Joachim Wirtgen.

PRESIDENTE - Wirtgen Joachim. Perfetto. Allora li facciamo accomodare un attimo qua dentro.

AVV. FRANCINI - Noi di altri allo stato, se volete leggere gli altri che vi abbiamo indicato, li abbiamo tutti citati per raccomandata, però di questi abbiamo potuto verificare la presenza.

PRESIDENTE - Volevo dirvi una cosa importantissima, che riguarda la verbalizzazione. Stiamo avendo grossissime difficoltà nella verbalizzazione, il personale che trascrive è in estrema difficoltà perché c'è un accavallarsi continuo di voci e quindi l'ascolto e la trascrizione sono faticosissime. Mi è stata fatta richiesta, che vi giro per cortesia, di evitare questi accavallamenti, utilizzare i microfoni uno alla volta, senza sovrapporsi di voci e avvicinandosi al microfono, perché altrimenti ci saranno tanti verbali con "inc", che vuol dire incomprensibile, se proprio bisogna andare avanti. Prego, allora, la parola al Pubblico Ministero.

P.M. AMODEO - Allora, chiedo scusa innanzitutto a tutti se ruberò qualche minuto e se apparentemente mi ripeto, ma ritengo veramente indispensabile, Presidente e anche Avvocati tutti, fare una precisazione basata su altre ed assai rilevanti considerazioni sulla possibilità di utilizzare documenti di provenienza estera. Ora, io ho rilevato che, di fronte alle mie reiterate opposizioni, sia alcuni Difensori e sia, devo argomentare, dal rigetto

del Tribunale, ma in particolare i Difensori, fanno riferimento diciamo ad altra giurisprudenza che ammetterebbe questa possibilità. Presidente, questa giurisprudenza cosiddetta alternativa in realtà, diciamo, è di segno assolutamente coerente con le valutazioni di questo Pubblico Ministero e quindi io ritengo non inutile ripuntualizzare questa situazione, al fine di evitare equivoci sulla giurisprudenza della Suprema Corte, che ammetterebbe le produzioni documentali estere ex articolo 234 del Codice di Procedura Penale. Ci stanno cinque sentenze della Suprema Corte, che fanno riferimento alla possibilità di acquisizione di documentazione non di provenienza rogatoriale, ma queste cinque sentenze fanno tutte riferimento all'acquisizione di informazioni o documenti, che sono emerse all'interno di un procedimento penale all'estero, che spontaneamente ed autonomamente l'autorità giudiziaria di uno stato estero abbia offerto all'autorità giudiziaria italiana. Naturalmente queste cose che dico poi le mettiamo per iscritto in una memoria. L'unica sentenza nella quale sembrerebbe che anche al privato è consentito acquisire direttamente dall'estero un documento, ed è forse quella che ha generato qualche equivoco e forse a base delle opposizioni, ma bisogna leggerla bene e leggere anche quello che è venuto dopo, è la 24653 del 15/06/2009. Sia nella massima che nella parte motiva si fa riferimento ad

acquisizioni di un documento che un privato acquisisce all'estero, ma dall'amministrazione competente, e nella parte motiva si spiega bene che la legittima provenienza di un documento da fonte extrarogatoria è ammissibile purché provenga da un'autorità amministrativa estera. Ove fosse necessario, questa interpretazione è molto ben spiegata nella parte motiva dell'unica sentenza che potrebbe dar luogo a qualche equivoco, ove fosse necessario questo orientamento è spiegato ancora meglio nella successiva Cassazione Penale Sezione Seconda 2471 del 20/01/2015, dove si dice, nella massima: "E' legittima l'acquisizione al fascicolo del dibattimento di atti di provenienza estera di natura amministrativa compiuti al di fuori di qualsiasi indagine penale e come tali non sottoposti al regime delle rogatorie internazionali". Nella massima si apre una parentesi e sta scritto: "Fattispecie relativa ad una nota dell'Ambasciata del Senegal in Italia acquisita ex 507 e contenente informazioni sulla originalità della patente di guida in sequestro". Ugualmente nella parte motiva è detto chiarissimamente "Ne consegue che la missiva dell'Ambasciata del Senegal, in quanto atto amministrativo extraprocessuale"... quindi occorre... il punto discriminante, il punto dirimente, Presidente, è la provenienza dell'atto. Se l'atto è una lettera tra privati, è la comunicazione di una certa(?) operazione,

non è possibile acquisirlo in questa maniera; l'acquisibilità delle prove documentali deve essere quantomeno qualificata dalla origine estera di un atto amministrativo. Ovviamente a fortiori se tutto questo dovesse derivare da un'attività rogatoriale. Io pertanto chiedo che siano dichiarati inutilizzabili... dichiarati inutilizzabili tutti gli atti prodotti, giusto per identificare la fonte propriamente, dall'Avvocato Laderchi all'udienza preliminare del 25/06/2013 ed inseriti nel fascicolo del Tribunale, attinenti alla corrispondenza della General Electric, con la quale, lo dico soltanto per far capire di quali documenti si tratta, la General Electric afferma che si era sbagliato nella ricostruzione del documento sulla...

PRESIDENTE - Calibrazione.

P.M. AMODEO - ...sulla calibrazione dei documenti. Io deposito la memoria, noi depositiamo la memoria già firmata, in cui sono riassunte le cose che ho detto. Grazie e scusatemi.

PRESIDENTE - Allora, ovviamente una replica su questa questione e poi...

AVV. FRANCONI - Ma, io direi che se la questione precipita sulla documentazione proveniente da General Electric, ci riserviamo magari una replica, comunque abbiamo avuto comunicazione finalmente dalla signora Baer, che è una delle due che hanno sottoscritto la documentazione nella

quale si discute nell'eccezione dei rappresentanti della Procura, che la signora Baer ci ha scritto che il 02 marzo potrà essere presente, perché attraverso un collega italiano abbiamo comunicato alla General Electric le date del processo e la signora ha detto che potrà essere presente per quella data giustificandosi per la data di oggi. Abbiamo altresì avuto una comunicazione telefonica da parte del signor Pawel, che non è più dipendente di General Electric, che anch'esso ha dichiarato la disponibilità ad essere presente. Poi l'elenco dei testimoni ve lo diamo, però...

PRESIDENTE - No, no, ho capito. Quindi allora mi pare di capire che nel merito, perché questo era uno dei profili forse su quello per cui a avevate citato Baer e Pawel, erano questi i tecnici, erano questi i testi che dovevano deporre su queste circostanze, quindi lei dice, al di là della questione di merito...

AVV. FRANCINI - Noi ci riserviamo una replica perché (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - No, quella... quella subito. Riservarsi la replica, mi pare una questione che va affrontata in maniera...

AVV. FRANCINI - Però non abbiamo visto niente. Se ci date allora un...

PRESIDENTE - Penso che l'abbia sintetizzata benissimo la posizione il Pubblico Ministero. Dice che o vengono

acquisiti per rogatoria oppure questi atti, dal suo punto di vista, non possono essere utilizzati, questi provenienti da attività amministrativa. E' la stessa memoria che poi è... è la memoria già depositata la volta scorsa, solo più ampliata, con riferimenti ulteriori.

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Va bene, va bene, va bene.

AVV. FRANCINI - Allora, io direi questo: la parola per la replica all'Avvocato...

PRESIDENTE - Raffaelli.

AVV. FRANCINI - ...all'Avvocato Raffaelli, che interverrà brevemente su quelle questioni. Però mi pare doveroso, anche per non diciamo spendere inutili energie, rappresentare al Collegio che noi abbiamo citato, abbiamo indicato in lista e abbiamo citato i due che hanno sottoscritto quella lettera della cui ammissione si discute. Verranno il 02 marzo, per cui la questione non lo so se abbia oggettivamente...

PRESIDENTE - Eh beh, è una questione giuridica che riguarda...

AVV. FRANCINI - Sì, sì, sì. No, dico, però lo faccio presente perché, diciamo...

PRESIDENTE - Per il 02 marzo. Va bene.

AVV. FRANCINI - ...la nostra resistenza per lungo tempo era anche legata alla difficoltà di citarli. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie a lei. Avvocato Raffaelli.

AVV. RAFFAELLI - Ma, Presidente e signori del Collegio,

allora, non ho letto ovviamente la memoria che è appena stata depositata dal Pubblico Ministero, ma osservo che la memoria che è stata depositata in settimana dal Pubblico Ministero conteneva delle sentenze che erano di segno assolutamente contrario a quello che ci stava... alle richieste che ora vengono avanzate dall'accusa. In particolare le sentenze della Cassazione dicono che i documenti provenienti dalle difese degli imputati, depositati dagli imputati, indipendentemente poi dalla circostanza che siano firmati anche dagli stessi imputati, sono sempre ammissibili salvo il vaglio di attendibilità da parte del Collegio. Ora, la questione che si sta ponendo ha sì degli equivoci, ma da parte del Pubblico Ministero nella lettura delle sentenze della Cassazione. E' evidente che non si può limitare l'attività rogatoriale del Pubblico Ministero, la possibilità di far entrare documenti nel fascicolo del dibattimento. Diversamente ci sarebbe una sproporzione di forze tra Pubblico Ministero e difese, visto che io non posso, io difensore non posso attivare una rogatoria, la può attivare solamente il Pubblico Ministero e quindi il Pubblico Ministero avrebbe un potere illimitato di decidere che cosa acquisire e che cosa non acquisire al fascicolo del dibattimento. In ogni caso, per quanto riguarda - e vengo a quello che ha fatto notare anche l'Avvocato Francini prima - per quanto riguarda i

documenti dei quali stiamo parlando, qua è discutibile anche il discorso sulla provenienza come elemento decisivo, perché quello che noi stiamo cercando di far passare è che i documenti - ed è successo anche alla scorsa udienza - non è che sono documenti provenienti da chissà quale posto straniero e catapultati dentro il fascicolo del dibattimento. Si tratta di documenti puntualmente riconosciuti da testimoni e quindi la loro provenienza è una provenienza da testi, che sotto il vincolo del giuramento rendono testimonianza riconoscendo i documenti, come è successo alla scorsa udienza, addirittura riconoscendo la propria firma davanti al Tribunale, e quindi la provenienza di questi documenti non è una rogatoria sui generis fatta dalle difese, ma è la produzione di documenti riconosciuti da parte dei testi e quindi è una provenienza che si forma in aula nel pieno contraddittorio tra le parti.

PRESIDENTE - Grazie.

AVV. RAFFAELLI - Da ultimo, ho delle perplessità sulla fase processuale che si sta svolgendo. Saremmo in una opposizione irrituale rispetto a questioni che sono già state decise con ordinanza ripetute volte, quindi mi sembra che siamo in un'anticipazione di arringhe che, insomma, andrebbero svolte in altro momento, in altra parte, forse anche dopo l'istruzione... la chiusura dell'istruzione dibattimentale e avere sentito i testi.

PRESIDENTE - Allora, Avvocato Ruggeri, prego.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, giusto ultimo piccolissimo aspetto, riallacciandomi a un aspetto molto importante sottolineato dall'Avvocato Raffaelli. Stiamo parlando degli imputati stranieri, per quanto ci riguarda, che sono imputati per delle attività che hanno compiuto in applicazione del diritto comunitario, in applicazione delle direttive in materia di libera circolazione e in materia ferroviaria; c'è una giurisprudenza assolutamente consolidata della Corte Europea di Giustizia, che nell'esercizio di questi diritti si applica lo standard di protezione dei diritti dell'uomo richiesto dal trattato sull'Unione Europea. Questo standard è lo standard consolidato della giurisprudenza della Corte di Strasburgo. Quindi oltre a tutte le considerazioni di diritto italiano, che conoscete molto meglio di me, sul diritto a difendersi provando, un'impostazione nella quale ci venisse detto "vi dovete difendere con le mani legate sulla base delle prove che il Pubblico Ministero non ha raccolto in rogatoria", sarebbe un'impostazione - e non starò qui a dilungarmi - assolutamente in contrasto con la giurisprudenza consolidata, tanto della Corte Europea di Giustizia, quanto della Corte Europea dei diritti dell'uomo. La ringrazio.

PRESIDENTE - Grazie. Allora, io procederei. Va bene, siamo

pronti per cominciare? Non decidiamo ora. Ora andiamo avanti e sentiamo i testi. Il Tribunale si riserva la decisione sulla questione. Allora, sì, abbiamo...

AVV. FRANCINI - C'è... vorrei dare...

PRESIDENTE - C'è qualcosa che volete dire?

AVV. FRANCINI - E' presente la...

PRESIDENTE - Dobbiamo (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - Sì, sì, è presente la signora Lie, per il verbale.

PRESIDENTE - Bene.

CONFERIMENTO DI INCARICO ALL'INTERPRETE - CELLERINI LAURA

PRESIDENTE - Allora, il Tribunale dà atto di questa presenza e conferisce l'incarico alle interpreti traduttrici qui presenti, le quali prestano il giuramento di rito e non si trovano in condizioni di incompatibilità. Le generalità per il verbale e poi partiamo veloci.

AVV. PEDONESE - Sì, scusi Presidente, scusi Presidente, scusi, vorrei dare atto della mia presenza, Avvocato Pedonese.

PRESIDENTE - Buongiorno, Avvocato.

AVV. PEDONESE - Buongiorno.

PRESIDENTE - Prego.

INTERPRETE CELLERINI - Laura Cellerini, nata a Firenze il 06 marzo 1974, residente a Pontassieve, Piazza Cesare Pavese numero 3. Leggo la formula?

PRESIDENTE - Sì, diamo per letta la formula... la legga, la

legga velocemente così...

INTERPRETE CELLERINI - (Dà lettura della formula di rito).

CONFERIMENTO DI INCARICO ALL'INTERPRETE - STEFANINI VANIA

INTERPRETE STEFANINI - Vania Stefanini, nata a Firenze il 30/11/1974, residente in Via Don Lorenzo Perosi 49 a Firenze. (Dà lettura della formula di rito).

PRESIDENTE - Allora, possiamo cominciare, Avvocato Francini.

AVV. FRANCINI - Sì. Grazie, Presidente. Vorremmo partire dal signor Tuscher.

PRESIDENTE - Tuscher Jurgen.

AVV. FRANCINI - Lo anticipo prima che il signor Jurgen Tuscher entri: è il direttore delle V.P.I., glielo chiediamo.

PRESIDENTE - V.P.I. Sì, sì, direttore generale V.P.I.

Viene introdotto in aula il Teste:

DEPOSIZIONE DEL TESTE - TUSCHER JURGEN

PRESIDENTE - Allora, gli diciamo di leggere quella formula e poi di darci le generalità.

TESTE TUSCHER - *(Dà lettura della formula di rito in lingua tedesca).*

INTERPRETE STEFANINI - Okay, il teste ha dato il proprio consenso.

PRESIDENTE - Le generalità complete?

TESTE TUSCHER - Mi chiamo Jurgen Tuscher, sono nato il 21 gennaio del 1957 a Stoccarda. Abito a Pattenserfeloweg

67, 30966 Hemmingen.

PRESIDENTE - Allora, Avvocato prego, al microfono.

Difesa - Avvocato Francini

AVV. FRANCINI - Sì, sì.

PRESIDENTE - Cerchiamo sempre di fare domande più semplici per la traduzione e poi...

AVV. FRANCINI - Sì. Me le sono scritte tutte per cercare di farle più semplici possibili. Allora, Avvocato Francini, difesa Jungenthal. La prima domanda è: che lavoro fa il signor Tuscher?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, sono perito commerciale e sono direttore generale delle V.P.I., che è l'associazione tedesca di operatori di carri ferroviari di proprietà privata.

AVV. FRANCINI - Da quando è direttore delle V.P.I.?

INTERPRETE STEFANINI - Lo sono da agosto del 2010, sono direttore generale delle V.P.I.

AVV. FRANCINI - Se ci può riferire le funzioni o le attività che ha svolto - brevemente - prima di questo incarico.

INTERPRETE STEFANINI - Per quattordici anni sono stato ufficiale dell'esercito tedesco; poi mi sono occupato di progetti di infrastruttura per la Deutsche Bahn e anche nell'ambito del progetto dell'unità per la riunificazione tedesca, dove sono stati investiti trenta miliardi di marchi di allora. Poi sono stato direttore generale per

una società di consulenza di trasporti in una joint-venture tra Germania e Svizzera... Austria... scusate, tra Germania e Austria, che aveva sede a Vienna. Uno dei nostri progetti è stato il programma master per la regione modello, diciamo presa come modello nell'ambito dell'Unione Europea, Bratislava e Vienna. Poi sono stato a capo del progetto "Stoccarda 21", per il quale sono stati stanziati quattro miliardi di euro. Si tratta di un progetto per la costruzione di stazioni e per un tunnel, cioè una galleria, e questo spiega l'ingente investimento. Dopodiché sono stato responsabile per il ricollocamento di...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Un progetto di riqualificazione ambientale (sovrapposizione di voci).

INTERPRETE STEFANINI - ...un progetto di riqualificazione ambientale per il quale io facevo i miei report direttamente alla presidenza... cioè, scusate, al consiglio finanziario ed economico della Deutsche Bahn.

PRESIDENTE - Veniamo...

AVV. FRANCINI - Sì, sì...

PRESIDENTE - ...all'oggetto della testimonianza.

AVV. FRANCINI - No, allora, io sapevo che... so che il signor Tuscher ha lavorato per D.B.; ho voluto chiederglielo perché lo dicesse e perché il Tribunale, diciamo, apprezzasse anche certe domande che farò e che spero possano avere una risposta, la risposta auspicata.

Dunque, lei è direttore di V.P.I., che è - ci hanno detto - un'associazione di membri privati, 0 di detentori di carri. E' corretto?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, siamo praticamente l'unica associazione che rappresenta gli interessi dei detentori di carri privati in Germania. Contiamo centonovantasei membri e questi centonovantasei membri rappresentano il 59 per cento di tutti...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Il 95 per cento.

INTERPRETE STEFANINI - Scusate, il 95 Presidente cento di tutti i carri che circolano in Germania.

AVV. FRANCINI - Ci sono altre associazioni di proprietari di carri privati?

INTERPRETE STEFANINI - No, siamo l'unica associazione tedesca, in Germania, che rappresenta i detentori privati.

AVV. FRANCINI - Bene. Andrò... supererei tutte le questioni che già sappiamo dal signor Fehr, perché tanto sarebbe inutile. Allora, lei è direttore di V.P.I. Può dirci nell'anno 2008-2009 in Germania, con riferimento alla circolazione e manutenzione dei carri privati, quale sistema vigeva dal punto di vista della regolamentazione di questa attività?

INTERPRETE STEFANINI - (*Traduce*).

P.M. AMODEO - Presidente, chiedo scusa, c'è opposizione. E' una domanda normativa e poi sarebbe tra l'altro anche, da punto di vista dell'accusa, inutilmente ripetitiva di

domande fatte ad altri testi ugualmente qualificati nel settore delle V.P.I. all'udienza scorsa, tra l'altro (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - No, no, l'opposizione è respinta. E' vero che riguarda aspetti... riguarda una normativa, ma sono aspetti regolamentari che non vanno... come dire, non vanno interpretati come fonti, come fonti di diritto oggettivo del quale il Tribunale deve essere a conoscenza.

AVV. FRANCINI - Ho chiesto quale.

PRESIDENTE - Cioè, qui il principio *iura novit curia* non si applica con riferimento alle V.P.I., diciamo, è una normativa regolamentare contrattuale...

AVV. FRANCINI - Tedesca.

PRESIDENTE - ...tra privati, tedesca. Quindi è bene che qualche chiarimento ci venga fornito.

AVV. FRANCINI - Sì.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. FRANCINI - Peraltro forse è opportuno ricordare, lo ricordo subito per evitare polemiche successive, che il signor Tuscher, ove il Tribunale non lo...

PRESIDENTE - No, prego, la domanda è ammessa. Prego, Avvocato.

AVV. FRANCINI - Sì, sì. No, ma dico, il signor Tuscher è stato ascoltato in rogatoria su queste questioni, quindi insomma, forse è opportuno che noi lo possiamo nuovamente ascoltare, anche se la Procura ci ha rinunciato.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. FRANCINI - Grazie. La domanda l'ho fatta. Se ci può dire...

INTERPRETE STEFANINI - Allora, fino al 2006-2007 avevamo il cosiddetto regime dei detentori... cioè, scusate, delle immatricolazioni, per cui i carri merci venivano immatricolati... cioè, era la ferrovia statale che era responsabile per l'immatricolazione dei carri merci - solo così era possibile far circolare questi carri in Europa - e quindi erano sempre le ferrovie statali che erano responsabili per la manutenzione e l'utilizzo dei carri, mentre il detentore era soltanto il proprietario, ecco. Poi, dopo il 2007 sono stati i detentori, quindi una volta terminata questa regolamentazione legata all'immatricolazione presso le ferrovie dello Stato, quindi sono diventati i detentori ad essere responsabili per la manutenzione dei carri merci di loro proprietà. Allora, le V.P.I. come organizzazione di detentori privati decise allora di scrivere il proprio sistema di regolamentazione. Questo è stato fatto all'inizio del 2007, quando si prese in pratica una copia dell'allora manuale di regolamentazione della Deutsche Bahn; soltanto dopo questo è stato modificato, è stato diciamo rielaborato, però la base è comunque il sistema regolamentativo della Deutsche Bahn.

C.T. DIFESA BERTOLINO - In vigore da decenni.

AVV. FRANCINI - Il manuale era di manutenzione?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, manuale per la manutenzione di carri merci ferroviari.

AVV. FRANCINI - Anche privati?

INTERPRETE STEFANINI - Anche per i carri merci privati. In pratica tutti i carri merci che circolavano sulle rotaie tedesche.

AVV. FRANCINI - Questo sarebbe il manuale V.P.I. che ha avuto più edizioni e che poi progressivamente è stato tradotto in più lingue?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, lo abbiamo rielaborato lentamente, un modulo dopo l'altro, e poi nel corso degli anni successivi lo abbiamo tradotto nelle lingue europee.

AVV. FRANCINI - Da quanti Paesi è adottato oggi, se lei lo sa, il manuale V.P.I. al fine di disciplinare, regolamentare le modalità di manutenzione dei carri?

INTERPRETE STEFANINI - Attualmente le linee guida V.P.I. sono disponibili in undici lingue.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Europee.

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

AVV. FRANCINI - Bene. Il processo... questo processo, forse lei lo saprà, ha ad oggetto un fatto verificatosi nel giugno 2009, ed è riferito, per la parte che ci occupa questa mattina, anche alla rottura di un assile che è stato mantenuto in Germania nel novembre del 2008 dalla società Jungenthal. Credo che sia corretto, se avete

osservazioni...

PRESIDENTE - E' abbastanza...

AVV. FRANCINI - Sì, no, è... sì, no...

PRESIDENTE - Possiamo farlo tradurre. E' un dato...

AVV. FRANCINI - Sì, è la premessa, sennò lui.

PRESIDENTE - Possiamo tradurre questo dato che ormai è
acquisito a processo. Prego.

INTERPRETE STEFANINI - Sì, lo so, come era già venuto fuori
anche in occasione del mio interrogatorio di fronte al
Pubblico Ministero ad Hannover nel 2009.

C.T. DIFESA BERTOLINO - 11.

INTERPRETE STEFANINI - Nel 2011, scusate.

AVV. FRANCINI - Nel 2008 e 2009 la circolazione e la
manutenzione dei carri privati come era organizzata,
presso quale... in Germania, presso quali officine, in
virtù di quali regole, se ed in quanto lei lo sa nel suo
ruolo di direttore delle V.P.I.?

PRESIDENTE - Avvocato...

AVV. FRANCINI - Sì.

PRESIDENTE - ...su questi aspetti il vostro consulente Fehr il
20 gennaio ha già...

AVV. FRANCINI - Sì.

PRESIDENTE - ...su questi profili ha già ampiamente... ha già
ampiamente...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - ...ha già ampiamente deposto, esaminato...

AVV. FRANCINI - Sì. La ragione...

PRESIDENTE - ...e dissertato su questi aspetti, quindi il Tribunale la invitava a spostare l'attenzione sulla parte ulteriore del suo capitolato, con riferimento alle autorizzazioni...

AVV. FRANCINI - Era questa la domanda.

PRESIDENTE - Perfetto.

AVV. FRANCINI - Sì, forse ho fatto... sono partita un po' da lontano perché io non ho idea di quanto questo signore sappia più di tanto, quindi bisogna che sondi. Se il Tribunale ritiene provo a fare la domanda...

PRESIDENTE - Facciamo la domanda.

AVV. FRANCINI - Sì.

PRESIDENTE - Andiamo subito al punto.

AVV. FRANCINI - Va bene. Allora, quali autorizzazioni erano rilasciate nell'anno 2008 e 2009 in ordine alla manutenzione dei carri privati e alla loro circolazione?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, sì, decisamente. Mi sono documentato, soprattutto anche prima dell'interrogatorio avvenuto nel 2011. Allora, nel 2008 veniva rilasciata un'autorizzazione dalla Deutsche Bahn, che era valida... che aveva una validità piuttosto lunga, fino al 2011-2012, ed era riferita alla manutenzione dei carri merci. Poi vi era una seconda autorizzazione che riguardava le sale montate e che richiedeva una certificazione per gli esami non distruttivi. Ecco,

queste... questo era quanto era necessario nel 2008.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Volevo precisare, perché la traduzione non è precisa al cento per cento. Quindi la prima autorizzazione rilasciata da Deutsche Bahn riguardava la manutenzione generale dei carri merci ferroviari. La seconda autorizzazione riguardava la manutenzione delle sale montate e per ottenere questa certificazione era obbligatorio avere avuto a monte una certificazione per le prove non distruttive. Quindi queste tre certificazioni, o due certificazioni con la terza come base, erano quelle necessarie all'epoca del 2008.

PRESIDENTE - Allora, questa...

INTERPRETE STEFANINI - Sì. Era riferito alla manutenzione, questo era nell'oggetto stesso. Comunque sì, certo.

AVV. FRANCINI - Va bene? Posso andare?

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

PRESIDENTE - Sì, però Avvocato, facciamo...

AVV. FRANCINI - Sì.

PRESIDENTE - Sono tutte cose su cui il consulente ha ampiamente deposto. Se vogliamo andare alle questioni più specifiche.

AVV. FRANCINI - Sì.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. FRANCINI - Allora, passerei a questo punto, è molto semplice, passiamo... (voce fuori microfono)... allora, passiamo alle... lei ricorda se quando venne ascoltato ad

Hannover le vennero mostrati dei documenti relativi alle autorizzazioni di cui disponeva la società Jungenthal?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, sì, me ne sono state presentate tre nel 2008: l'autorizzazione di D.B. Schenker di tipo... l'autorizzazione tecnica V.P.I. rilasciata da D.B. Schenker; poi l'autorizzazione per la revisione delle sale montate del 2007, rilasciata dalla D.B. Systemtechnik Minden; e poi appunto la certificazione ZFP, rilasciata da D.B. Systemtechnik Kirchmöser, di marzo 2007. Io in preparazione a questa udienza mi sono fatto dare dal signor Fehr questa documentazione.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, forse varrebbe la pena che le interpreti specifichino cosa vuol dire ZFP, che vuol dire CND, o NDT, ossia controlli non distruttivi (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Per il verbale... per il verbale...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Se utilizziamo le sigle in tedesco senza tradurle forse (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Quindi Z...

INTERPRETE STEFANINI - Confermo che è l'esame... che ZFP è l'esame NDI, ossia per i controlli non distruttivi.

AVV. FRANCINI - Sì. A quale si riferisce per la traduzione?

INTERPRETE STEFANINI - A quello rilasciato nel marzo 2007.

AVV. FRANCINI - Da Kirchmöser?

INTERPRETE STEFANINI - Da D.B. Kirchmöser... scusate, da... sì, Kirchmöser.

AVV. FRANCINI - Che era l'ente tecnico competente?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, allora era l'unico ente tecnico competente in Germania per il riconoscimento degli esami non distruttivi.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Della competenza a svolgere gli esami non distruttivi.

PRESIDENTE - (voce fuori microfono)

AVV. FRANCINI - Vado? Questo vale anche nel 2008/2009?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, vale anche per il 2008/2009. Soltanto nel 2011 si sono aggiunti altri enti tecnici competenti.

AVV. FRANCINI - Chi? Chi sono questi nuovi enti tecnici competenti?

INTERPRETE STEFANINI - Per esempio la Berschtoft (trascrizione fonetica) a Essen e anche Moser Consult, che è un'azienda che non esiste più.

AVV. FRANCINI - Allora, io andrei a questo punto all'argomento sul quale mi ha sollecitato il Tribunale, ed in particolar modo chiederei al signor Tuscher, mi pare di aver capito che nella traduzione risulta che lui si è fatto dare le autorizzazioni che gli furono mostrate ai tempi dall'Avvocato Fehr? Come ha detto?

PRESIDENTE - Ripetiamogli la domanda.

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

AVV. FRANCINI - Quindi - per il verbale, Presidente, in modo che rimanga come dato preciso - lei ha con sé o ha

consultato ai tempi l'autorizzazione rilasciata il 19 marzo 2007 da D.B. Systemtechnik Kirchmöser a Jungenthal?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, ce l'ho, l'ho vista.

AVV. FRANCINI - Quindi si tratta - questo lo l'aggiungo io per il verbale così la comprensione successiva è più semplice - credo che si tratti dell'affolliazione, perché almeno io ne ho una copia con questa affolliazione, del Pubblico Ministero 70578, che è stata ripetutamente mostrata. E' la versione in tedesco, questo numero.

PRESIDENTE - Ah, ecco.

AVV. FRANCINI - Sì, forse - la dottoressa Genovese vedo se lo segna - le do il numero nella versione italiana? Un attimo solo che gliela trovo. Allora...

PRESIDENTE - Sono tutti dati che Fehr ci fornì alla scorsa udienza.

AVV. FRANCINI - Sì, no, se non servono... io faccio perché poi quando lo rileggiamo dopo il verbale diventa incomprensibile.

PRESIDENTE - Va bene, va bene.

AVV. FRANCINI - Un minuto solo.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. FRANCINI - 70620. Poi quale altra ha? Quali altre ha con sé?

INTERPRETE STEFANINI - Ho la certificazione rilasciata... la certificazione V.P.I. rilasciata da V.P.I. D.B. Schenker nel 2008; poi ho quella rilasciata da D.B. a Minden per

le sale montate; e poi ho la certificazione per i controlli non distruttivi rilasciata da D.B. Kirchmöser il 19 marzo 2007.

AVV. FRANCINI - Allora, a margine del verbale, per l'individuazione dei documenti con i numeri, se ce li avete non lo faccio, sennò lo metto... lo dico? I numeri li volete?

PRESIDENTE - Se li vuole dire li dica. Sono le stesse di Fehr, esattamente quelle...

AVV. FRANCINI - Sono le stesse, ma poi così capiamo i numeri.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. FRANCINI - Tanto ci vuole un minuto, Presidente, sono veloce. Allora, quella del marzo 2007 l'ho già detta. Quella del dicembre 2007, per la contezza del Tribunale è all'affolliazione 92684, ed è la versione in italiano; e poi la versione in italiano di quella del 2008, che pure il signor Tuscher dice di avere con sé, noi la troviamo al 92632, anche queste sono state già mostrate. Allora, io andrei su queste qua, sulla falsariga delle domande che sono già state poste in sede rogatoriale. Le due autorizzazioni del marzo 2007 e del dicembre 2007, intanto gli chiediamo se le può guardare.

INTERPRETE STEFANINI - (*Traduce*).

AVV. FRANCINI - Okay? Ce l'ha?

TESTE TUSCHER - Okay.

AVV. FRANCINI - Sì, sì. Qual è il rapporto fra queste due

autorizzazioni? Cioè fra quella per i controlli non distruttivi del marzo 2007 e quella tecnica del dicembre 2007.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, la certificazione di dicembre... la certificazione tecnica del dicembre 2007 richiede necessariamente, per essere rilasciata, una certificazione, o meglio un'autorizzazione, per poter... che certifica che l'ente dispone delle competenze necessarie per poter eseguire i controlli non distruttivi. Senza questa, che comunque ha validità in generale per l'industria, per l'industria ferroviaria, non si può emettere.

AVV. FRANCINI - Su queste...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Non si può emettere la certificazione relativa alla manutenzione delle sale montate.

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

AVV. FRANCINI - Allora, in ordine a queste due autorizzazioni, su quella del marzo 2007, è rilasciata a marzo 2007. Lei e anche il signor Fehr ci hanno detto che nel luglio 2007 è cambiato il sistema, cioè è venuto meno l'obbligo di immatricolazione. Quel riconoscimento per l'esecuzione degli esami non distruttivi è venuto meno a luglio 2007 o qual era - per quello che lei sa, essendo direttore della V.P.I. e quindi diciamo occupandosi di questo - qual è la disciplina che seguono queste autorizzazioni rilasciate precedentemente?

INTERPRETE STEFANINI - No, non è che è venuto meno. Anzi, proprio durante questa fase di transizione, dopo la liberalizzazione nel 2007 era necessario garantire ulteriormente la qualità, per cui queste certificazioni erano ancora valide ed è stato anche materia di accordo tra D.B. Schenker e V.P.I., e anche le autorità ferroviarie tedesche hanno riconosciuto, cioè la EBA lo ha riconosciuto.

AVV. FRANCINI - E invece l'autorizzazione del dicembre 2007, quella Minden per essere diciamo più veloci nella individuazione, risulta rilasciata nel dicembre 2007. Se la può guardare. Questa autorizzazione qui non viene... viene rilasciata sempre da D.B., nonostante che sia venuto meno il sistema di immatricolazione. Può riferire le sue osservazioni? Cioè, come la spiega questa autorizzazione?

P.M. GIANNINO - Presidente, c'è opposizione. Mi sembra generica. Dovrebbe essere fatta una domanda al testimone, non può farci una relazione.

PRESIDENTE - L'obiezione è accolta.

AVV. FRANCINI - Certo. Allora, autorizzazione del 2007, Minden. Perché è rilasciata da D.B.?

INTERPRETE STEFANINI - Il sistema per il rilascio delle autorizzazioni alle officine continuò ad andare avanti, il sistema, quando ancora non c'era in vigore diciamo un accordo unico tra V.P.I. e D.B., e quindi dal luglio 2007

fino a dicembre 2007 sono stati portati avanti dei progetti pilota per rilasciare delle autorizzazioni tecniche alle officine. E' soltanto poi nel gennaio 2008 che è entrato in vigore il sistema. Nel frattempo vigeva l'accordo per cui in questi anni le certificazioni precedentemente rilasciate avrebbero... sarebbero state ancora valide.

C.T. DIFESA BERTOLINO - No, non si parlava di certificazioni. Diceva: nel frattempo ci si era accordati che le procedure applicate ormai da decenni per l'autorizzazione delle officine avrebbero continuato ad essere applicate.

PRESIDENTE - E' così?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, le procedure.

AVV. FRANCINI - Dunque, vorrei capire questo: il fatto che questa autorizzazione del dicembre 2007 preveda una prima ispezione dello stabilimento il 15 di novembre del 2005 ha un'influenza sul rilascio da parte di D.B.?

INTERPRETE STEFANINI - Scusi, non ho capito bene la domanda alla fine.

PRESIDENTE - Avvocato, Avvocato, non ha capito la domanda. No, no, l'interprete. Può riformularla la domanda?

AVV. FRANCINI - La ripeto. Nell'autorizzazione dicembre 2007 risulta che la prima ispezione dello stabilimento sia stata eseguita il 15 novembre 2005. Ha un rilievo rispetto all'autorità che poi la rilascia?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, si è deciso praticamente di mandare

avanti fino in fondo, fino alla fine, i processi allora in corso di autorizzazione e anche i processi di verifica, quindi tra il 2005 e il 2007.

AVV. FRANCINI - Chi ha deciso?

INTERPRETE STEFANINI - Si è trattato di una decisione congiunta tra D.B. Schenker e V.P.I. e la EBA ha poi approvato questa decisione.

AVV. FRANCINI - Volevo sapere: le perizie congiunte, quelle che hanno avuto un periodo pilota da luglio a dicembre 2007, sono iniziate, se non ho capito male, da gennaio 2008?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, sulla base della nostra esperienza abbiamo... con il progetto pilota abbiamo portato avanti le perizie tecniche congiuntamente con D.B. Schenker-V.P.I., e le abbiamo poi...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Allora, nel gennaio del 2008 sulla base delle esperienze...

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

C.T. DIFESA BERTOLINO - ...precedentemente maturate con i progetti pilota abbiamo introdotto definitivamente e messo a regime le perizie tecniche congiunte D.B. Schenker-V.P.I.

AVV. FRANCINI - Quindi...

PRESIDENTE - Va bene?

AVV. FRANCINI - Scusi. Va bene?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, "le abbiamo introdotte, sì, ha

detto "le abbiamo introdotte".

AVV. FRANCINI - Quindi per l'esecuzione delle operazioni di manutenzione di sale e cuscinetti di sale, nelle categorie di manutenzione IS1 e IS2, in base alla DIN citata, questa autorizzazione valeva a dicembre anche e per i carri privati?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, valeva per tutti i carri che viaggiavano nella rete tedesca, nella rete ferroviaria tedesca, perché tecnicamente non vi è differenza tra un carro merci privato e un carro merci della Deutsche Bahn, per cui vi era questo... cioè, valeva per entrambi, per quelli comunque immatricolati, cioè appunto il concetto di immatricolazione, valeva per i carri immatricolati.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Volevo precisare. Diceva: infatti c'è scritto espressamente che vale per i carri di proprietà di D.B. e i carri immatricolati presso D.B. Questa è una terminologia risalente al periodo del regime di immatricolazione, che indica, che significa "per tutti i carri che circolano sulla rete tedesca".

AVV. FRANCINI - Essendo venuta meno l'immatricolazione dal luglio del 2007, il riferimento ai carri immatricolati è... in che termini - non la faccio suggestiva - in che termini si deve intendere?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, tecnicamente appunto il carro era lo stesso, non vi sono differenze tecniche. Quello che è cambiato è a livello di responsabilità, cioè di chi

detiene la responsabilità. Però come temi, elementi che venivano verificati, questi sono rimasti invariati.

AVV. FRANCINI - Quindi anche sui carri privati?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, valeva appunto anche per i carri privati perché, come ho detto, non vi era differenza. Soltanto la differenza era nella responsabilità di chi doveva fare certe cose.

AVV. FRANCINI - Allora andiamo invece all'autorizzazione del dicembre 2007 e chiederei al signor Tuscher di poterla guardare a pagina 2, dove si parla dei lavori abilitati. Poi gli faccio la domanda.

INTERPRETE STEFANINI - Quello che conta è il livello di manutenzione, IS1 e IS2, che è quello per cui sono state rilasciate le autorizzazioni.

AVV. FRANCINI - Prevede... prevede anche l'MT?

INTERPRETE STEFANINI - MT?

AVV. FRANCINI - Le polveri magnetiche, MT, particelle magnetiche, per usare l'espressione...

INTERPRETE STEFANINI - Sì, bisogna prendere questa autorizzazione del dicembre 2007... sì, comunque per tornare all'inizio, valeva anche per le particelle magnetiche; bisogna prenderla in relazione, questa autorizzazione del dicembre 2007, con l'autorizzazione relativa all'idoneità per l'esecuzione degli esami non distruttivi, cioè per avere le competenze per farli, e questo valeva limitatamente per gli esami UT, cioè ad

ultrasuoni, MP, quindi magnetoscopici, e per gli esami visivi.

AVV. FRANCINI - Quindi questa... questo riferimento che lei fa è all'autorizzazione, direi, del marzo del 2007?

P.M. GIANNINO - Presidente, è suggestiva, c'è opposizione. Gli ha già detto quale dovrebbe essere...

AVV. FRANCINI - Mi sembrava (voce fuori microfono)...

PRESIDENTE - L'ha già detto, comunque è suggestiva la domanda. Ripetiamola, riformuliamola.

AVV. FRANCINI - Allora... sì, sì, va bene. In riferimento all'esecuzione dell'esame con particelle magnetiche di pulegge ha un qualche altro... ha una qualche altra autorizzazione che lo disciplina per quanto riguarda Jungenthal?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, la Jungenthal ha in generale l'autorizzazione per l'esecuzione dei controlli magnetoscopici nell'ambito ferroviario e questo naturalmente include anche l'esame alla puleggia, ma anche tutte le altre parti in un carro merci ferroviario nell'ambito dell'industria ferroviaria.

AVV. FRANCINI - Allora, mi si dice... chiederei se l'espressione Rad... questa qua... sì, perché è la traduzione italiana, ed è questo che volevo far capire al Collegio... nella versione tedesca dell'autorizzazione del dicembre si usa un'espressione che è... me lo leggete?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Radscheibe.

AVV. FRANCINI - Che mi risulterebbe, contrariamente a quanto risulta dalla traduzione dell'autorizzazione che è nell'affolliazione della Procura, essere dischi ruota e non pulegge. Se me lo potete confermare.

INTERPRETE STEFANINI - Come faccio a tradurre una domanda rispetto a quello che traduce?

PRESIDENTE - Eh. No, però...

INTERPRETE STEFANINI - Non capisco cosa devo chiedere.

PRESIDENTE - Sì, infatti. Volevamo capire qual è la precisazione che vogliamo chiedere al teste.

AVV. FRANCINI - La precisazione...

PRESIDENTE - Al teste, al teste.

AVV. FRANCINI - No, no, no, non la chiedo al teste perché non ha senso. E' un problema di traduzione e lui non me lo potrà mai dire cosa vuol dire (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Eh, beh, allora...

(più voci sovrapposte)

P.M. GIANNINO - Scusate, questo è pacifico, è emerso alla scorsa udienza anche con...

AVV. FRANCINI - Perfetto, che vuol dire dischi ruota.

P.M. GIANNINO - Dischi ruota, dischi ruota.

AVV. FRANCINI - Va bene.

P.M. GIANNINO - E' emerso anche con la proiezione delle pagine delle V.P.I. alla scorsa udienza.

AVV. FRANCINI - Va bene, allora se lo diamo per pacifico non insisto.

INTERPRETE STEFANINI - Scusate, se posso intervenire. Infatti ho detto "puleggia" e traducendo puleggia...

AVV. FRANCINI - Sì, sì...

INTERPRETE STEFANINI - ...il teste non ha capito. Qui parla chiaramente di dischi ruota, quindi il termine è quello.

AVV. FRANCINI - Parla di dischi ruota. Perfetto.

PRESIDENTE - Avvocato, possiamo chiedere al teste...

AVV. FRANCINI - Sì.

PRESIDENTE - ...soltanto degli aspetti più precisi e specifici...

AVV. FRANCINI - Vado.

PRESIDENTE - ...rispetto a tutto quanto ci ha già detto Fehr?

AVV. FRANCINI - Eh, veramente questo qui era oggetto di una parte dell'esame di Fehr, ma siccome lui ha un altro ruolo su questa cosa secondo me può aggiungere, anche perché è quello che gli era stato chiesto in rogatoria, quindi vorrei che risultasse. Vado subito al punto, Presidente. Allora, le chiederei di andare nell'autorizzazione del marzo 2007 al punto 6.

INTERPRETE STEFANINI - (Traduce).

AVV. FRANCINI - Vado? In relazione all'esame a particelle magnetiche, ci sono limitazioni?

INTERPRETE STEFANINI - Non c'è alcuna limitazione.

AVV. FRANCINI - Ma nell'autorizzazione del dicembre 2007 si

dice che l'esame a particelle magnetiche si esegue sui dischi ruota. Mi può, se lo sa, spiegare questa circostanza? E con questo...

INTERPRETE STEFANINI - Quello che è rilevante è il livello di manutenzione IS2. Nella descrizione dei lavori fatti... nella descrizione del lavoro si parla di cosa si deve fare, cioè viene descritto quello che si deve fare in base al regolamento vigente. Si tratta di un... cioè, sta in relazione all'allora regolamento vigente, che era il DS, della Deutsche Bahn, 98404. I lavori sono stati eseguiti in questo periodo. Però in un altro momento la descrizione dei lavori avrà un aspetto diverso, cioè ha un aspetto diverso, a seconda delle DIN di riferimento che vengono prese. Quello che conta sono le competenze illimitate per l'esame magnetoscopico di D.B. Technik Kirchmöser, rilasciato per D.B. Technik Kirchmöser, e quindi l'abilitazione secondo IS2, alla IS2, indipendentemente dalla descrizione fatta, indipendentemente dal... indipendentemente dal regolamento vigente nel giorno in cui è stata fatta la descrizione.

AVV. FRANCIANI - Va bene la traduzione? Allora, in altre parole l'autorizzazione del marzo 2007 rispetto all'autorizzazione del dicembre 2007 è come dire che un medico sa fare le radiografie e poi successivamente gli si dice su cosa farle ma lui saprà fare le radiografie

anche su qualche altro? E' una cosa del genere?

P.M. AMODEO - C'è opposizione.

PRESIDENTE - Ci opponiamo anche noi.

AVV. FRANCINI - Opponetevi. Però era un modo per farlo capire, sennò... quindi lo rifaccio in un altro modo. Se ho capito bene, quello che lei ci ha detto, cioè l'autorizzazione del marzo 2007 attesta la capacità di eseguire gli esami a particelle magnetiche senza limitazione di luogo, oggetto, possono essere le sale, può essere, che so, un'altra... un'altra parte del treno o comunque un altro settore, e poi invece quella del 2007 di dicembre specifica, in forza del regolamento, a quale parte devono essere fatte in forza di quel regolamento l'esame a particelle magnetiche? Il regolamento, per il verbale e per la domanda, è quello indicato nella DIN.

P.M. AMODEO - Mi sembra lievemente suggestiva, appena appena Presidente, un filino diciamo.

PRESIDENTE - E' vero.

AVV. FRANCINI - Ho chiesto un chiarimento.

PRESIDENTE - L'obiezione è accolta, è suggestiva. Vediamo, vediamo se...

AVV. FRANCINI - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Vediamo... gli chiediamo se ci chiarisce la differenza.

AVV. FRANCINI - Sì. Allora, il Tribunale avrebbe bisogno di capire come mai da una parte sembrerebbe essere... noi

abbiamo...

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. FRANCONI - ...noi abbiamo bisogno di capire.

PRESIDENTE - Bene.

AVV. FRANCONI - Il Tribunale capisce. Qual è il rapporto tra l'autorizzazione del marzo 2007 e l'autorizzazione del dicembre 2007, visto che quella del marzo lei ci ha detto non ha limitazioni, mentre quella del dicembre contiene una descrizione di specificazione ai cerchi ruote? Ce lo può spiegare? Grazie.

P.M. AMODEO - Presidente, mi oppongo. Credo che abbia già risposto. La domanda è stata formulata più volte.

PRESIDENTE - Sentiamo... sentiamo il chiarimento, sentiamo.

INTERPRETE STEFANINI - Si tratta della descrizione del lavoro in base all'allora vigente regolamento della Deutsche Bahn AG, solo per questo preciso momento in cui è stato rilasciato il certificato. Anche in caso di modifiche della DIN al regolamento, quindi del regolamento preso come base, il certificato rimane valido... il certificato rimane valido fino al 31/12/2012.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Anche se il regolamento alla base, cioè il DS 98404, fosse stato modificato, la certificazione sarebbe comunque rimasta valida fino al 31/12/2012.

INTERPRETE STEFANINI - Se poi nell'arco... nel lungo arco di questi cinque anni dovesse variare il contenuto di quello

che va verificato, quindi il contenuto degli esami da verificare, questo certificato continua ad essere valido. E questo per IS1 e IS2.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. FRANCINI - E questo perché c'è quello di marzo?

INTERPRETE STEFANINI - Per via delle competenze di base per gli esami non distruttivi.

AVV. FRANCINI - Che risultano dall'autorizzazione del marzo di Kirchmöser?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, derivanti da questo documento qua in maniera limitata per l'esame magnetoscopico, esame ultrasuoni ed esame visivo.

AVV. FRANCINI - Ora, l'autorizzazione del marzo 2007, Kirchmöser per intenderci, contiene un numero nella parte... se possiamo mettere la prima pagina dell'autorizzazione. Non ci vedo da lontano, quindi (voce fuori microfono)... okay. Contiene un numero di autorizzazione, che è 092-AB-1750-06.

INTERPRETE STEFANINI - (*Traduce*).

AVV. FRANCINI - E contiene il riferimento a una prima perizia eseguita il 12 gennaio del 2006. E' questo punto qua del frontespizio?

INTERPRETE STEFANINI - (*Traduce*).

AVV. FRANCINI - Allora, questo riferimento lei me lo sa spiegare? Io le mostrerei un documento, che fa parte del fascicolo del Pubblico Ministero e che è affoliato, per

il verbale, questo non dobbiamo riferirlo a lui ma è per il verbale, 70569, cioè quella del 2006 che l'altra volta il dottor Giannino ha fatto scorrere sul video.

INTERPRETE STEFANINI - (*Traduce*).

AVV. FRANCINI - Per il Tribunale, la mettiamo a video.

PRESIDENTE - E' ancora la premessa, no?

AVV. FRANCINI - Sì, perché dovevo mostrarla, quindi se poi... se il Tribunale ritiene possiamo... ne abbiamo copia anche per voi, oppure...

PRESIDENTE - E' quella che esibiamo (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - Va bene, sì, sì, va bene. Allora, io volevo capire, rispetto a questa del 2006, dunque, tra i presupposti dell'autorizzazione del dicembre 2007 c'è questo richiamo. Io le chiederei: che rapporto c'è tra quella autorizzazione del marzo 2007 e questa che si chiama "report dell'audit di perizia" del gennaio 2006?

INTERPRETE STEFANINI - Se vediamo nei documenti, si tratta della stessa numerazione. Si tratta di un processo di riconoscimento che si è svolto con diversi audit ed esami che sono stati eseguiti. Nel report dell'audit del 2006 si vede che non tutto è stato raggiunto, non tutti i punti sono stati... non tutti gli obiettivi sono stati completati, per cui sotto il punto 7 non è stata rilasciata una approvazione. Solo nel 2007 sono stati raggiunti tutti gli obiettivi. Si vede anche, per i punti

che erano già stati raggiunti nel 2006, nel 2007 non vi sono state modifiche. Per esempio il punto 3.2 c'è scritto che risale al 2006. I punti che non sono stati raggiunti nel 2006 riguardavano l'esame ad ultrasuoni, per cui nel report del 2007, in relazione all'esame ad ultrasuoni, sono state fatte delle integrazioni nel punto 3.2. Si vede nel report 2006, sotto il punto 3.2 relativo all'esame magnetoscopico, che Jungenthal in ragione dell'attrezzatura, cioè degli strumenti per eseguire l'esame, è stata abilitata a eseguire tutti i lavori secondo il livello IS2. Per esempio nello strumento magnetoscopico, bobina... non so che cosa sia *klappspule(?)*...

VOCE MASCHILE FUORI MICROFONO - Bobina pieghevole.

INTERPRETE STEFANINI - ...bobina pieghevole, questa bobina pieghevole rappresenta appunto lo strumento per esaminare il corpo dell'assile. E nella pagina successiva, bobina di verifica Minden, questo strumento è necessario per i dischi ruota. Quindi entrambi questi strumenti sono... sono presenti e pertanto è possibile fare l'esame completo della sala montata.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Magnetoscopico.

INTERPRETE STEFANINI - Magnetoscopico, sì.

AVV. FRANCONI - Quindi, per capire, l'esame magnetoscopico non aveva limiti all'esito dell'audit del gennaio 2006. Ho capito bene?

P.M. GIANNINO - Presidente, c'è opposizione. E' una risposta, non è una domanda.

AVV. FRANCINI - Infatti gli ho chiesto se ho capito bene, non è che... lui semmai mi dice di no.

PRESIDENTE - L'obiezione... l'obiezione è accolta. E' suggestiva la domanda.

AVV. FRANCINI - Bene. Allora, ci sono limitazioni quindi all'esecuzione dell'esame magnetoscopico all'esito della perizia del gennaio 2006?

INTERPRETE STEFANINI - No, non vi sono limitazioni.

AVV. FRANCINI - Allora, dunque Vittorio, perdonami, pagina 70617, per il Tribunale il 706... ecco, se lui può trovare il punto, l'ultimo... l'ultimo passaggio, l'ultima linea del punto 3.2. Per il Tribunale, è il punto delle osservazioni. Che significato ha questa espressione: "La sabbiatura delle ruote per l'esame MT può essere eseguita"?

INTERPRETE STEFANINI - Questa è un'annotazione generale, che in realtà non ha niente a che fare con la vera e propria esecuzione dell'esame magnetoscopico. Semplicemente questa dice che la Jungenthal ha a disposizione gli strumenti per effettuare la sabbiatura ai dischi ruota. Ci sono molte aziende che possono... cioè abilitate ad eseguire i test magnetoscopici, che fanno fare la sabbiatura ad aziende terze e poi riprendono la sala montata per fare l'esame magnetoscopico, però la

sabbiatura la fanno fare esternamente, perché la sabbiatura rappresenta la fase di preparazione per l'esame magnetoscopico, per eliminare eventuale ruggine, vernice o altro dalla superficie prima dell'esame.

AVV. FRANCINI - Ora io diciamo su questo non ho altre domande. Vorrei però sapere - e questo lui lo dovrebbe sapere perché è direttore di V.P.I. - quando è stato introdotto l'esame magnetoscopico sull'assile nel manuale V.P.I. come parte integrante dell'esame IS2.

INTERPRETE STEFANINI - Abbiamo un'introduzione che si è svolta in due fasi. La parte compresa tra i dischi ruota l'abbiamo introdotta nel 2008 e poi l'intero assile nel 2010.

AVV. FRANCINI - Senta, una domanda: voi come associazione V.P.I., quando vi ponete nell'ottica dell'autorizzazione, se vi è una modifica, come questa introdotta nel vostro manuale, chiedete alle officine, imponete alle officine, è richiesto alle officine una nuova autorizzazione in relazione all'esecuzione del procedimento IS2? Nel caso specifico, quando è stato introdotto l'esame MT sull'assile dal manuale V.P.I., le officine si sono fatte riautorizzare o cosa è successo?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, no, perché nel processo di esame verificiamo anche la gestione della qualificazione del personale, e per gli esami non distruttivi vi è un controllo che presuppone di disporre di ampie conoscenze

e competenze, cioè per garantire insomma che le competenze e le conoscenze necessarie siano presenti, altrimenti per ogni modifica occorrerebbe fare tante... cioè, avremmo tanti certificati.

C.T. DIFESA BERTOLINO - No. Non occorre nuove autorizzazioni...

INTERPRETE STEFANINI - L'ho detto.

C.T. DIFESA BERTOLINO - ...perché nel corso dell'audit verificavamo anche tutte le procedure di gestione delle qualifiche del personale. Per quanto riguarda le prove non distruttive in particolare, c'è la figura del supervisore degli esami, che possiede un livello di conoscenze particolarmente elevato, ed è la persona che assicura... è la persona che assicura...

INTERPRETE STEFANINI - "E' la persona che assicura" non l'ho sentito.

C.T. DIFESA BERTOLINO - E' la persona che assicura, che garantisce che siano presenti le conoscenze e le qualifiche necessarie a svolgere questi esami non distruttivi, che queste conoscenze vengano trasmesse al personale, che siano presenti in azienda, altrimenti ad ogni modifica dei regolamenti dovremmo rimettere x nuovi certificati che sarebbero del tutto superflui.

AVV. FRANZINI - Guardiamo se ho capito.

PRESIDENTE - (Sovrapposizione di voci) questa la traduzione corretta?

INTERPRETE STEFANINI - Io non ho capito che c'era una persona.

Io ho capito che c'è una supervisione sì, *proofaufsicht*(?); che sia una persona che garantisce questa cosa non l'ho (sovrapposizione di voci)...

C.T. DIFESA BERTOLINO - (Parole in lingua tedesca).

INTERPRETE STEFANINI - Quindi sono più persone, non è una persona. Okay.

PRESIDENTE - Quindi, per il Tribunale?

INTERPRETE STEFANINI - E' un sistema per cui, sì, ci sono delle persone che garantiscono che queste competenze siano presenti. Sì, ci sono delle persone, non era una persona (sovrapposizione di voci).

C.T. DIFESA BERTOLINO - E' la figura professionale del supervisore.

INTERPRETE STEFANINI - Sì, sì. Concordo su questo.

AVV. FRANCINI - E' come il nostro consiglio dell'ordine sull'aggiornamento, via. Le chiedo allora se quel documento a pagina 572, guardiamo se ho capito, è a quel signore lì che si riferisce? A lui?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, in questo caso qua il signor Lehmann era il supervisore in carica.

AVV. FRANCINI - Bene. Ora io diciamo con questo aspetto avrei chiuso. Mi mancano solamente tre domande, quindi lo dico perché così poi chiudo. Passiamo all'autorizzazione del settembre 2008 rilasciata a Juwa con perizia congiunta V.P.I.-D.B. Schenker. Per il Tribunale dico i numeri? Eh,

magari è meglio. Allora, si tratta del documento 92606 in tedesco e 92632 in italiano, già mostrate ovviamente. E' una di quelle che lui ha detto gli hanno mostrato nel 2011. Questa le venne mostrata nel 2011? E' di quelle che lei ha portato con sé?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, ce l'ho.

AVV. FRANCINI - Allora, questa autorizzazione del 2008 è riferita all'esecuzione degli esami IS1 e IS2 su sale montate?

INTERPRETE STEFANINI - No, perché le nostre perizie tecniche sono costruite in maniera modulare, per cui l'impresa, cioè l'azienda ci chiede per che cosa essa vuole essere esaminata. In questo caso qua la IS2 non era compresa in quanto la Jungenthal disponeva già di una certificazione del 2007.

AVV. FRANCINI - Questa domanda le venne posta anche in rogatoria?

INTERPRETE STEFANINI - Sì. Sì, mi è stato chiesto in rogatoria il significato della parola *entfallen*, decadere.

VOCE MASCHILE FUORI MICROFONO - No, non applicabile (voce fuori microfono).

INTERPRETE STEFANINI - Non applicabile.

AVV. FRANCINI - E lei spiegò questa cosa dell'autorizzazione del 2007 in rogatoria, se lo ricorda?

PRESIDENTE - Avvocato, quali... ci scusi, quali finalità hanno queste domande...

AVV. FRANCINI - Beh, Presidente...

PRESIDENTE - ...che tendono a ripercorrere le risposte date...?

AVV. FRANCINI - Presidente, concederete che noi abbiamo una contestazione puntuale su questo fatto e questi argomenti sono stati oggetto di una rogatoria richiesta dal P.M. - quindi di quelle buone, si direbbe - nella quale l'argomento è stato trattato con il signor Tuscher. Noi infatti abbiamo recuperato la sua figura in virtù della rogatoria, perché l'abbiamo trovata negli atti, e queste risposte sono già state date. Concederete che alla difesa non dispiace far comprendere al Tribunale che certi dati erano già acquisiti e che quindi in qualche modo forse erano già, diciamo, materia definita, con queste stesse indicazioni. Per altro non è stata ascoltata un'altra persona che poi ha negato queste circostanze. Io comprendo la domanda del Tribunale, ma comprendete anche la precisazione della difesa.

PRESIDENTE - No, no, prendiamo atto della precisazione però la invitiamo...

AVV. FRANCINI - No, no, ma lasciamo... lasciamo l'argomento.

PRESIDENTE - ...a formulare diversamente...

AVV. FRANCINI - A me basta che passi il messaggio. Il riferimento che vorrei mostrare al signor Tuscher è in relazione al... allora, per il verbale, in italiano alla pagina 92644, che riguarda il risultato della perizia e

che, perché sia mandata a video da parte del collega, è l'affolliazione 92618, che è la versione tedesca, per il signore. Sennò si fa cartacea, eh Vittorio, non c'è problema. Allora, il Tribunale forse... ve la portiamo? Eccola. Grazie, grazie, Vittorio. Allora, la domanda che vorrei fare al signor Tuscher è se quello che lui ci ha detto si legge in questa pagina, sul risultato della perizia, e se qui sono indicate le richieste di Jungenthal e i risultati della perizia.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, dove... sì, si può leggere, dove ci sono le crocette indica la materia da esaminare e dove non ci sono le crocette sono campi per i quali non è stata richiesta la perizia.

AVV. FRANCINI - Perfetto. Ora le chiederei di andare all'ultima pagina, per il verbale è la 92645 in versione italiana e la 92619 in versione tedesca. Ci siamo? Questa è l'ultima pagina dell'autorizzazione del 2008 V.P.I.-D.B. Schenker, dove sono contenute alcune prescrizioni. Si tratta di... di cosa si tratta in termine di prescrizione? Che significato ha questo atto?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, sì, si tratta di prescrizioni che implicano diverse cose, fra cui per esempio l'addestramento del personale e anche dei dispositivi di protezione che devono essere adottati.

AVV. FRANCINI - Magari gliela facciamo leggere e seguo le indicazioni del Tribunale.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Scusate, non ha completato la traduzione.

INTERPRETE STEFANINI - Ma non... ma non riguarda - non me ne avete dato il tempo - ma non riguarda cambiamenti critici, cioè non riguarda elementi critici.

PRESIDENTE - "Critici" può essere tradotto anche con "significativi", "cambiamenti significativi"?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Cambiamenti... esatto, però il signor Tuscher ha detto critici.

PRESIDENTE - Siccome Fehr...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Che è un sinonimo, in quel senso sinonimo di significativi.

PRESIDENTE - Siccome Fehr... Fehr aveva detto significativi, volevamo cercare di capire se c'era qualche differenza (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI(?) - Io non so se è la stessa parola.

PRESIDENTE - Va beh.

INTERPRETE STEFANINI - Ha parlato di deroghe...

PRESIDENTE - No, no, ma...

INTERPRETE STEFANINI - ...non significative, sì.

PRESIDENTE - ...non era assolutamente per voi.

INTERPRETE STEFANINI - No, no, no, era di quello che ha detto lui.

AVV. FRANCINI - E' un sinonimo? Scusate, io ho perso...

PRESIDENTE - No, va bene, va bene.

AVV. FRANCINI - Va bene.

PRESIDENTE - Era per dire che (sovrapposizione di voci)...
(più voci sovrapposte)

PRESIDENTE - ...cose un po' diverse.

AVV. FRANCINI - Ah. Scusi, io pensavo fosse tutto un altro discorso.

PRESIDENTE - No, no.

AVV. FRANCINI - Allora, questa autorizzazione qua da quando era valida?

INTERPRETE STEFANINI - Come è scritto lì, dal 30 settembre 2008, come si legge qui in basso. Validità di tre anni, quindi fino al 30 settembre 2011.

AVV. FRANCINI - Allora, volevo sapere una cosa: le comunicazioni in ordine all'esecuzione delle prescrizioni indicate lì venivano inviate a voi o a chi?

INTERPRETE STEFANINI - Queste prescrizioni vengono inviate agli auditor che eseguono le ispezioni e poi in copia a noi. Nel 2008 per l'organizzazione degli auditor, cioè tra gli auditor di V.P.I. e D.B. Schenker, allora era la D.B. Schenker che era responsabile di questa organizzazione. Lo si riconosce qua anche dalla firma dell'auditor apposta, del signor Hoppmann (trascrizione fonetica) di Magdeburg, quindi non Amburgo, non Magonza, ma il signor Hoppmann di Magdeburgo.

AVV. FRANCINI - (Voce fuori microfono). Scusate, scusate, perché per capire come si procede il collega mi fa la cortesia di tradurmi, però per evitare che interferisca

lo spengo. Vorrei mostrare la pagina web del... per noi la pagina web del 2009; ce l'abbiamo? sennò la do direttamente. Lei ricorda se nel corso della sua audizione le venne mostrata una pagina web che dovrebbe esserle stato detto essere stata trovata presso Cima?

TESTE TUSCHER - (Risponde in lingua tedesca).

AVV. FRANCINI - Allora... (voce fuori microfono) a me me la traduce lui.

INTERPRETE STEFANINI - Sì, trimestralmente abbiamo inserito nella pagina... nel nostro sito web, proprio a livello informativo dei nostri utenti, una lista delle ispezioni realizzate congiuntamente da D.B. Schenker e V.P.I., però si tratta appunto di una lista con lo scopo informativo e assolutamente che non ha una validità di certificazione. E qui appunto si trattava di una lista degli audit che sono stati svolti congiuntamente tra D.B. Schenker e V.P.I. per la materia richiesta, ossia senza... che non comprendeva quindi la revisione delle sale montate.

AVV. FRANCINI - Nella V.P.I. si occupa lei o chi della redazione di...? Avete una segreteria che si occupa di questa attività?

PRESIDENTE - (voce fuori microfono)

AVV. FRANCINI - Ah, scusi...

PRESIDENTE - No, no, dicevamo: anche questi sono aspetti già affrontati con Fehr (sovrapposizione di voci).

AVV. FRANCINI - No, però c'è una differenza. Lui è il

direttore, quindi organizza le attività di V.P.I. L'altro è un...

PRESIDENTE - Esperto.

AVV. FRANCINI - ...diciamo consulente interno di natura normativa, cioè è un avvocato che fa l'avvocato interno.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. FRANCINI - Quindi chiederei a lui l'aspetto organizzativo di questa cosa. Quell'altro ci ha dato una lettura possibile.

P.M. AMODEO - Presidente, ma se questa è la domanda c'è opposizione, perché è dal 2010 che è direttore, non nel 2009.

AVV. FRANCINI - E infatti io gli volevo chiedere cosa sa per capire...

P.M. AMODEO - Quindi la domanda ha senso per i fatti successivi e francamente mi sembrano avulsi dal contesto processuale.

PRESIDENTE - Sentiamo.

AVV. FRANCINI - Allora, no, due osservazioni perché la...

PRESIDENTE - No, no, Avvocato...

AVV. FRANCINI - Prego. Vado?

PRESIDENTE - Ho stimolato una reazione (audio insufficiente - parole incomprensibili) che non volevo provocare. Possiamo...

AVV. FRANCINI - La rifaccio?

PRESIDENTE - Sì, riformuli la domanda.

AVV. FRANCINI - Sì. Allora, la pagina web le venne mostrata anche ai tempi della rogatoria.

PRESIDENTE - Chi si occupa.

AVV. FRANCINI - Io volevo sapere nell'ambito della sua struttura chi si occupa oggi della redazione della pagina web e lei che struttura ha trovato - ecco perché lo chiedo a lui - quando è arrivato nel 2010 in ordine a questa attività?

P.M. AMODEO - C'è opposizione, Presidente, per le stesse ragioni di prima.

PRESIDENTE - E' ammessa la domanda.

INTERPRETE STEFANINI - Nel 2010 avevamo fatto una semplice lista in Excel, in cui un nostro collaboratore della segreteria aveva ottenuto questa lista perché aveva fatto l'audit in particolare da D.B. Schenker. Non vi erano però delle prove, o comunque dei riferimenti in relazione a eventuali modifiche apportate sulla lista, cioè non vi è uno storico in quanto si trattava allora di una tecnologia un po' più obsoleta rispetto ad oggi.

PRESIDENTE - Ha finito, Avvocato?

AVV. FRANCINI - Io sì.

PRESIDENTE - Bene.

AVV. FRANCINI - Evito quella sul 2010.

PRESIDENTE - Allora, se non ci sono altri esami diretti diamo la parola al Pubblico Ministero.

AVV. GIORGI - Sì, mi perdoni Presidente, volevo solo far

presente al Tribunale che io mi devo allontanare e lascio l'Avvocato Tori in mia sostituzione.

PRESIDENTE - Bene. Diamone atto a verbale.

AVV. GIORGI - Grazie.

Pubblico Ministero

P.M. AMODEO - Buongiorno. Solo due/tre domande e altre ne farà il collega. Allora... si sente, sì? Allora la domanda è questa: senta, lei tempo fa, prima, per rispondere ad una delle domande dell'Avvocato Francini ha detto che il signor Fehr le aveva dato copia degli attestati tecnici della D.B. del 2007, che poi ha esibito in udienza. E' così o ho capito male?

INTERPRETE CELLERINI - Sì, è corretto.

P.M. AMODEO - Sì. Quand'è che il signor Fehr gli ha dato questi documenti?

INTERPRETE CELLERINI - Dicembre 2015.

P.M. AMODEO - Dicembre 2015? Senta, la G.A.T.X., che è proprietaria dell'officina Jungenthal, è o no socia dell'associazione V.P.I.?

INTERPRETE CELLERINI - Sì, la G.A.T.X. è membro della V.P.I.

P.M. AMODEO - Senta, chiedo scusa, può precisare lei negli anni 2007, 2008 e 2009, quindi solo per questi tre anni, che lavoro svolgeva?

INTERPRETE CELLERINI - Mia personale? Cioè quale lavoro facevo io?

P.M. AMODEO - Sì, sì, lei che lavoro faceva? Dove era impiegato?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, all'epoca io ero nella Deutsche Bahn AG ed ero responsabile di quel progetto ecologico che aveva richiesto quel finanziamento di 2,6 miliardi.

P.M. AMODEO - Senta, ritornando a quella domanda di prima, come mai Fehr a dicembre 2015 le diede questi certificati? Per quale ragione?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, questo perché, come... come in occasione della rogatoria del 2011, io mi dovevo preparare, e abbiamo tantissime... tantissime certificazioni e quindi io mi dovevo preparare su quelle specifiche.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Per questo processo.

INTERPRETE CELLERINI - Per questo (sovrapposizione di voci)...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Come mi ero preparato nel 2011 quando sono stato sentito dalla Procura, anche per questo processo mi sono dovuto informare, visto che di autorizzazioni tecniche, come diceva il collega, ne abbiamo tantissime.

INTERPRETE CELLERINI - Mi pareva di averlo detto. Va bene.

P.M. AMODEO - Sì, io non ho capito.

INTERPRETE CELLERINI - Cioè, è questo...

P.M. AMODEO - Prima ha detto che nel 2015...

INTERPRETE CELLERINI - No, scusate, posso rifare?

PRESIDENTE - Sì.

P.M. AMODEO - Sì.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, come io mi sono preparato per la rogatoria del 2011, dato che noi di certificazioni ne abbiamo tante, gli ho chiesto le certificazioni sulle quali mi dovevo preparare per questo processo.

P.M. AMODEO - Ma, chiedo scusa, le ha chieste a Fehr quando? A dicembre 2015 o dopo che Fehr è stato inter... ha reso dichiarazioni in questa... in questo dibattimento?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, mi scusi, c'è un'opposizione. Ha risposto alla domanda. Il signor Fehr conosciamo la data in cui è stato ascoltato.

PRESIDENTE - Sì, sì, infatti (sovrapposizione di voci)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ha risposto che le ha avute nel dicembre 2015 e il signor Fehr...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...(sovrapposizione di voci) è stato ascoltato a gennaio.

PRESIDENTE - Scusi, Avvocato, abbiamo i verbali e sappiamo che è stato ascoltato il 20 gennaio Fehr. Infatti il Pubblico Ministero chiedeva un chiarimento e vediamo se è in grado di fornircelo, se c'è qualcosa (sovrapposizione di voci).

INTERPRETE CELLERINI - La cosa è molto semplice: io ho tanto da fare, sono molto impegnato. Avrei potuto cercarmi da solo la documentazione per prepararmi, però ho fatto prima chiedendo a Fehr, che è un mio collaboratore, "per

favore dammi la documentazione”.

PRESIDENTE - Quindi (sovrapposizione di voci)...

P.M. AMODEO - Ha avuto modo...

PRESIDENTE - Prego, prego.

P.M. AMODEO - Si sente? Ha avuto modo di parlare con Fehr dopo l'udienza del 20 gennaio del 2015 di quello che Fehr aveva dichiarato qui al dibattimento?

PRESIDENTE - 2016.

P.M. AMODEO - 2016. Chiedo scusa, Presidente.

INTERPRETE CELLERINI - Scusate, allora, io vedo il signor Fehr due o tre volte la settimana, perché è un mio collaboratore, ma non parliamo di questo processo, cioè questo processo, per quanto sia tematica importante, non è una tematica che adesso... come dire, di cui adesso all'interno della V.P.I. si tratta, si parla, si discute. Abbiamo altre tematiche e questo non è, come dire, all'ordine del giorno.

P.M. AMODEO - Continua il collega, Presidente.

PRESIDENTE - Bene.

P.M. GIANNINO - Non ho capito bene. La domanda è questa, vorrei una risposta precisa: avete parlato o no delle domande che abbiamo fatto a Fehr due settimana fa?

AVV. FRANCINI - Allora, io mi oppongo Presidente.

P.M. GIANNINO - No...

AVV. FRANCINI - E vorrei spiegare l'opposizione.

PRESIDENTE - La spieghi pure.

AVV. FRANCINI - Mi dispiace rilevare che con queste domande si cerchi - peraltro se capisco bene non si riesce - a mettere in difficoltà il signor Tuscher in ordine a un'audizione con la quale oggi non ha ripetuto quello che ha detto Fehr, ma ha ripetuto quello che aveva detto in rogatoria nel 2011, e che si discuta oggi della sua attendibilità con questa modalità, mi dispiace rilevarlo, questo è il contenuto della mia opposizione.

PRESIDENTE - Va bene, che è respinta. E' evidente che è interesse del Pubblico Ministero di valutare e far verificare anche al Tribunale...

AVV. FRANCINI - Sì, però...

PRESIDENTE - ...l'affidabilità del dichiarante.

AVV. FRANCINI - Però...

PRESIDENTE - Va bene. E quindi...

AVV. FRANCINI - ...il parametro non può essere solamente l'audizione di Fehr. Allora deve essere anche - e su questo voi mi avete bloccato giustamente - il contenuto della rogatoria, perché è quello il vero parametro, non l'audizione di Fehr.

P.M. GIANNINO - Presidente...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci) è stato oggetto di contestazione, eventualmente (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - No, no, non è... io chiedo la produzione di questo verbale, con il consenso delle parti questo verbale chiedo che venga acquisito dal Tribunale.

AVV. FRANCINI - (voce fuori microfono)

P.M. GIANNINO - In aggiunta all'esame e al controesame chiediamo che venga anche acquisito quel verbale, così vediamo se tutto quello che è stato affrontato oggi era contenuto in quelle domande.

PRESIDENTE - Allora, possiamo... possiamo proseguire il controesame? Quindi allora, c'era la domanda... avevate già tradotto? Prego.

P.M. GIANNINO - Cosa sta consultando? Un telefono? Un tablet? Chiederei che non lo aprisse, grazie.

INTERPRETE CELLERINI - Non ho parlato con Fehr della sua testimonianza qui.

PRESIDENTE - Bene.

INTERPRETE CELLERINI - Potrei citarvi un attimo dalla mia agenda, il 21 gennaio io ero a Berlino al Ministero Federale dei Trasporti.

PRESIDENTE - No, va bene, va bene, non occorre... non occorre... Prego.

P.M. GIANNINO - Senta, lei alle prime domande ha risposto che dal 2007 sono diventati i detentori i responsabili della manutenzione dei carri. Questo su che base lo afferma? Qual è la base su cui ha fatto questa affermazione?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, vi è stato un cambiamento del regime delle immatricolazioni fine 2006, messo in atto nel 2007, quindi vuol dire che ci sono state... sono state introdotte nuove leggi. Quindi la ferrovia, le

ferrovie statali non erano più responsabili della manutenzione. I carri non venivano più mantenuti dalla ferrovia nazionale, dall'organo ferroviario nazionale, e questo ha portato a due cambiamenti tecnici, a due cambiamenti principali: il primo è un cambiamento nella regolamentazione tecnica e poi il secondo è stato l'introduzione... un cambiamento, un'introduzione di cambiamento nel contratto uniforme di utilizzazione dei carri.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Soltanto una precisazione. La prima modifica riguarda la responsabilità nei confronti del regolamento tecnico.

INTERPRETE CELLERINI - Può essere.

P.M. GIANNINO - Quindi queste modifiche lei ce le sta riferendo sulla base di un'interpretazione di norme, di norme in particolare comunitarie? E' corretto?

INTERPRETE CELLERINI - Il teste non capisce la domanda.

PRESIDENTE - Riformuliamola.

P.M. GIANNINO - Mi dicono che la traduzione forse...

(più voci fuori microfono)

P.M. GIANNINO - Non lo so, deve parlare col Tribunale per queste cose.

PRESIDENTE - Riformuliamo... riformuliamo la domanda, riformuliamo la domanda.

P.M. GIANNINO - No, credo che sia stata la versione tedesca della domanda non compresa. Così mi dicono, però...

INTERPRETE CELLERINI - Se volete (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - La ripete anche per il Tribunale?

P.M. GIANNINO - Se questo assetto di cui ci ha parlato ora deriva da modifiche normative e in particolare da modifiche di convenzioni.

AVV. FRANCINI - Basta che non sia normativa (sovrapposizione di voci).

P.M. GIANNINO - Se è un'interpretazione di norme, in poche parole gli sto chiedendo, perché questo ci sta riferendo. Gli voglio chiedere se queste sue deduzioni derivano da un cambiamento dell'assetto normativo.

AVV. FRANCINI - Però... non la capisco nemmeno io la domanda. Non la capisco nemmeno io.

PRESIDENTE - Va beh, traduciamo, sentiamo la risposta, perché io così cerco di capire.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, scusate, cercherò di esporre come il teste ha detto, però scusate, in certi punti dovrò riassumere. Allora, il teste risponde: la situazione del fatto è che nel 2007 sono cambiati i regolamenti, che i carri non venivano più mantenuti dalle ferrovie statali e poiché loro non detenevano più... cioè, poiché non c'erano più i contratti di immatricolazione, quindi i responsabili erano i detentori, ed è entrato in vigore il contratto uniforme di utilizzazione dei carri. Ci sono norme giuridiche che sono cambiate, però devo controllare perché non mi

ricordo più e non lo so in quale data e che cosa. Vero è che da quella data in poi cambia la legge sulle ferrovie e la responsabilità della manutenzione viene data ai detentori. Vero è che non si parla più del RIV. Entrano in gioco i detentori di carri privati che sono i responsabili. Se mi date un po' di tempo cerco la legge.

PRESIDENTE - E' questa la risposta (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - Era.. era quello che volevo sapere. Senta, lei ha parlato dell'autorizzazione, o meglio, dell'attestato di riconoscimento del marzo 2007, che riconosceva in capo a Jungenthal la qualifica di centro per esami non distruttivi. E' corretto?

INTERPRETE CELLERINI - E' corretto, sì.

P.M. GIANNINO - Senta, il certificato, quindi questa attestazione, questo riconoscimento come centro di esami non distruttivi del 2007, che rapporto ha con i riconoscimenti a poter effettuare esami IS2? Sono la stessa cosa questo riconoscimento e le abilitazioni per IS2?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, no, c'è una differenza, perché qui vengono descritti i metodi per i test non distruttivi in maniera generale e comunque onnicomprensiva, quindi la competenza dei metodi.

P.M. GIANNINO - E per poter poi utilizzare quei metodi in una concreta manutenzione IS2 c'è bisogno di qualcos'altro? O

se vuole posso riformulare la domanda anche in questo modo: tutti i possessori di questo patentino per controlli non distruttivi possono fare esami e manutenzioni IS2?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, il teste ha risposto alla domanda come era stata formulata precedentemente. Dice: no, tutti quelli che fanno gli esami IS2 hanno bisogno di questa qualifica di base. E in più l'utilizzazione di questi metodi in un campo di utilizzazione ben preciso, quindi la manutenzione sale. Inoltre la IS2 comporta dei compiti che non riguardano i test non distruttivi, tipo la manutenzione delle boccole.

P.M. GIANNINO - Le rifaccio la seconda domanda, che poi non è stata tradotta perché ha iniziato a rispondere. Tutti i possessori del riconoscimento come centro non distruttivi possono eseguire esami IS2, o hanno bisogno di altro?

INTERPRETE CELLERINI - No, solo su questa base non si... no, solo sulla base dei test non distruttivi non si possono condurre la IS1 e la IS2. C'è bisogno di qualcosa in più, di altri audit, esatto, che certificano... che certifichino altri lavori che arrivano poi successivamente. Quindi è per questo che c'è stata la Deutsche Bahn Systemtechnik di Minden che ha poi emesso il certificato il 15/11/2005, 37-2007, per altre attività tipo l'esame delle boccole.

P.M. GIANNINO - Per quanto riguarda...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, mi scusi...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Io vorrei (sovrapposizione di voci)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...possiamo chiedere agli interpreti di precisare...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Io vorrei...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...perché ci sono degli elementi importanti che non sono stati tradotti.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì. Vorrei riformulare la traduzione così come è stato detto dal teste. Diceva: solo sulla base del riconoscimento a centro autorizzato ad effettuare le prove non distruttive non si possono effettuare le prove IS1 e IS2, bensì è necessario un altro audit che riguarda quelle attività extra che non hanno nulla a che vedere con le prove non distruttive. Ad esempio, nel caso specifico, è stata la D.B. Systemtechnik di Minden che, oltre a quanto certificato nella certificazione base delle prove non distruttive, ha fatto delle ispezioni extra, degli audit, il 15 novembre 2005 e il 30 luglio 2007, in cui ha ispezionato, ha verificato queste altre attività che esulavano dalla certificazione per le prove non distruttive, ad esempio la revisione delle boccole.

INTERPRETE CELLERINI - A me non sembra di aver detto qualcosa di così diverso, però se ci sono le integrazioni ben vengano.

PRESIDENTE - Quindi vanno... vanno bene queste integrazioni

per voi?

INTERPRETE CELLERINI - Sì.

P.M. GIANNINO - E questo audit successivo si è concluso con le abilitazioni o le certificazioni del dicembre 2007 per quanto riguarda Jungenthal?

INTERPRETE CELLERINI - Scusate, di cosa stiamo parlando?

C.T. DIFESA BERTOLINO - (Traduce).

INTERPRETE CELLERINI - Esatto. Allora, non... non viene neanche iniziato il processo di certificazione per la manutenzione sulle sale montate, senza che prima non ci sia una certificazione per gli esami non distruttivi. E anche poi viene esaminato in officina, in loco, come viene fatta la manutenzione sulle sale montate. Quindi... quindi che cosa si guarda? Si guarda anche all'intero processo, come... allora, come viene per esempio trasportata, anche come vengono trasportate le sale in officina, come vengono anche aperte, pulite e ingrassate le boccole.

P.M. GIANNINO - Le boccole. Ma perché parla continuamente delle boccole?

INTERPRETE CELLERINI - Era un esempio, perché è un elemento nella sala che viene... cioè, in cui si lavora, in cui si mette mano.

P.M. GIANNINO - E il documento di cui sta parlando è questo?

PRESIDENTE - Come lo individuiamo, per il verbale?

P.M. GIANNINO - È quello di cui abbiamo parlato per tutto il

tempo, l'abilitazione del dicembre 2007 per la Jungenthal Waggon.

PRESIDENTE - Quindi gli diamo un numero?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, il teste risponde: sì, questo è il documento.

P.M. GIANNINO - Pagina 092292 del fascicolo del Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - Quindi la risposta?

INTERPRETE CELLERINI - La risposta: sì, questo è il documento.

P.M. GIANNINO - Lei a domanda precedente dell'Avvocato Francini ha affermato "questo documento autorizza tutti i lavori sugli assili". Le chiedo conferma se ho capito bene.

AVV. FRANCINI - Per la precisione la mia domanda non era questa, comunque se vogliamo...

P.M. GIANNINO - La risposta però è stata questa, cioè che autorizza i lavori indicati in IS1 e IS2.

AVV. FRANCINI - Con riferimento al regolamento di cui alla DIN 98404.

P.M. GIANNINO - Esatto.

AVV. FRANCINI - Questa era la mia domanda.

P.M. GIANNINO - E quindi ha fatto anche un riferimento espresso alle manutenzioni IS2 e agli esami magnetoscopici.

PRESIDENTE - Va bene. Prescindendo...

P.M. GIANNINO - Le chiedo: questo documento autorizza tutti

gli esami magnetoscopici in officina in ambito IS2?

INTERPRETE CELLERINI - Questo documento contiene anche i test delle particelle magnetiche, quindi gli esami... l'autorizzazione per gli esami MT nella IS2, però anche qualcosa in più.

P.M. GIANNINO - Ma nell'ambito IS2 contempla la possibilità di eseguirla su tutti i componenti in sede di manutenzione?

INTERPRETE CELLERINI - Sì.

P.M. GIANNINO - Mi dice se lì dove è contemplata la IS2 vi è una specificazione di quali componenti sono assoggettabili a IS2?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, la IS2 è in generale la manutenzione della sala e ciò che è il contenuto della IS2 viene attestato nelle varie regolamentazioni tecniche.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Di volta in volta vigenti.

INTERPRETE CELLERINI - Di volta in volta vigenti.

P.M. GIANNINO - Il teste ci ha tenuto particolarmente, ho virgolettato e preso appunti, ha detto testualmente "sì, l'autorizzazione del dicembre 2007, ossia questa, valeva anche per gli esami con particelle magnetiche", e dice "autorizzava anche tutte le altre parti". Siccome a me sembra una risposta un po' generica, "tutte le altre parti" da dove lo ha tratto? E se mi indica in questo documento dove è questa indicazione di "tutte le altre parti".

INTERPRETE CELLERINI - Allora, il principio base è che la IS2 può essere fatta. E nella regolamentazione successiva...

P.M. GIANNINO - No, però Presidente, io vorrei la risposta, perché il teste continua a girare intorno e non risponde.

PRESIDENTE - Però facciamo...

P.M. GIANNINO - Non risponde, Presidente, non vuole rispondere.

PRESIDENTE - No, Pubblico Ministero, innanzitutto...

AVV. FRANCONI - Non vuole rispondere? Fateli rispondere.

PRESIDENTE - Assolutamente... sta rispondendo e sentiamo la traduzione, per cortesia. Allora, completiamo.

INTERPRETE CELLERINI - E nella regolamentazione successiva si attesta che cosa, che cosa può essere fatto, quali sono le attività che sono incluse in questa IS2.

P.M. GIANNINO - Allora le faccio...

C.T. DIFESA BERTOLINO - No, io ho capito diversamente. Allora, io ho capito: l'aspetto dominante è il livello di manutenzione, quindi in questo caso è IS2 che l'officina può fare. Dopodiché, nel passaggio successivo, il regolamento tecnico specifica che cosa è oggetto di questa IS2, vale a dire quali metodi non distruttivi possono essere utilizzati.

P.M. GIANNINO - Sui metodi... sui metodi siamo d'accordo. Provo ad arrivarci per altre vie. Questa abilitazione, in seguito all'audit specifico sulle manutenzioni in officina per vedere come venivano fatte, me lo legge cosa

autorizza in ambito IS2? In particolare il primo punto cosa autorizza?

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, però ce lo leggiamo. Cioè, faccia la domanda (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - Allora, l'esame ad ultrasuono che è stato autorizzato con questi audit cosa riguardava? E quindi la patente, l'autorizzazione, l'abilitazione ad effettuare ultrasuoni cosa riguardava? Quali componenti si autorizzano nell'esame ad ultrasuono?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, qui viene detto solo che si può fare la prova ad ultrasuoni su un assile pieno, quindi un assile che è un forgiato.

P.M. GIANNINO - E la stessa cosa viene ribadita, ripetuta, autorizzata anche per il magnetoscopico?

INTERPRETE CELLERINI - Qui viene descritto soltanto uno stadio... uno stadio normativo, uno stadio di regolamentazione. Quindi tipo come qui la DIS 98404, come è scritto nell'intestazione. Allora, qui vengono descritte le competenze base dei test non distruttivi, quindi ultrasuoni, quindi UT... scusate, ho preso male le note... quindi ultrasuoni o magnetoscopici; poi tutte quelle altre attività che sono state poi autorizzate le si ritrovano nel certificato del 19/03/2007.

C.T. DIFESA BERTOLINO - No. Allora...

P.M. GIANNINO - Ma questo è successivo.

C.T. DIFESA BERTOLINO - No, no, no, no.

PRESIDENTE - Un attimo, un attimo.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Non è stato detto questo. Diceva: Invece la competenza di base a svolgere le prove non distruttive, siano esse ultrasuoni o esami magnetoscopici su tutti i componenti relativi alla manutenzione in ambito ferroviario è certificata nella certificazione ad eseguire le prove non distruttive del 19/03/2007.

PRESIDENTE - 19/02/2007.

INTERPRETE CELLERINI - E non ho detto la stessa cosa?

P.M. GIANNINO - Però allora devo ritornare alla stessa domanda, perché lui prima, se non ho capito male io, ha detto: quello del marzo 2007 è un riconoscimento come centro esami non distruttivi; poi però per poter fare IS2, quindi manutenzione IS2 con l'utilizzo anche di esami non distruttivi, c'è bisogno di audit successivi, verifiche complete in officina sui tipi di esami che vengono fatti in ambito IS2. E gli ho chiesto: e l'audit, questa autorizzazione viene quindi contemplata dal documento del dicembre 2007? La risposta è sì. Ora non possiamo dal dicembre 2007 tornare al marzo 2007, che era una premessa ma non requisito sufficiente.

PRESIDENTE - Però... però è questo, però è questo, capiamo perfettamente il rilievo ma è questa la risposta.

P.M. GIANNINO - Questo audit...

P.M. AMODEO - Presidente, chiedo scusa, io lo ricordo solo a me stesso: il signor Tuscher è teste e avrebbe, diciamo

così, dal nostro punto di vista, il dovere di dire la verità.

PRESIDENTE - Non solo dal suo punto di vista (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - No, no, no, però io veramente (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - No, va bene, Avvocato Francini...

AVV. FRANCINI - No, però Presidente, mi perdoni...

PRESIDENTE - Avvocato Francini...

AVV. FRANCINI - Noi abbiamo assistito a un processo nel quale l'ispettore Laurino si è fatto (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Avvocato Francini, Avvocato Francini, ma (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - (sovrapposizione di voci) che era teste loro.

PRESIDENTE - Avvocato Francini, lo sa che il dottor Amodeo ogni tanto si sveglia e ci dice queste cose.

P.M. AMODEO - No, Presidente (voce fuori microfono)...

PRESIDENTE - Lo sappiamo.

P.M. AMODEO - Sono sempre sveglio, non è che...

PRESIDENTE - No, la mia era una battuta per dire che ovviamente usurpa dei poteri che non sono propri; siamo noi che ricordiamo al teste...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - ...che ricordiamo al teste che è sotto giuramento e lo sappiamo. Dopodiché prendiamo atto di certe risposte

e saranno valutate.

P.M. GIANNINO - Va bene. Quindi mi dà una spiegazione sul perché vengono indicati lavori abilitati, l'abilitazione avviene per i seguenti lavori, e perché l'ultrasuono parla di alberi pieni? Quindi lavori abilitati, esame ad ultrasuoni per alberi pieni ed esame magnetoscopico solo di dischi ruota?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, c'è opposizione. La risposta è nell'esame diretto dell'Avvocato Francini. Ha spiegato che quelli sono (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - No, Presidente...

PRESIDENTE - No, no...

AVV. RUGGERI LADERCHI - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - E' respinta l'obiezione. L'obiezione è respinta.

Possiamo tradurre per favore? (sovrapposizione di voci)

INTERPRETE CELLERINI - Allora, questo è... questo era come era stipulato nel DS 1984.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Questo era quanto stabilito all'epoca da D.B. nella DS 984.

PRESIDENTE - Nel...? Scusi, ci può fare la cortesia quando parla di parlare al microfono? Perché lei si agita per dare... o per commentare anche col volto la sua disapprovazione, insomma, per esprimerla. Se lei si ferma al microfono e ce lo dice ci aiuta.

C.T. DIFESA BERTOLINO - All'epoca era quanto stabilito da D.B. nella DS 984.

PRESIDENTE - Ecco. Così capiamo anche noi. Perfetto. Va bene?

INTERPRETE CELLERINI - Ma, penso di sì. Io ho preso un 1 in più, probabilmente.

PRESIDENTE - E va beh. E va beh, non è... Allora...

INTERPRETE CELLERINI - Ma questo non cambia niente per quello che è in generale la IS2, perché comunque quattro mesi più tardi il DS 984 è stato sostituito dalla corrispettiva regolamentazione RIL.

C.T. DIFESA BERTOLINO - E comunque l'autorizzazione ha continuato a valere. Questa è soltanto una descrizione puntuale delle possibili lavorazioni.

PRESIDENTE - Delle possibili lavorazioni.

P.M. GIANNINO - Descrizione puntuale delle possibili lavorazioni.

PRESIDENTE - Delle possibili lavorazioni.

P.M. GIANNINO - Senta, in merito sempre a questo argomento, sempre sulla mancanza espressa dell'esame magnetoscopico sull'assile, devo farla questa premessa, se non ho capito male lei ha riferito che questo accade perché nel 2008 le VPI non prevedevano l'esame magnetoscopico dell'assile. E' corretto?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, mi scusi, c'è un'opposizione. La premessa mi sembra nociva e contraddice totalmente quello che il teste ha detto. Il signor Pubblico Ministero, se ben comprendo, nella sua domanda dice: non si parla di una certa cosa perché non

era prevista nel manuale V.P.I. del 2008. Questa è un'autorizzazione del 2007. Il teste ha spiegato il riassunto, l'ipotesi, non corrisponde a quello che il teste ha detto prima perché questa autorizzazione, come il teste ha spiegato, si riferisce, descrive le attività che si facevano sulla base della norma che lui ha già citato cinque volte in risposta alle domande del signor Pubblico Ministero. Non c'era stato nessun riferimento, né il passaggio del teste...

PRESIDENTE - Avvocato..

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...al regolamento V.P.I.

PRESIDENTE - Avvocato, l'obiezione è accolta. Pubblico Ministero, riformuli la domanda.

P.M. GIANNINO - Ha riferito testualmente: "Gli esami magnetoscopici sono stati inseriti nelle V.P.I. solo a partire dal 2010". Questo ha detto.

AVV. FRANCINI - No.

P.M. GIANNINO - Vogliamo chiedergli se è così?

AVV. FRANCINI - No.

AVV. RUGGERI LADERCHI - No.

AVV. FRANCINI - Ha fatto una distinzione

PRESIDENTE - Possiamo chiederlo... no, ma scusate, è lì il teste. Pubblico Ministero.

P.M. GIANNINO - Io ho solo fatto la domanda.

PRESIDENTE - No, togliendo la premessa, oppure facendo la domanda sulla premessa, chiedendo un chiarimento sulla

premessa. Scusi, ma...

INTERPRETE STEFANINI - Allora, 2008 per le parti intermedie e 2010 per l'asse... l'assile completo.

P.M. GIANNINO - Quindi ho capito bene.

INTERPRETE STEFANINI - E' comunque completamente irrilevante se fosse inserito l'esame magnetoscopico per l'assile pieno o no. Quello che interessa, quello che è importante è: può Jungenthal fare l'esame magnetoscopico per l'assile pieno? E noi questo lo abbiamo certificato, il 19 marzo 2007 abbiamo certificato che Jungenthal disponeva dei metodi e degli strumenti per farlo. Nello specifico si parlava della bobina pieghevole.

P.M. GIANNINO - Ho capito e ricapito che nel 2007 è stato attestato che Jungenthal aveva gli strumenti e poteva attuare i metodi. Però poi gli audit successivi dovevano verificare in concreto. Quindi io continuo a chiedere, perché torna alla premessa, che è un requisito ma non è di per sé esauriente e sufficiente, e continuo a chiedere: quando l'autorizzazione di Jungenthal ha avuto ad oggetto e ha contemplato anche l'esame magnetoscopico sugli assili pieni?

PRESIDENTE - Solo la seconda parte della domanda.

AVV. FRANCINI - C'è... non so se era nella seconda parte.

PRESIDENTE - La seconda parte è la domanda.

AVV. FRANCINI - Cioè, però c'è una premessa che è errata, cioè quando si dice...

PRESIDENTE - Eh, ma infatti non l'abbiamo...

AVV. FRANCINI - Ah, ecco.

PRESIDENTE - L'abbiamo cancellata.

AVV. FRANCINI - Perfetto.

PRESIDENTE - La seconda parte della domanda. Da quando in poi,
da quando in poi.

INTERPRETE STEFANINI - Con la certificazione relativa agli
esami non distruttivi rilasciata il 19 marzo 2007 si dava
anche l'autorizzazione per eseguire gli esami
magnetoscopici sull'assile pieno.

P.M. GIANNINO - Presidente, devo fare una contestazione
allora, perché mi sembra che abbia detto prima
esattamente il contrario, e contesto anche quanto
riferito a verbale in sede rogatoriale: "L'attestato di
riconoscimento del 19 marzo 2007, detto CND, CND è un
requisito essenziale per IS2, ma non tutti quelli
certificati CND possono poi eseguire esami IS2", che mi
sembra che è quello che mi ha risposto anche dieci minuti
fa.

PRESIDENTE - Un attimo solo per tradurre. Traducete.
Ovviamente chiarendo che il Pubblico Ministero... il
Pubblico Ministero ha proceduto... ha proceduto ad una
lettura, contestazione forse è un termine che non si
comprende, non lo so, ma comunque gli dite che ha dato
lettura delle dichiarazioni rese dal signor...

P.M. GIANNINO - Tuscher.

PRESIDENTE - ...Tuscher Jurgen...

AVV. RAFFAELLI - Signor Presidente, però in quanto quelle dichiarazioni rogatorie possono essere utilizzate in questo processo per le contestazioni.

PRESIDENTE - Avvocato, assolutamente sì, assolutamente sì, è sufficiente che siano contenute nel fascicolo del Pubblico Ministero e siano state rese...

P.M. GIANNINO - Il 14 marzo... il 14 marzo 2011.

PRESIDENTE - (Sovrapposizione di voci) certo. Allora, ricominciamo. La deve rileggere per farvele...?

AVV. FRANCINI - Scusate, possiamo magari leggergli la versione in tedesco di questa sua dichiarazione? Perché io temo, forse fondatamente, che qualcosa possa essere comunque sfuggito.

PRESIDENTE - Anche, anche questo.

P.M. GIANNINO - Presidente, questo... questo atto è agli atti da cinque anni e non c'è mai stata nessuna contestazione sulle traduzioni. Il 415 bis serve anche a quello, perché...

PRESIDENTE - Il Tribunale... Avvocato Francini, il Tribunale prende atto che quello è il documento ufficiale del processo e per ora con quello si procede alla contestazione; se poi vi sono circostanze...

AVV. FRANCINI - No, no, mi perdoni, Presidente.

PRESIDENTE - ...che vi inducono... che vi inducono a dubitare di quell'autenticità...

AVV. FRANCINI - No, mi domandavo se non fosse più adeguato, visto che lui le ha rese in tedesco e visto che l'atto è nel fascicolo del Pubblico Ministero in doppia copia, evitare la doppia traduzione. Questo volevo dire, solamente. E mi sembra molto più semplice il problema.

PRESIDENTE - Però questo è il meccanismo processuale.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente...

PRESIDENTE - ...delle contestazioni, che si fanno in lingua italiana. Gli atti (sovrapposizione di voci) in lingua italiana.

AVV. FRANCINI - Però non li traducete.

PRESIDENTE - Quindi è inevitabile che si proceda in questo modo.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, non è sulla questione della lingua, è sulla questione della contestazione. Quello che mi sembra - ma di nuovo sarò io che ho capito male - il riassunto, perché il Pubblico Ministero non mi sembra che abbia letto il virgolettato di quello che ha dichiarato il signor Tuscher, ma il riassunto...

P.M. GIANNINO - Io sto leggendo la traduzione del verbale, Avvocato.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Se leggiamo quello che ha detto e non riassumiamo quello che ha detto, non mi sembra ci sia la contraddizione che viene contestata.

PRESIDENTE - Scusate, scusate, le contestazioni hanno anche

questo valore, cioè servono a far sentire al teste e verificare se il teste poi conferma o addirittura smentisce...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ma quello che è a verbale, non un riassunto del verbale. A me non sembra che ci sia stata...

PRESIDENTE - Eh, ora...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...una lettura delle parole esatte del verbale.

PRESIDENTE - Ora insinua un ulteriore dubbio, se è un riassunto del verbale.

P.M. GIANNINO - No, questo non è nessun riassunto, è la traduzione del verbale di s.i.t. del 14 marzo 2011, agli atti da anni, anni, anni, senza che nessuna contestazione sia stata fatta.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora adesso (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - Infatti noi (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)...

P.M. AMODEO - Chiedo scusa (sovrapposizione di voci) altra volta... chiediamo il consenso delle difese a farlo acquisire. E' un atto reso davanti al Pubblico Ministero di Hannover.

PRESIDENTE - Ecco, questa mi sembra una proposta...

P.M. AMODEO - (Sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Questa mi sembra una proposta da valutare.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente (sovrapposizione di voci), era semplicemente che non mi sembra...

PRESIDENTE - C'è il consenso o no?

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...(sovrapposizione di voci) il signor Pubblico Ministero non ha dato lettura del verbale.

PRESIDENTE - Avvocato Ruggeri, c'è il consenso oppure no ad acquisirlo questo verbale? Avvocato Francini.

AVV. FRANCINI - Finiamo l'esame, così vediamo se le risultanze...

PRESIDENTE - Vi riservate, vi riservate.

AVV. FRANCINI - Ci riserviamo.

PRESIDENTE - Allora, ricominciamo, perché... Vi ricordate quello che dovevate tradurre?

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

PRESIDENTE - Sì? Perfetto. Allora prego.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, sì, è così come abbiamo detto la premessa della domanda. Cioè, dobbiamo immaginarci se arriva un cambiamento nei metodi di verifica degli esami non distruttivi per l'esame di determinati componenti della sala montata, per esempio si decide di sostituire o di fare l'esame magnetoscopico invece di quello ad ultrasuoni, allora se l'officina non ha l'abilitazione per il magnetoscopico ovvio che non lo può fare, ma non è il caso nostro, perché Jungenthal aveva l'abilitazione per l'esame magnetoscopico del 19 marzo 2007, che la abilitava a fare questi esami nel settore industriale

ferroviario per la manutenzione. Un altro indizio su cui basarci è che nell'autorizzazione tecnica per la manutenzione delle sale montate del dicembre 2007 la base era il riconoscimento del 19 marzo 2007. Quindi per la valutazione se fosse... se Jungenthal potesse ottenere o meno, o comunque un'azienda, la certificazione per le competenze IS2, questo andava preso in considerazione, viene preso in considerazione.

PRESIDENTE - Questa è la risposta, Pubblico Ministero. Possiamo cambiare argomento.

P.M. GIANNINO - Ne devo prendere atto. Però a questo punto devo anche fare un'ulteriore contestazione, perché sempre nello stesso verbale del 14 marzo 2011, in merito al riconoscimento della Jungenthal, oltre alla frase di cui ho parlato prima e che ho già contestato nel precedente passaggio, il testimone nell'ultima parte del verbale dice: "Probabilmente la Jungenthal è stata inserita nella tabella sulla base dell'audit del settembre 2008 e l'autorizzazione tecnica specifica del 07 dicembre 2007 inizialmente non è stata riportata". Qui finisce il passaggio. La domanda è...

PRESIDENTE - Lo facciamo tradurre, per favore?

P.M. GIANNINO - Sì, scusate.

PRESIDENTE - Sono sempre le solite dichiarazioni che ha reso. Glielle traduciamo.

INTERPRETE STEFANINI - (Traduce). No, scusate ma mi sono persa

un pezzo, se può integrare qua.

C.T. DIFESA BERTOLINO - (Traduce).

INTERPRETE STEFANINI - La lista... secondo la lista dice che si tratta di... si trattava di un audit congiunto fatto da V.P.I. e D.B. Schenker. Ma l'autorizzazione è del 2008 e per via... cioè, in virtù della materia di esame non era prevista la revisione alle sale montate. La Jungenthal ha ricevuto l'autorizzazione ad eseguire l'esame sulle sale montate da dicembre del 2007.

P.M. GIANNINO - Ecco, quindi... prego.

C.T. DIFESA BERTOLINO - E' stato detto: dunque, la lista è corretta e infatti la lista reca come titolo "audit congiunti V.P.I.-D.B. Schenker". E infatti la certificazione del 2008 è risultata da una perizia tecnica congiunta tra V.P.I. e D.B. Schenker, che non aveva come oggetto le sale montate, quindi in questo senso la lista è corretta. Ciò non cambia tuttavia che Jungenthal nel dicembre del 2007 avesse già una certificazione per la manutenzione sale.

PRESIDENTE - E' questa la risposta, Pubblico Ministero.

AVV. FRANCINI - Ma era già questa.

PRESIDENTE - Era già... sì, sì... sì, sì, stiamo prendendo atto.

P.M. GIANNINO - Le V.P.I. del 2008...

PRESIDENTE - Avvocato...

P.M. GIANNINO - Le V.P.I. del 2008 contemplano o non

contemplano le procedure dettagliate per tutti di esame magnetoscopico ai vari componenti di sale montate? E parlo di assili pieni e non solo dei dischi ruota. Esibisco, per chiarezza del Tribunale, al Collegio l'indice delle V.P.I. depositato agli atti del vostro fascicolo anche durante l'esame dei consulenti tecnici Cima. E' quello che sto proiettando, ve lo do in cartaceo per verificare di cosa si tratta. Prima della risposta vorrei che risultasse a verbale che il testimone continua ad aprire il tablet ad intervalli... dopo le domande.

P.M. AMODEO - Se si possono acquisire i tabulati, Presidente.

PRESIDENTE - Addirittura. Che cosa...

P.M. GIANNINO - Perlomeno ci dica che cosa consulta dopo le mie domande, perché...

PRESIDENTE - Certo, certo. Chiediamo...

P.M. GIANNINO - ...sappiamo che il tablet può ricevere messaggi.

PRESIDENTE - Siamo... siamo d'accordo. Chiediamo... possiamo chiedere che cosa consulta continuamente sul tablet il teste?

INTERPRETE STEFANINI - Sì. Posso anche dire...

PRESIDENTE - Glielo chiediamo.

INTERPRETE STEFANINI - ...che il teste ha chiesto comunque anche di sapere quale data delle V.P.I., forse sta cercando (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Glielo vuole chiedere per favore quello che ha

detto?

INTERPRETE STEFANINI - Parlavamo della versione che c'era nel 2008.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

INTERPRETE STEFANINI - Si parla della versione dell'agosto, delle linee guida dell'agosto 2008.

PRESIDENTE - Ascolti, cosa stava consultando?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, non ci... non ci sono arrivato, volevo proprio arrivato a rispondere alla domanda ma non sono arrivato a consultare quello che stavo consultando.

PRESIDENTE - Gli dica che... gli dica che per consultare qualsiasi cosa deve essere autorizzato dal Tribunale. C'è una legge che lo prevede, c'è una disposizione che lo prevede.

INTERPRETE STEFANINI - Non lo sapeva, se ne scusa.

PRESIDENTE - Benissimo, no, va bene. Allora, torniamo a noi.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, quindi io alla domanda così adesso non riesco a rispondere perché, come ho detto, le linee guida sono state rielaborate in più volte in maniera modulare, quindi non so dire quale descrizione comparisse nel 2008 in relazione alle sale montate. Dovrei guardarci.

PRESIDENTE - Quindi vuole... vuole essere autorizzato a guardare? Se vuole essere autorizzato, se per rispondere...

AVV. FRANCONI - Credo che... credo, per evitare polemica sul

punto, se non ho capito male, ma se vogliamo glielo chiediamo, lui c'ha il manuale V.P.I. dentro l'I-pad? Perché allora è chiaro, cioè...

PRESIDENTE - Sì, sì, avevamo capito che era questo il senso...

AVV. FRANCINI - (sovrapposizione di voci) i tabulati.

PRESIDENTE - Avevamo capito che era questo il senso della consultazione. Allora, se per rispondere ha bisogno di consultare le V.P.I. (pronuncia inglese)...

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - No, no, infatti è tedesco, è tedesco, ma anche lei all'inizio le chiamava V.P.I. (pronuncia inglese), Pubblico Ministero. Va bene, V.P.I., ignoro il tedesco. Questo è l'elenco delle V.P.I., degli argomenti, e del resto abbiamo il cartaceo. Quindi per rispondere alla domanda ho capito che ha bisogno di consultare le V.P.I.

INTERPRETE STEFANINI - Sì, vorrebbe il consenso.

PRESIDENTE - E' autorizzato.

TESTE TUSCHER - Dankeschön.

PRESIDENTE - Ovviamente siete autorizzati a verificare, Pubblici Ministeri e Parti Civili, se non avete fiducia, che i testi controllati siano le V.P.I. e non altro.

INTERPRETE STEFANINI - Siccome sono 270 pagine, devo guardare.

AVV. FRANCINI - Io però, come nei migliori problemi di matematica, non ho capito la domanda, non me la ricordo più. Lei la sa? Ah, nemmeno lei. Bene.

PRESIDENTE - L'ha già... l'ha già tradotta però. L'importante

è che la ricordi il Tribunale e il teste.

AVV. FRANCINI - Ma comunque forse basta leggerlo questo manuale, è depositato in tutte le copie possibili e immaginabili. Mi sembra che sia una domanda... cioè, o c'è una domanda ulteriore, o forse questa è una di quelle che se l'avessi fatta io non sarebbe stata ammessa.

P.M. GIANNINO - La domanda... la domanda è perché ha dichiarato che l'esame magnetoscopico degli assili è entrato in vigore nelle V.P.I. dal 2010 quando nei documenti delle V.P.I. edizione 2007 e edizione 2008...

AVV. FRANCINI - (sovrapposizione di voci)

P.M. GIANNINO - ...è presente il magnetoscopico dell'assile pieno.

PRESIDENTE - Allora, sentiamo il teste che mi pare sia pronto per rispondere.

AVV. FRANCINI - No, però la premessa della domanda del signor Pubblico Ministero è in parte errata, perché lui non ha detto che è entrato in vigore nel 2010; ha fatto una distinzione. Quindi se la domanda è fargli leggere le V.P.I., basta, le leggiamo noi. Sennò, se non è stato compreso questo passaggio, che io ho ben chiaro perché lo sapevo, glielo richiediamo, così evitiamo di consultare un atto... l'ha detto due volte, a domanda mia e a domanda del Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - Avvocato Francini, la domanda era stata già ammessa prima di questa... di questo dialogo tra lei e il

Pubblico Ministero. Allora, gli chiediamo di rispondere?

INTERPRETE STEFANINI - Nell'appendice 29 della versione V.P.I. 2.1 dell'01 agosto 2008, negli esami non distruttivi si menzionano tra gli esami non distruttivi con magnetoscopici... cioè, viene regolamentato l'esame non distruttivo magnetoscopico per la gola di scarico e per il fusello.

P.M. GIANNINO - E queste sono le estremità dell'assile. E' corretto?

INTERPRETE STEFANINI - Mentre nell'allegato 31 viene descritto l'esame non distruttivo magnetoscopico sui dischi ruota.

P.M. GIANNINO - E gli allegati 28 e 35 che magnetoscopico prevedono?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, il 28 riguarda un esame IS3. Allora, il 35 invece riguarda errori al di fuori dell'IS3 sull'assile.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì, c'è scritto difetti trasversali.

INTERPRETE STEFANINI - Difetti trasversali, okay, sì.

P.M. GIANNINO - Ecco. Sull'estremità o sul corpo dell'assile?

INTERPRETE STEFANINI - Anche sul corpo.

PRESIDENTE - Finito? Pubblico Ministero, ha finito?

P.M. GIANNINO - Un minuto che riguardo gli appunti.

PRESIDENTE - Sì, sì.

P.M. GIANNINO - Grazie. Scusate.

PRESIDENTE - Prego, prego.

P.M. GIANNINO - Sono appunti presi velocemente a penna.

PRESIDENTE - Sì. Avvocato Francini, lei ha il riesame?

AVV. FRANCINI - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - No, no, no... sì, sì, dicevo, ce l'ha il riesame?

AVV. FRANCINI - (voce fuori microfono)

P.M. GIANNINO - Non ho altre domande, grazie.

PRESIDENTE - Grazie, Pubblico Ministero. Avvocato Francini, concludiamo con il riesame. Le Parti Civili hanno...? Perdonate, le Parti Civili?

AVV. DALLA CASA - Nessuna domanda.

PRESIDENTE - Avvocato Francini.

Difesa - Avvocato Francini

AVV. FRANCINI - Vado?

PRESIDENTE - Prego.

AVV. FRANCINI - Allora, la mia domanda intanto è questa: nell'occasione del rilascio dell'autorizzazione del dicembre 2007 Deutsche Bahn Minden quando esegue le verifiche ripete la verifica dell'IS2? Ora lui mi risponde male, io lo so, ma... dei controlli non distruttivi, scusate.

PRESIDENTE - La può ripetere, Avvocato, la può ripetere?

AVV. FRANCINI - Sì. In occasione del rilascio dell'autorizzazione del dicembre 2007 Minden ripete i controlli degli esami non distruttivi?

INTERPRETE STEFANINI - No, la D.B. Minden non ha ripetuto questo esame, non ha ripetuto l'audit perché c'era

quell'altro che aveva validità di cinque anni, quindi fino al 2011... 12, scusate.

AVV. FRANCINI - E quindi, premesso questo che ci ha detto sugli esami non distruttivi, il controllo eseguito da Minden nel dicembre 2007 a cosa si estende e che cosa presuppone, senza ripetizione di verifica?

INTERPRETE STEFANINI - Praticamente si trattava di verificare le competenze per IS1 e IS2 e anche poi anche per rilasciare la certificazione per gli esami IS1 e IS2.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Che è stata rilasciata illimitatamente.

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

AVV. FRANCINI - Noi non abbiamo altre domande. A questo punto, perché il Tribunale possa apprezzare i dati, perché questo testimone noi lo abbiamo trovato perché lo avevano ascoltato loro, non opponiamo a che sia acquisito al fascicolo il verbale della rogatoria del 14 marzo del 2011, con una sola osservazione, che riguarda la traduzione di una espressione...

(più voci fuori microfono)

AVV. FRANCINI - Va bene, anzi meglio, ha ragione... consenso all'inserimento nel fascicolo della versione tedesca della rogatoria.

P.M. GIANNINO - E relativa traduzione noi chiediamo.

AVV. FRANCINI - La relativa traduzione è sbagliata e quindi o prendiamo atto, la facciamo verificare, abbiamo tre

traduttori quindi (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - (sovrapposizione di voci) il verbale...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci) allora, prestate il consenso ad acquisire il contenuto della rogatoria con riferimento alle dichiarazioni rese dal teste.

AVV. FRANCONI - Certo. In tedesco.

PRESIDENTE - In tedesco.

P.M. AMODEO - Presidente, gli atti processuali sono in lingua italiana.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - E non in italiano, quindi?

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Ah, non in italiano.

P.M. AMODEO - Presidente, per legge gli atti processuali sono in lingua italiana.

PRESIDENTE - Su questo... su questo il Pubblico Ministero ha perfettamente ragione.

AVV. RAFFAELLI - Sì, ma le dichiarazioni le ha rilasciate in tedesco, eh?

AVV. FRANCONI - Lui le ha rilasciate e sottoscritte in tedesco, quindi siccome c'è un problema che riguarda una precisazione, che peraltro io gli ho chiesto e che risulta, ma c'è anche insomma qualche altra difficoltà, per noi non c'è nessun problema a che l'atto che lui ha firmato e che riconosce suo, perché se lo è sottoscritto dopo aver reso le dichiarazioni su domande che

provenivano da questa Procura su queste stesse questioni, sia acquisito al fascicolo del dibattimento, senza nessun problema, ma solo ed esclusivamente, ovviamente per i fini che il processo prevede, ma anche perché il Tribunale capisca che questo testimone non è un testimone che noi in qualche modo abbiamo inserito per facilitare la nostra posizione, ma è un testimone che aveva già detto queste stesse cose nello stesso modo nel 2011.

PRESIDENTE - Avvocato, ma... anzi, Avvocati, allora, per cercare di contemperare le diverse esigenze, se noi diamo l'incarico di procedere ad una nuova traduzione del verbale, acquisendo sia quello in italiano... innanzitutto quello in tedesco, quello in italiano ovviamente, e poi diamo incarico di verificarne se vi è un'esatta corrispondenza o se invece... no?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, io (sovrapposizione di voci) esattamente per...

PRESIDENTE - Io direi proprio di sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...un problema veramente di responsabilità professionale seria per me come Avvocato rispetto ai miei clienti se dessi il consenso ad acquisire un verbale dove la parola "non applicabile", che si trova in qualunque formulario, viene tradotta con "decàde", perché(?) vuol dire "non applicabile".

P.M. GIANNINO - No, no, no...

AVV. RUGGERI LADERCHI - E' rispetto a questo tema che io

auspicio quel controllo in contraddittorio e quella verifica della traduzione, perché rispetto a quello c'è un problema di traduzione.

P.M. GIANNINO - Sul "decade" e il "non applicabile" siamo perfettamente d'accordo che non è "decade" ma è "non applicabile", su questo proprio non c'è questione, siamo d'accordissimo che è "non applicabile", l'abbiamo sentito dal teste oggi e dal teste...

PRESIDENTE - E' solo... è solo quello...

P.M. GIANNINO - Non era oggetto di quella verifica, di quella perizia tecnica, non era oggetto della verifica e quindi non era applicabile. Siamo d'accordo, su questo lo possiamo dare per assodato e per acquisito, è "non applicabile" e non è "decade".

PRESIDENTE - Era... era solo questo il profilo, che non c'è...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, questo è quello che io vedo, ma non parlando il tedesco come gli interpreti... quindi io sono assolutamente d'accordo con la vostra proposta di fare verificare la traduzione.

PRESIDENTE - D'accordo. Allora, il Tribunale, preso atto del consenso delle Parti, procede all'acquisizione dei verbali delle sommarie informazioni rese dal teste Tuscher Jurgen in rogatoria, sia in lingua originale... il 14 marzo 2011...

AVV. FRANCINI - No, non le voglio suggerire, per carità.

PRESIDENTE - Il 14 marzo... no, no, non c'è...

AVV. FRANCINI - 14 marzo 2011.

PRESIDENTE - ...2011, sia in lingua originale che con la corrispondente traduzione, incaricando sin da ora le interpreti qui presenti di procedere alla verifica della esatta corrispondenza del contenuto, ovvero di procedere a nuova traduzione.

P.M. GIANNINO - Chiediamo di essere avvertiti quando questo avverrà per poter avvisare il nostro consulente tecnico e partecipare alle operazioni di traduzione. Ovviamente questo (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - ...di una perizia, di una traduzione, chiediamo di essere avvisati perché ciò possa avvenire in contraddittorio ovviamente con tutti gli altri.

AVV. FRANCINI - Anche noi ci associamo. Grazie.

PRESIDENTE - Mi dite qual è la richiesta, per favore?

AVV. FRANCINI - Se posso, credo che il Pubblico Ministero abbia espresso quello che noi stavamo per chiedere, cioè la traduzione che possa essere eseguita in contraddittorio. La Procura ha nominato un proprio consulente, noi abbiamo il nostro. Tanto sono quaranta righe, non è che siano...

PRESIDENTE - Sì, ho capito.

AVV. FRANCINI - Quindi se ci date avviso di quando iniziano le operazioni di traduzione...

PRESIDENTE - Disponiamo... disponiamo la traduzione come in

tutti gli altri casi, poi dopodiché vi facciamo depositare la traduzione e avrete tutto il tempo e la possibilità...

AVV. FRANCINI - Allora un termine come...

PRESIDENTE - ...di verificarla voi.

AVV. FRANCINI - ...per le osservazioni.

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Avrete tutte le possibilità di esaminarli, con i vostri consulenti. E' solo un problema... è un problema... è un problema soltanto di tempi e proprio operativo. Noi conferiamo l'incarico già oggi alle interpreti qui presenti. Loro procederanno. Dovrebbero convocarvi a Firenze per fare... per fare... alla presenza dei consulenti, per fare la traduzione con...

P.M. GIANNINO - Noi siamo disponibili (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Per noi...

AVV. FRANCINI - No...

PRESIDENTE - Per noi (sovrapposizione di voci)...

AVV. RAFFAELLI - Anche noi siamo disponibili.

AVV. FRANCINI - Anche noi.

P.M. GIANNINO - Non c'è nessun problema.

PRESIDENTE - Non avevo dubbi.

P.M. GIANNINO - Anche domani, dopodomani, insomma. Tanto non serve in questo momento, perché mi sembra che verrà fatta comunque a fine udienza, quindi farla oggi pomeriggio o

farla domani, comunque averla già per la prossima udienza, non credo cambi nulla.

AVV. FRANCINI - Tra l'altro la prossima udienza non è un'udienza di testi...

P.M. GIANNINO - Ci sarebbero anche due settimane volendo, sì.

AVV. FRANCINI - Quindi non c'è problema.

PRESIDENTE - Ma invece qual è il problema per voi se viene tradotto... se viene tradotto? C'è già...

P.M. GIANNINO - Ci rimettiamo... ci rimettiamo al Giudice.

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono)

AVV. FRANCINI - A noi basta che sia concessa la possibilità di interloquire sulla traduzione.

PRESIDENTE - Ma ci mancherebbe, ma ci mancherebbe. Avrete gli atti depositati per verificarne la corrispondenza della traduzione. Suspendiamo. Può andare, può andare.

INTERPRETE CELLERINI - Il teste ringrazia.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, mi scusi...

PRESIDENTE - Ovviamente il compito che vi affidiamo è di tradurre ex novo, interamente... era chiaro questo, no? Alle due e venti, due e un quarto.

(Viene sospeso il procedimento alle ore 13:30)

(Viene ripreso il procedimento alle ore 15:03)

PRESIDENTE - Eccoci. Avvocato Mazzola, chi vuole sentire?

AVV. MAZZOLA - Un teste brevissimo, Ritter.

PRESIDENTE - Ritter, Ueli Ritter.

AVV. MOSCARDINI - Presidente, in questa... in questa attesa, per il verbale, sostituisco il professor Fiorella per entrambe le posizioni assistite, che si è allontanato. In realtà approfitto dell'arrivo del teste per produrre la slide mancante alla presentazione dell'ingegner Giglio, che era completa nella versione informatica e per un errore di stampa era assente. Gliela produco. Veramente ne produco due copie, una per il deposito oggi, se riterrà poi la cancelleria di allegarla alla presentazione del professor... del professor Giglio.

PRESIDENTE - Perfetto, perfetto. Su questa... su questa allegazione, che è semplicemente un'integrazione? Nulla osservano le Parti e il Tribunale acquisisce.

AVV. PETELLA - Presidente, a questo punto ne approfitterei anch'io per depositare le slide che sono state proiettate dal professor De Iorio alla scorsa udienza nel corso del suo esame.

P.M. GIANNINO Noi ci riserviamo di vedere di che si tratta.

PRESIDENTE - Cioè (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - Non sappiamo cosa sia, quindi...

PRESIDENTE - D'accordo. Le slide allegate...

AVV. PETELLA - Che sono state presentate, proiettate dal professor De Iorio alla scorsa udienza nel corso del suo esame.

P.M. GIANNINO - Ah, non Giglio.

AVV. AGATAU - Presidente, mi perdoni...

P.M. GIANNINO - Sulle slide nessuna... nessuna osservazione.

Volevo chiedere se quelle del professor Bruni, che sono state annunciate ogni volta per l'udienza seguente...

AVV. SCALISE - Ecco, Presidente...

P.M. GIANNINO - ...se sono state depositate o no.

AVV. SCALISE - Ho io oggi da depositare le slide del professor Bruni, siglate dallo stesso.

PRESIDENTE - Benissimo.

AVV. AGATAU - Presidente, io sostituisco l'Avvocato Mittone, sono l'Avvocato Agatau.

PRESIDENTE - Bene. Allora, il Tribunale acquisisce, sentite le Parti, che nulla oppongono.

Viene introdotto in aula il Teste:

DEPOSIZIONE DEL TESTE - RITTER UELI

PRESIDENTE - Allora, il teste è qui. La parola alle interpreti per...

AVV. MAZZOLA - Se traducono insieme a tutto anche... ho visto che il teste ha tirato fuori un plico di documenti che immagino siano un insieme di certificazioni; se gli diciamo che prima di consultare le carte chieda permesso al Tribunale, perché questo non lo fa, per evitare...

PRESIDENTE - Allora...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - L'Avvocato Scalise e l'Avvocato Stile, i

sostituiti degli Avvocati Scalise e Stile. Allora, se siamo pronti facciamo leggere la formula al teste, in tedesco, ad alta voce.

TESTE RITTER - (Dà lettura della formula di rito in lingua tedesca).

INTERPRETE STEFANINI - Okay, il teste ha dato il proprio consenso.

PRESIDENTE - Ora le generalità. Un attimo, Avvocato Moscardini, due copie identiche?

AVV. MOSCARDINI - Due copie identiche, assolutamente, una copia dell'altra.

PRESIDENTE - Sono identiche.

AVV. MOSCARDINI - Sono identiche.

PRESIDENTE - Le generalità complete.

INTERPRETE STEFANINI - Okay. Mi chiamo Ueli Ritter, rappresento la Sconrail AG, la ditta Sconrail AG, CHE è nella Zürcherstrasse 41, 8400 a Winterthur, in Svizzera. Sono nato il 23 maggio 1953 a Zurigo.

PRESIDENTE - Allora, gli dica che ora comincerà l'Avvocato Mazzola a fare domande e che se deve consultare degli atti o dei documenti deve chiedere il permesso al Tribunale.

INTERPRETE STEFANINI - Capito.

PRESIDENTE - Bene. Microfono acceso, Avvocato.

Difesa - Avvocato Mazzola

AVV. MAZZOLA - Buongiorno. Se ci può dire brevemente la sua formazione accademica, gli studi, e la sua esperienza professionale.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, fino al 1977 ho studiato all'Università di Zurigo, il ramo era elettrotecnica con approfondimenti per il settore ferroviario. Poi ho lavorato presso l'azienda... non ho capito bene...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Brown Boveri.

INTERPRETE STEFANINI - ...Brown Boveri, fino al 1978, come ingegnere capo progetto.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Dal '78.

PRESIDENTE - Dal '78.

INTERPRETE STEFANINI - Dal '78. Poi verso la metà degli anni Ottanta ho cambiato e sono andato nella rete vendita e management, però sempre per il settore ferroviario. Poi nel '94 sono andato alla Siemens, dove mi occupavo sempre del settore ferroviario, in Svizzera. Poi nel 2009...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì.

INTERPRETE STEFANINI - ...sono andato in un piccolo studio di ingegneri e poi dall'aprile del 2004 sono... dall'aprile del 2011 lavoro come direttore generale della Sconrail AG.

AVV. MAZZOLA - Rispetto a questa Sconrail, se ci può brevemente dire di cosa si occupa la società Sconrail.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, la Sconrail si occupa

principalmente di quattro settori. Innanzitutto siamo un Notified Body per la certificazione a livello di comunità europea per il materiale rotabile e anche per le infrastrutture; poi facciamo delle certificazioni di prodotto, sempre nel settore ferroviario; poi siamo un ente che si occupa di fare ispezioni e la valutazione dei rischi nel settore ferroviario; e poi siamo un ente accreditato per la certificazione ECM, *Entity in Charge of Maintenance*, sarebbe l'acronimo in inglese che ha detto.

AVV. MAZZOLA - Okay. Se ci può dire in due parole qual è l'obiettivo della certificazione ISO 9000.

INTERPRETE STEFANINI - Noi non facciamo la certificazione ISO 9000. La ISO 9001 si occupa di valutare i processi, quindi come lavora, le modalità di lavoro di una determinata azienda.

AVV. MAZZOLA - Se sa dirci la certificazione ISO 9001 era nel 2008/2009 obbligatoria.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, la ISO 9001 non era allora e non è neppure ora obbligatoria.

AVV. MAZZOLA - Ci ha parlato della certificazione ECM. Ci può dire qual è l'obiettivo di questa certificazione?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, la certificazione ECM si occupa di considerare il prodotto e non soltanto il processo, quindi il prodotto che è il risultato di un determinato processo, o di una catena di processi. La ECM riguarda

principalmente quattro funzioni. Innanzitutto la gestione e la guida dell'ente predisposto per la manutenzione e poi la progettazione legata alla manutenzione; poi il cosiddetto "fleet management", cioè la gestione della flotta; e poi il quarto settore è la manutenzione, intesa come prestazione, la manutenzione intesa come prestazione che viene fornita dall'azienda... in officina, scusate.

AVV. MAZZOLA - Lei si è occupato di certificare, come certificazione ECM, G.A.T.X. Germany?

INTERPRETE STEFANINI - La G.A.T.X. Germany l'abbiamo certificata per la prima volta nel 2011, l'abbiamo controllata, cioè verificata periodicamente e anche ora fa parte della nostra certificazione, fa parte dell'oggetto che controlliamo.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Fa parte... è uno dei nostri clienti che certifichiamo.

INTERPRETE STEFANINI - Sì. Sì.

AVV. MAZZOLA - Insieme a G.A.T.X. Germany avete certificato anche G.A.T.X. Austria?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, la responsabilità per la certificazione ECM per la G.A.T.X. è ad Amburgo, cioè viene fatta ad Amburgo e da lì partono le certificazioni e i controlli per tutte le altre società controllate.

C.T. DIFESA BERTOLINO - La responsabilità come ECM è ad Amburgo e da lì vengono gestite tutte le altre società all'interno di G.A.T.X. monitorate in qualità di ECM.

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

AVV. MAZZOLA - ECM è una certificazione obbligatoria per le officine? Perché abbiamo parlato per ora di certificazione che riguarda le società detentrici dei carri. ECM è certificazione obbligatoria anche per le officine di manutenzione dei carri?

INTERPRETE STEFANINI - Oggi... cioè, dal 2012 le certificazioni ECM vengono fatte in base al decreto europeo 425-2011, credo.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Il regolamento europeo 445/2011.

INTERPRETE STEFANINI - 445. E in base a questo regolamento la certificazione per le officine è facoltativa.

AVV. MAZZOLA - Che a lei risulti, Jungenthal ha ottenuto, ha chiesto e ottenuto dalla vostra società una certificazione ECM?

INTERPRETE STEFANINI - (Traduce).

AVV. MAZZOLA - Un momento, *ein...* non so come si dica. Volevo far vedere al teste il documento al quale mi riferisco, che è a firma del teste e quindi se lo riconosce e poi discuteremo sulla sua acquisibilità.

PRESIDENTE - Quindi la domanda è collegata a quel documento che esibiamo.

AVV. MAZZOLA - Sì.

PRESIDENTE - Che voi esibite al teste.

AVV. MAZZOLA - Se lo riconosce, se ci può dire.

PRESIDENTE - Facciamoglielo vedere.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, nel 2013 a giugno, su loro richiesta abbiamo certificato la Jungenthal nella funzione 4 relativa alla manutenzione come prestatore d'opera di manutenzione, li abbiamo i certificati.

AVV. MAZZOLA - Se mi può solo leggere la pagina 2 e dare una spiegazione di questa... il Tribunale non ce l'ha, gliene do una copia in italiano.

PRESIDENTE - Sì, così... anche perché a quel punto è inutile che la legga.

AVV. MAZZOLA - Se ci può... sì, ha ragione, scusi Presidente. Se può vedere la pagina 2 in quella certificazione e dare una spiegazione. Da dove provengono quelle indicazioni e come si arriva a queste indicazioni?

PRESIDENTE - Avvocato, sono in inglese. Avvocato, sono in inglese (voce fuori microfono).

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Ah, in italiano c'è?

INTERPRETE STEFANINI - Nella pagina 2 di un certificato del genere vi è una descrizione dei lavori che noi abbiamo verificato, per i quali abbiamo dato la nostra approvazione che questi vengono svolti secondo le regole. La Jungenthal, l'officina della Jungenthal è stata esaminata durante un audit cosiddetto congiunto con noi e le V.P.I. e la Jungenthal, le officine della Jungenthal hanno ottenuto un'autorizzazione che noi accettiamo in base al... perché rispettano le V.P.I.

AVV. MAZZOLA - Grazie, io non ho altre domande. Chiedo l'acquisizione in tedesco, in italiano e in inglese, come preferisce il Tribunale, di questa certificazione ECM a firma del teste Ritter. Grazie.

PRESIDENTE - Facciamolo vedere per cortesia al Pubblico Ministero quel documento e poi... del 10 maggio 2011. 04 giugno 2013 la data, sì.

Pubblico Ministero

P.M. GIANNINO - Posso?

PRESIDENTE - Prego.

P.M. GIANNINO - Solo una domanda su questo documento, visto che ce l'ho davanti, così poi lo restituisco. Quando è stata effettuata questa verifica e di quando è questa autorizzazione?

PRESIDENTE - La facciamo al teste. Perfetto.

P.M. GIANNINO - Sì, sì, è domanda per il teste, certo.

PRESIDENTE - Prego.

INTERPRETE CELLERINI - Allora... allora, diciamo l'audit ha avuto luogo nel 2013, nella primavera 2013; la certificazione invece è stata emessa il 04 giugno del 2013 e ha validità fino al 05 giugno 2018.

P.M. GIANNINO - Su questa base chiedo che il Tribunale non disponga l'acquisizione del documento, essendo irrilevante ai fini della decisione. Poi continuo il controesame. Chiedo scusa dell'inciso, ma poi lo avrei

dimenticato al termine dell'udienza. Senta, nelle vostre... anzi, le faccio una domanda preliminare per capire se poi ha senso continuare. Gli audit e le verifiche che avete effettuato presso Jungenthal a che data risalgono?

INTERPRETE CELLERINI - Non lo so a memoria, ma era circa aprile 2013. Posso controllare, se volete.

P.M. GIANNINO - Grosso modo, può essere anche un anno prima, 2012/2013? Mi basta che mi escluda che possa essere prima anche del 2010.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, di sicuro già dal 2013... nel 2013, ma non sono sicuro sul mese, poteva essere marzo o aprile.

P.M. GIANNINO - Grazie, non ho altre domande.

PRESIDENTE - Ha finito, Pubblico Ministero? Ci sono... c'è una domanda, Avvocato Mazzola?

Difesa - Avvocato Mazzola

AVV. MAZZOLA - Sì. Rispetto a questo... a questo tempo solo una precisazione. E cioè, il teste ci ha detto che rispetto a Jungenthal è andato nel 2013. Rispetto a G.A.T.X. Germany ci ha detto che la prima era del 2011, come certificazione. Poteva essere fatta prima?

P.M. GIANNINO - Presidente, c'è opposizione alla domanda, è comunque irrilevante, siamo due anni, tre anni addirittura dopo le attività, quindi la ritengo comunque

irrilevante (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Però la domanda era se poteva essere fatta prima.

AVV. MAZZOLA - Prima del 2011.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

P.M. GIANNINO - Se poteva essere fatta prima secondo me non interessa a questo processo.

AVV. MAZZOLA - Perfetto.

PRESIDENTE - E' ammessa la domanda.

AVV. MAZZOLA - Poteva essere fatta nel 2008?

INTERPRETE CELLERINI - E' ammessa?

PRESIDENTE - Sì, prego.

INTERPRETE CELLERINI - Lì devo... devo andarmi a guardare la storia delle certificazioni.

C.T. DIFESA BERTOLINO - No, dice: dovrei fare un po' la storia delle certificazioni.

AVV. MAZZOLA - No, no, no.

PRESIDENTE - No, no.

AVV. MAZZOLA - Scusate, ho formulato male la domanda e mi scuso. La domanda è se rispetto alla certificazione ECM c'è stata una visita, un accertamento, una certificazione nel 2008. ECM, sto dicendo.

INTERPRETE CELLERINI - No, perché questa certificazione è partita dal *memorandum of understanding* del 2009 e per questo abbiamo certificato la G.A.T.X. nel 2011. Poi è arrivata la regolamentazione 4452011 del 31 maggio del 2012, e poi, quindi nel 2013, abbiamo ricertificato la

G.A.T.X. secondo normativa 445.

AVV. MAZZOLA - Un'ultima domanda, Presidente. Rispetto... ha detto che ha certificato G.A.T.X. una prima volta, se ho capito bene, nel 2011. La mia domanda è: avete verificato se G.A.T.X., voi direttamente come Sconrail o una società che fa parte del...

P.M. GIANNINO - C'è opposizione. Non ho fatto nessuna domanda sulla G.A.T.X.

PRESIDENTE - L'opposizione è fondata (sovrapposizione di voci)...

AVV. MAZZOLA - Spengo il microfono.

PRESIDENTE - Bene.

AVV. MAZZOLA - Spengo il microfono.

PRESIDENTE - Può spegnere, Avvocato, può spegnere il microfono.

AVV. MAZZOLA - Sì.

PRESIDENTE - Grazie. Allora, c'era quella documentazione. Grazie. Allora, il Tribunale acquisisce su richiesta della Difesa la documentazione esibita al teste e dallo stesso riconosciuta. Allora, facciamo accomodare... facciamolo accomodare.

INTERPRETE CELLERINI - Il teste ringrazia.

PRESIDENTE - Avvocato, chi sentiamo? L'ultimo, Wirtgen, Wirtgen Joachim.

Viene introdotto in aula il Teste:

DEPOSIZIONE DEL TESTE – WIRTGEN JOACHIM

PRESIDENTE - Buonasera.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Approfitto di questo secondo per chiedere l'autorizzazione al Tribunale di sedermi. Solo che i microfoni sono un po' bassi.

PRESIDENTE - Buonasera. Chiediamogli di leggere quella formula.

TESTE WIRTGEN - (Dà lettura della formula di rito in lingua tedesca).

INTERPRETE CELLERINI - Il teste è d'accordo, concorda.

PRESIDENTE - Bene. Fategli dire le generalità complete, declinare.

INTERPRETE CELLERINI - Mi chiamo Joachim Wirtgen. Allora, vivo a Falchenweg 31/A, 21244, questo è il Cap, Buchholz in der Nordheide. Nato il 25/06/1962 a Bonn-Beuel.

PRESIDENTE - Allora, Avvocato può cominciare. Un solo invito, chiamiamolo così, da parte del Tribunale. Cioè, la seconda parte della deposizione, tra virgolette, in ragione della sua specifica competenza sul contesto regolamentare e giuridico in cui operava l'industria(?), ecco, su quello, a parte che abbiamo già sentito più di un teste e qualche consulente, ovviamente è un tema di prova sul quale la invitiamo a sorvolare, vista la natura del tema normativo in senso stretto e visto che abbiamo già escusso consulenti a riguardo.

Difesa - Avvocato Ruggeri Laderchi

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì, signor Presidente, prendo atto e seguirò ovviamente l'invito del Tribunale, tanto più che credo, come ci potrà confermare, il signore è un ingegnere quindi sicuramente non parlerò di diritto con un ingegnere, ma di regole ingegneristiche.

PRESIDENTE - Perfetto.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora, buonasera signor Wirtgen. Grazie di essere qui con noi oggi. Le vorrei chiedere in primo luogo di indicarci qual è la sua formazione e il suo percorso professionale.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, a diciannove anni, subito dopo la maturità...

PRESIDENTE - No, però... no, mi perdoni, mi perdoni, va bene... va bene... va bene la domanda sul percorso professionale, ma in sintesi; se partiamo da così lontano...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Se posso correggere...

PRESIDENTE - Perché...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Scusate, se posso correggere, è stato tradotto che cosa fa di mestiere e non qual è stato il suo percorso professionale.

INTERPRETE CELLERINI - Io già avevo... ho tradotto...

PRESIDENTE - La domanda è che cosa fa di mestiere.

INTERPRETE CELLERINI - No, scusi, scusate, no, no. Allora, quello che ho chiesto io: qual è la sua formazione e qual

è la sua professione. Poi...

C.T. DIFESA BERTOLINO - La domanda era qual era il suo percorso professionale, io ho preso come nota.

PRESIDENTE - E' esattamente la domanda che il Tribunale non vuole far passare. Abbiamo sentito "da diciannove anni"... allora bisogna... Avvocato, oltretutto...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Va bene. Specifico la domanda.

PRESIDENTE - Oltretutto è un teste, non è un consulente, quindi...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì, però credo che sia importante per il tema della testimonianza.

PRESIDENTE - In sintesi, in sintesi allora.

AVV. RUGGERI LADERCHI - In sintesi.

PRESIDENTE - In sintesi.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Wirtgen, le chiederei di essere particolarmente sintetico e di concentrarsi sugli aspetti relativi al settore ferroviario che sono rilevanti per questo processo.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, quindi io sono ingegnere, ho studiato ingegneria meccanica; ho lavorato per tre anni e mezzo come supervisore a centrali atomiche; poi il 1° gennaio '97 sono andato alla VTG ad Amburgo e lì ho svolto diverse funzioni tecniche; oggi sono responsabile della gestione di manutenzione e sicurezza per la VTG, poi anche per l'approvvigionamento dei pezzi di ricambio in Europa e poi anche per le riparazioni dei veicoli

operativi in Europa; sono responsabile per il lavoro in gruppo con gli enti nazionali e internazionali; allora, ho lavorato anche al gruppo di lavoro insieme alla Deutsche Bahn nell'anno 2000.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Per la stesura del contratto di immatricolazione.

INTERPRETE CELLERINI - Sì, okay. Ero anche nel gruppo di lavoro che nel 2004-2005 ha elaborato il contratto uniforme di utilizzazione dei carri in Europa. Sono anche stato membro del gruppo di lavoro europeo per il varo della certificazione ECM e poi sono stato anche membro della task force dell'Unione Europea per l'incidente di Viareggio.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Wirtgen la ringrazio. Se ci può spiegare in modo anche questo sintetico che cosa fa la VTG, la sua società.

INTERPRETE CELLERINI - Scusi, la domanda era cosa fa lui o cosa fa la società?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Cosa fa la società.

INTERPRETE CELLERINI - Okay. Allora, la VTG è un'azienda di logistica. Allora, il settore principe è il nolo di carri merci e carri cisterna in Europa. Allora, in tutto il mondo la VTG ha 80.000 carri fra carri cisterna e carri merce e di questi 70.000 vengono noleggiati con le nostre aziende controllate in Europa.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ci può dire in quali Paesi europei

circolano i vostri carri, sono in esercizio i vostri carri?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, dalla Turchia alla Norvegia, dalla Spagna fino al confine con la Bielorussia.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora, posso riassumere dicendo che siete il principale operatore europeo... siete il più grande operatore europeo del settore?

INTERPRETE CELLERINI - Per quanto riguarda i carri merci privati siamo il più grosso in Europa.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E possedete delle officine di manutenzione?

INTERPRETE CELLERINI - Sì, due.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E possedevate nel 2007-2008 delle officine in Germania?

INTERPRETE CELLERINI - Già dal 2002 noi deteniamo un'officina in Germania che abbiamo ancora oggi.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Grazie, molto chiaro. La VTG è membro della V.P.I.?

INTERPRETE CELLERINI - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E lei personalmente ha delle funzioni o ha avuto diverse funzioni in seno alla V.P.I.?

INTERPRETE CELLERINI - Sono a capo della commissione tecnica circa dal 2003-2004.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E ha delle funzioni anche a livello europeo nelle associazioni di categoria?

INTERPRETE CELLERINI - Sono a capo del gruppo di lavoro per

l'interoperabilità dell'associazione europea DACHL, ma sono anche attivo in diversi gruppi di lavoro per quanto riguarda l'agenzia europea, l'EBA.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Volevo solo precisare che... preciso soltanto che io non ho sentito DACHL. Ha soltanto parlato di un'associazione mantello a livello europeo.

INTERPRETE CELLERINI - Se volete glielo richiediamo, magari è stata un'aggiunta di troppa conoscenza da parte nostra. Scusate, la UIP, la UIP, quindi l'organizzazione per... l'associazione per la V.P.I. è la UIP.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Prima della liberalizzazione del mercato e dell'entrata in vigore quindi della COTIF i vostri carri erano immatricolati presso Deutsche Bahn?

INTERPRETE CELLERINI - La maggioranza sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E anche presso altre ferrovie nazionali?

INTERPRETE CELLERINI - In generale presso undici-dodici ferrovie nazionali, lo aggiungo io fra parentesi.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Torniamo al 2006. Nel 2006 quella maggioranza dei vostri carri che era immatricolata in Germania secondo quali regole di manutenzione veniva mantenuta?

P.M. GIANNINO - Presidente, c'è opposizione. Ci sembra generica la domanda.

AVV. RUGGERI LADERCHI - No, ho detto... ho detto di quali carri si tratta. Se vuole possiamo dare la quota dei

70.000 carri uno per uno e gli chiediamo in quale officina erano mantenuti.

PRESIDENTE - Va bene, va bene, facciamo rispondere.

AVV. RUGGERI LADERCHI - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Prego.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, sulla base della legge vigente fino al 30/06/2006 dovevamo... allora, dovevamo condurre... no, ci attenevamo alle regole della Deutsche Bahn per far sì che i carri potessero viaggiare in tutta Europa.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora, sempre molto specifici, torniamo nel 2006. Lei come detentore presso quali officine in Germania poteva far mantenere i suoi carri immatricolati presso la Deutsche Bahn?

INTERPRETE CELLERINI - Abbiamo fatto fare manutenzione in molte officine in Germania che erano certificate Deutsche Bahn.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Quindi la vostra officina in Germania era certificata, autorizzata da Deutsche Bahn?

INTERPRETE CELLERINI - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Per i controlli non distruttivi chi autorizzava la vostra officina in Germania nel 2006-2007?

P.M. GIANNINO - Presidente, ci sembra... faccio l'opposizione e poi non ne faccio più. Però sono argomenti già affrontati, lo diamo... è pacifico che in quell'epoca era la D.B. che effettuava questo tipo di verifiche. Ma

dovremmo andare a sindacare, come abbiamo fatto stamattina, tutta la mattina per andare a vedere ogni singolo audit, autorizzazione... vogliamo entrare nel merito di ogni singola autorizzazione della D.B. data alle officine dell'impresa del teste? Mi sembra... perché così dovremmo fare, vista... si è tutta la mattina persa... persa... utilizzata per capire che cosa comprendesse o non comprendesse una certificazione, dovremmo fare...

PRESIDENTE - Avvocato, andrei...

P.M. GIANNINO - ...altrettanto su ogni risposta di questo teste.

PRESIDENTE - Prendendo spunto dal rilievo del Pubblico Ministero, in senso lato...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Due... due circostanze importanti, signor... no, mi scusi, non la volevo...

PRESIDENTE - Prego, prego, prego.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Volevo rispondere al signor Pubblico Ministero. Due circostanze. Stamattina non mi sembra che abbiamo parlato delle officine della VTG.

PRESIDENTE - Appunto.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Stamattina mi sembra che il Pubblico Ministero ha contestato, con una violenza inaudita, un teste che aveva sentito già nel 2011 e che ha ripetuto oggi esattamente le stesse cose che aveva detto nel 2011, dicendo "questo teste non è credibile" e al Fehr, che

come consulente, non come teste, aveva detto queste stesse cose la volta scorsa, gli è stato contestato che l'associazione V.P.I. è un'associazione di cui è parte anche la G.A.T.X. Credo che sia importante sentire queste stesse cose da qualcuno che è un concorrente della G.A.T.X., che quindi non gli possono essere elevate le medesime critiche che l'Ufficio del Pubblico Ministero ha elevato al consulente della volta scorsa e al teste di oggi.

PRESIDENTE - Allora, Avvocato, ho capito...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Poi nello specifico non parliamo di Jungenthal, parliamo dell'officina del signor Wirtgen.

PRESIDENTE - Appunto, era questo il senso. Volevamo invitarla...

P.M. GIANNINO - Esatto.

PRESIDENTE - ...ad avvicinarci a temi che sul processo abbiano un impatto, un rilievo significativo. Perché se parliamo dell'officina VTG, parliamo della flotta VTG va bene ma...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Credo che sia abbastanza importante ai fini di capire come funzionava questo sistema e quali erano le regole, e poi per spiegare qual era il ruolo del teste nell'elaborazione delle norme su cui verteranno(?) le mie domande successive. Le assicuro che sarò brevissimo.

PRESIDENTE - Ecco, allora andiamo...

AVV. RUGGERI LADERCHI - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Andiamo al cuore (sovrapposizione di voci)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ecco, andiamo...

P.M. GIANNINO - C'è un'ulteriore opposizione perché non rientra nel capitolato. Se vogliamo andare sulle autorizzazioni (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Però sentiamo... sentiamo la domanda.

P.M. GIANNINO - Si parla di modalità di manutenzione.

PRESIDENTE - Sentiamo le domande che verranno.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora, ecco, andiamo alla vostra... parliamo dell'autorizzazione delle officine. Ci ha detto: per i controlli non distruttivi era competente... ci può dire chi era competente? Scusi, mi faccia riformulare la domanda. Chi si occupava dell'autorizzazione dei controlli non distruttivi presso la vostra officina?

P.M. GIANNINO - C'è opposizione, non è assolutamente capitolata.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Le chiedo di nuovo: nel sistema che si applicava in Germania nel 2007-2008...

PRESIDENTE - No, è capitolata.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...se lei è a conoscenza di istanze diverse da D.B. Kirchmöser che fossero competenti per l'autorizzazione dei controlli non distruttivi nel settore ferroviario.

P.M. GIANNINO - C'è opposizione. C'è opposizione, rientra nella seconda parte del capitolato che è...

PRESIDENTE - Sì, però facciamo rispondere, Pubblico Ministero, per favore. Anche perché sulla prima invece che l'Avvocato non ha più riformulato... che ha riformulato in questo modo, era una domanda che invece riguarda il tema di prova. Quindi possiamo...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora...

PRESIDENTE - Possiamo far rispondere alla prima domanda (sovrapposizione di voci)?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora, la prima domanda: chi autorizzava i controlli non distruttivi presso la vostra officina nel 2007?

P.M. GIANNINO - Presidente, c'è opposizione, non è capitolata e segnalo la differenza di capitolo tra il teste Tuscher Jurgen, "che potrà riferire sul sistema regolamentare e le autorizzazioni rilasciate a", e la capitolazione del teste Wirtgen Joachim, "che potrà riferire in particolare sul tipo di manutenzione ed esami non distruttivi". Non c'è nessun riferimento ad enti ed autorizzazioni, ed è questa la domanda che è stata effettuata.

PRESIDENTE - E' vero, ma la vedo... ci sembrava collegata al passaggio... penso che sia un passaggio preliminare rispetto al propedeutico, rispetto al resto. Quindi l'opposizione è respinta.

INTERPRETE CELLERINI - All'epoca c'era solo l'ente Deutsche Bahn di Kirchmöser.

PRESIDENTE - Avvocato, sono tutti dati ormai acquisiti questi.

Io andrei...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora di nuovo volando. Questo per quanto riguarda i controlli non distruttivi. Mi riferisco al mio capitolato, che parla espressamente di manutenzione. Vorrei capire: l'autorizzazione alla manutenzione delle sale chi la dava a quell'epoca in generale o alla vostra officina?

INTERPRETE CELLERINI - La Deutsche Bahn con il supporto dei tecnici di Minden.

AVV. RUGGERI LADERCHI - I tecnici di Minden facevano delle verifiche relative a controlli non distruttivi?

P.M. AMODEO - Presidente, chiedo scusa, ma la domanda non è generica? "Facevano", "era solito"... voglio dire, dovremmo comunque agganciarci a qualche dato specifico.

PRESIDENTE - Diamogli...

P.M. AMODEO - Voglio dire (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Diamogli il tempo...

P.M. AMODEO - Cioè...

PRESIDENTE - Diamogli la possibilità di fare domande più specifiche.

P.M. AMODEO - Prendiamo atto che la G.A.T.X. ormai non c'entra più niente e parliamo di un'altra società. Ma se almeno volessimo agganciarci a un dato specifico. La domanda...

PRESIDENTE - Avvocato...

P.M. AMODEO - ...con tutto il rispetto è di una genericità assoluta.

PRESIDENTE - Ci stiamo arrivando, anche al momento
(sovrapposizione di voci)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Posso chiedere specificatamente quali
sono a conoscenza del teste il tipo di verifiche che
facevano i tecnici di Minden ai fini dell'autorizzazione
della manutenzione delle sale montate e se questi
controlli specifici fatti dai tecnici di Minden
implicavano delle verifiche relative all'effettuazione
dei controlli non distruttivi. Se vuole posso dare anche
(sovrapposizione di voci).

PRESIDENTE - In che periodo? In che periodo, Avvocato? In che
periodo?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Nel 2007.

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono)

P.M. GIANNINO - Presidente...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sui carri di operatori...

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Però, Pubblico Ministero, facciamogli fare...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora, posso dare tutte le
(sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - No, no, no, va bene, faccia...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...che il signor Pubblico Ministero
(sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Prosega con il suo esame, prosega. Prosega con
il suo esame, lo gestisca come...

AVV. RUGGERI LADERCHI - La risposta prenderebbe molto meno

tempo di quello che ha preso la formulazione della domanda.

PRESIDENTE - Ci siamo?

INTERPRETE CELLERINI - Spero.

PRESIDENTE - Prego.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, vi era, come in ogni grande gruppo aziendale, una chiara ripartizione dei compiti, quindi le persone a Kirchmöser si occupavano dei controlli non distruttivi, mentre le persone di Minden, che si occupavano delle sale montate, si occupavano in genere della manutenzione generale, e poi le persone a Magonza si occupavano di controllare i processi e la gestione dei processi.

AVV. RUGGERI LADERCHI - La ringrazio. Cambiamo tema, perché su questo è stato molto chiaro. Lei, ovvero dei suoi collaboratori della società VTG, avete partecipato ai lavori che hanno portato alla redazione della prima edizione del manuale di manutenzione della V.P.I.?

INTERPRETE STEFANINI - Sia io che i miei collaboratori vi hanno partecipato, sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E ci può spiegare come avete proceduto? Avete proceduto con lo stabilire un manuale di manutenzione per la VTG? Avete proceduto a livello di federazione V.P.I. e quali modalità avete adottato?

P.M. AMODEO - Presidente, c'è opposizione. Mi sembra assolutamente fuori da qualsiasi tema di prova di questo

processo e anche (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Sì, sulla... forse sulla...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, abbiamo sentito moltissimi testi...

PRESIDENTE - Sulla genesi siamo...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...spiegare e discettare, il professor Toni, l'ispettore Laurino, mi sembra anche forse la dottoressa La Spina e altri discettare sullo stato, il contenuto e la natura del manuale V.P.I. e il loro rapporto con le regole di manutenzione precedente. Credo che è il tema sia abbastanza importante e sia importante capire come hanno proceduto nello stabilire queste regole. Si tratta di un fatto storico a cui il teste ci ha appena confermato...

PRESIDENTE - Sì, il fatto storico che ha partecipato. E l'altro fatto storico quale sarebbe? La seconda... qual è l'altra... sulla genesi?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Quali sono state le modalità con le quali hanno stabilito questo manuale. Siccome abbiamo un manuale, così, di regole tecniche, vorrei in modo molto sintetico, forse posso indicare al teste di essere sintetico e spiegarci come hanno proceduto nello stabilire queste regole tecniche, che sono quelle sulla base delle quali è stata mantenuta questa sala e criticate dal Pubblico Ministero nei suoi capi di imputazione. Credo sia un tema abbastanza rilevante per

questo processo.

PRESIDENTE - Prego, prego...

P.M. GIANNINO - Ma sono stati sentiti (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Prego. Pubblico Ministero, ammettiamo la domanda. Brevemente, glielo dica, brevemente, molto brevemente.

INTERPRETE STEFANINI - Prima di tutto abbiamo cercato di lavorare sul manuale della D.B.

C.T. DIFESA BERTOLINO - No. Prima di tutto abbiamo cercato di ottenere, di ottenere in qualche modo il regolamento della D.B.

INTERPRETE STEFANINI - Ottenere. Allora, siccome poi la Deutsche Bahn si è rifiutata di darcelo, noi nell'ambito di un grosso gruppo di lavoro anche con la V.P.I. abbiamo preso tutte le regole della Deutsche Bahn e le abbiamo messe nel manuale V.P.I. di manutenzione, sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Grazie. All'epoca, come VTG o come V.P.I., eravate state invitati a partecipare alle discussioni che erano in corso tra l'EBA e la Deutsche Bahn in merito alla corrosione degli assili?

P.M. GIANNINO - Presidente, c'è opposizione. Non saprei dove trovarla nel capitolo, anche questa. C'è opposizione.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Le regole di manutenzione mi sembra... sto spiegando come sono state stabilite le regole di manutenzione.

P.M. GIANNINO - (sovrapposizione di voci)

AVV. RUGGERI LADERCHI - Se (sovrapposizione di voci) questi signori stabiliscono delle regole di manutenzione...

PRESIDENTE - Prego, facciamo rispondere, prego.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...senza legami con i fatti...

INTERPRETE STEFANINI - Allora, dopo che si sono verificate alcune rotture di assili siamo stati informati che ci sarebbero state delle discussioni sul tema tra la Deutsche Bahn e la EBA, però siccome nessuna impresa tedesca era coinvolta da questo, ma soltanto la Deutsche Bahn, la EBA ha parlato soltanto con la Deutsche Bahn.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E quindi come VTG o come operatori privati in generale quando la EBA ha adottato la *Allgemeinverfügung* del 2007 cosa avete fatto?

INTERPRETE STEFANINI - Dopo aver letto il testo di questa *Allgemeinverfügung*, quindi di questa disposizione generale, abbiamo verificato l'impossibilità di applicare subito, di metterla subito in atto e abbiamo fatto un ricorso, abbiamo presentato un ricorso.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Guardi, ad evitare a seguire gli inviti del Tribunale sul tema del ricorso, ci è stato parlato molto da altri testi, quindi io le chiederei invece di concentrarsi su quello che avete fatto dal punto di vista tecnico, se avete preso delle misure per dare corso dal punto di vista tecnico a questa *Allgemeinverfügung*.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, questa... questa ordinanza

riguardava più fratture, più assili fratturati, che si sono rotti... scusate, più rotture di assili, e nel 2006 ci sono stati due assili che appartenevano ad un'azienda controllata della VTG che si sono rotti. Abbiamo analizzato queste rotture e abbiamo... abbiamo appurato che la rottura era fondamentalmente tra i dischi.

P.M. GIANNINO - Chiedo scusa, mi devo assentare un secondo per un contrattempo. Cerco di rientrare al più presto possibile.

PRESIDENTE - Prego.

INTERPRETE STEFANINI - Abbiamo poi verificato a livello europeo quali fossero le prescrizioni a livello manutentivo per questi assili. Come vi dicevo avevamo circa undici-dodici ferrovie immatricolate. Ho capito bene?

C.T. DIFESA BERTOLINO - (voce fuori microfono)

INTERPRETE STEFANINI - Ah, okay.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì, tuttavia ha detto: abbiamo verificato a livello europeo quali fossero le prescrizioni per la manutenzione relative a quella zona. Quindi lui parlava prima della zona i dischi ruota.

INTERPRETE STEFANINI - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Vogliamo dare... vogliamo dare il cambio dottoressa alle nostre interpreti? Facciamo... invertiamo per qualche momento i ruoli, così si riposano. Avvocato Ruggeri, però andiamo ai temi rilevanti del processo. Per

ora ci giriamo un po' lontani.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì, su questo tema dell'*Allgemeinverfügung*...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci) ora...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...forse, per evitare di attardarci in domande, io vorrei semplicemente far riconoscere al teste dei documenti che son agli atti, che sono stati depositati dall'Avvocato Dalla Casa, che li aveva richiesti all'EBA, che si riferivano alle relazioni sugli incidenti che hanno portato all'adozione dell'*Allgemeinverfügung*. Visto che il teste ha partecipato a queste discussioni e alla modifica delle regole di manutenzione in risposta e ci ha appena detto che nello stabilire queste regole si sono basati sull'esperienza degli incidenti, io vorrei chiedergli se questi documenti che ha prodotto l'Avvocato Dalla Casa - noto tra parentesi senza passare in rogatoria - sono i documenti ai quali si riferiva il teste.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Quindi si tratta di documenti già agli atti, se vuole posso dare tutte le paginazioni.

PRESIDENTE - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sono 240389, 240411, 240437, 240450, 240461, 240471, e sono delle relazioni sugli incidenti, che sono state prodotte dall'Avvocato Dalla Casa e quindi volevo, visto che il teste si è riferito a questi

incidenti...

PRESIDENTE - E quindi il teste... quale... quale sarebbe il ruolo del teste rispetto a queste relazioni?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Lui ci ha appena risposto che nel vedere come modificare le regole di manutenzione, eccetera, si erano... avevano analizzate le relazioni degli incidenti, che erano... ai quali si riferiva la visura dell'EBA, volevo avere conferma...

PRESIDENTE - Quindi gli chiediamo se sono quelle relazioni analizzate...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...di questo documento che è stato introdotto dall'Avvocato Dalla Casa, proprio ad evitare eventuali contestazioni da parte del signor Pubblico Ministero per note ragioni.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Scusate, la domanda, perché poi (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Sì.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Okay. Lui mi ha detto di tradurre.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. RUGGERI LADERCHI - Okay. La mia domanda: lei ci ha detto che avete preso in considerazione le relazioni relative agli incidenti che avevano avuto luogo. Io le mostro una serie di relazioni di incidente. Vorrei sapere se erano quelle di cui ci parlava, le relazioni che avete preso in considerazione.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Di queste sei... di queste sei relazioni di incidenti, sono due incidenti appunto che si riferiscono al mio gruppo, che interessano la controllata austriaca del gruppo VTG; due, almeno due si riferiscono alla Deutsche Bahn, o quantomeno c'è un coinvolgimento da parte della Deutsche Bahn; e due sono due casi svizzeri che ci erano noti.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Per essere molto sintetici, so che lei conosce bene questa relazione e potrebbe spiegarci molte cose, ma forse se serve lo potrà spiegare in sede di controesame, mentre io vorrei solo chiederle se lei sa in quale parte della sala montata si era rotto l'assile e quale parte dell'assile si era fratturata in questi incidenti, in quale zona l'assile si era fratturato in questi incidenti.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sono tipicamente due le zone di frattura di un assile. La prima zona è la parte interna del raggio di transizione, che dal punto di vista matematico rappresenta la zona più debole di un assile, e la seconda zona tipica di rottura è sempre la zona che sta a due terzi e un terzo, quindi tra due terzi e un terzo del corpo dell'assile.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scusi, credo che lei... non è una critica all'interpretazione, ma giusto per noi profani, quindi ci conferma che si trattava di rotture del colletto interno, all'interno delle ruote, ovvero di

rottore del corpo dell'assile comunque sempre nella zona fra le due ruote? Ci può confermare questo, per non tecnici?

C.T. DIFESA BERTOLINO - In tutti i casi che abbiamo analizzato la rottura era tra le ruote.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, vorrei mostrare al teste degli altri documenti, sono dei documenti della V.P.I. relativi sempre alla messa in esecuzione della *Allgemeinverfügung*. Si tratta di documenti di cui possiamo produrre l'originale, nonché una traduzione giurata in lingua italiana. Vorrei fare... appunto mostrare questi documenti e chiedere se anche questi facessero parte delle discussioni che loro hanno avuto.

PRESIDENTE - Di cosa si tratta?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Si tratta delle presentazioni delle riunioni fatte presso la V.P.I. all'epoca, in cui - però appunto ne vorrei conferma dal teste - si discute di tutte le diverse opzioni possibili per dare corso e modificare le regole di manutenzione relativamente a questi temi. Quindi si tratta di documenti, ma sono... credo che sia il teste meglio qualificato di me per descrivere i documenti. Se voi volete qui ne ho una versione in italiano e tedesco, se il Tribunale o il signor Pubblico Ministero li vuole vedere, però io credo che sia... e non intendo attardarmi, però vorrei che il teste, che ci ha detto "abbiamo preso in

considerazione"...

PRESIDENTE - Facciamoglieli vedere, facciamoli... esibiamoli al teste. Quindi se li riconosce? Prego, se li riconosce.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora, signor Wirtgen, lei ci ha spiegato un pochino qual era stata la diagnosi dei problemi nell'ambito delle vostre...

PRESIDENTE - La domanda, Avvocato, facciamo la domanda.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...discussioni e quali incidenti avete preso in considerazione. Le vorrei chiedere se questi documenti lei li riconosce e se sono dei documenti relativi alle discussioni che avete avuto in seno alla V.P.I. su come modificare le regole di manutenzione.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Il primo documento si riferisce a una conferenza informativa tecnica che si è svolta il 05 di giugno del 2008 a Furst (trascrizione fonetica), una conferenza, un evento organizzato dalla V.P.I. a cui hanno partecipato all'epoca, quindi agli inizi, circa centoventi-centotrenta soggetti e qui in questo documento si parla in maniera dettagliata della manutenzione delle sale e in particolare delle modifiche alla manutenzione delle sale a seguito della *Allgemeinverfügung* a livello del territorio tedesco.

PRESIDENTE - Ecco, possiamo chiedere al teste, piuttosto che fare un elenco dettagliato, di dirci se (sovrapposizione di voci)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - (Sovrapposizione di voci) sono solo tre, Presidente.

PRESIDENTE - Sono solo tre. Passiamo al secondo, allora.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Il secondo documento si riferisce alla prima riunione del gruppo di lavoro tecnico sulla sicurezza della V.P.I. Questo gruppo di lavoro tecnico sulla sicurezza della V.P.I. è stato creato e introdotto dopo che non potemmo più avere a disposizione il regolamento della D.B., per garantire comunque un continuo scambio di esperienze all'interno del settore.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E ci può dire che cosa è il terzo documento?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Il terzo documento è una presentazione che fa seguito al secondo documento e si riferisce ai difetti superficiali degli assili, vale a dire questo documento descrive la problematica, quindi il fatto che si fossero rotti degli assili, il fatto che l'EBA avesse pubblicato un'ordinanza generale, quali potessero essere le possibili cause di queste rotture, le possibilità di prevenzione di queste rotture, le verifiche che potevano essere effettuate. In altre parole si parla di come è possibile modificare o migliorare le regole di manutenzione.

PRESIDENTE - Bene. Allora, Avvocato, abbiamo capito che ha avuto una parte attiva importante il teste nella

formulazione...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì. No, credo che sia importante, e ora andrei molto...

PRESIDENTE - ...di queste norme.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...rapidamente su due aspetti su cui poi seguiranno le mie domande. Quindi mi riferisco al secondo documento di cui lei ci ha parlato, alla slide 2.1. Se il teste lo può prendere o sennò glielo mostriamo.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Il titolo è "Verniciatura degli assili con una nuova vernice"?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì.

PRESIDENTE - Avvocato, stiamo... immagino che stiamo uscendo dal tema di prova.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Siamo sul tema...

PRESIDENTE - Quale?

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...manutenzione e vernici. Credo che il tema della pitturazione degli assili sia... il tema della vernice da mettere e i cambi delle regole relativi agli assili rientrano nelle regole di manutenzione, signor Presidente, è al cuore della manutenzione e delle accuse che ci hanno fatto (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - No, quello non c'è dubbio. Cercavo di intravederla nel suo capitolato.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Manutenzione, la manutenzione (sovrapposizione di voci) pitturazione...

PRESIDENTE - La manutenzione (sovrapposizione di voci)...
perché sulla manutenzione c'è tutto, praticamente c'è
tutto lo scibile...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ma la pitturazione... signor
Presidente, mettiamoci d'accordo, se non è un difetto di
manutenzione i difetti di pitturazione e quindi va bene
non pitturare gli assili, tutto quello che abbiamo
ascoltato (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - No, prego, prego.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scusi, eh.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Vorrei semplicemente chiederle se
questa slide si riferisce alle discussioni che avete
avuto all'epoca e se avete valutato diverse alternative
per la protezione degli assili dalla corrosione con
diversi tipi di pitturazione.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì, uno dei punti critici sollevati
nell'*Allgemeinverfügung* della EBA era appunto la mancanza
di un rivestimento protettivo contro la corrosione sugli
assili e noi abbiamo esaminato diverse vernici
alternative.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Wirtgen, mi scusi, altri
testimoni ci hanno spiegato che l'ordinanza dell'EBA era
sospesa all'epoca, però quindi lei ci dice che il 28
novembre 2007, nonostante l'ordinanza non fosse
applicabile, voi vi siete riuniti per decidere come

migliorare la protezione degli assili?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Contro l'ordinanza generale dell'EBA era stato presentato ricorso, era stata fatta causa. C'erano due cause pilota, intentate dalla D.B. e dalla G.A.T.X. A prescindere da ciò tuttavia noi naturalmente abbiamo verificato lo stato dei nostri assili e anche sulla scorta degli incidenti a noi noti abbiamo intrapreso delle misure per migliorare lo stato dei nostri assili.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora passerei a queste misure. Ci può innanzitutto dire quale tipo di pitturazione si applicava fino ad allora?

P.M. AMODEO - Presidente, mi oppongo, mi oppongo. Siamo proprio lontanissimo dai temi del processo. Quale tipo di pitturazione... ma, voglio dire, il processo è su un fatto specifico. Sarà vero o non sarà vero che la pittura...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Pubblico...

P.M. AMODEO - Quell'assile, il 98331... ma che cosa ne sa il bravissimo ingegnere che stiamo ascoltando? Può parlare delle cose in generale, ma siamo su domande generali da un'ora e mezza probabilmente.

PRESIDENTE - Un po' meno, però da questo punto...

P.M. AMODEO - Un po' meno (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - ...da questo punto di vista, Avvocato...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Pubblico Ministero, ci è stato

detto...

PRESIDENTE - ...Ruggeri...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...e spiegato e scritto, e scritto sui giornali che non erano...

PRESIDENTE - No, va beh (sovrapposizione di voci)...

P.M. AMODEO - Ma, voglio dire...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...è stato detto da testimoni del Pubblico Ministero in questa sala che era stata adottata una *Allgemeinverfügung* e se questa misura fosse stata approvata...

PRESIDENTE - Proprio, guardi...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...non ci sarebbe stato questo incidente. Ci è stato discusso sulle caratteristiche della vernice, sull'epossidica, non epossidica...

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci) ma lo contesti a chi l'ha detto.

AVV. RUGGERI LADERCHI - (sovrapposizione di voci)

P.M. AMODEO - Lo contesti a chi l'ha detto.

PRESIDENTE - Il Pubblico Ministero...

P.M. AMODEO - No a chi non c'entra niente.

PRESIDENTE - Il Pubblico Ministero fa riferimento proprio al fatto che non è...

P.M. AMODEO - Che cosa c'entra...

PRESIDENTE - ...non è specifica rispetto a quella sala, rispetto a quell'evento.

P.M. AMODEO - Rispetto al bravissimo signor Wirtgen.

PRESIDENTE - L'obiezione riguarda la genericità della testimonianza del teste.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ci sono dei capi d'imputazione relativi alle misure che sono state prese in diversi momenti nel tempo. Il capo di imputazione non è solo non aver (sovrapposizione di voci) il manuale V.P.I.

PRESIDENTE - No, però non discutiamo di questo, Avvocato, ci scusi (sovrapposizione di voci)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Pubblico Ministero (sovrapposizione di voci) ma è molto specifico, relativo al carattere appropriato delle misure di manutenzione utilizzate dal mio cliente, dal signor Kriebel, che rischia diversi anni di prigione, e io vorrei dimostrare che il signor Kriebel faceva quello che qualunque operatore prudente avrebbe fatto a quell'epoca, nonostante abbiamo sentito per un anno delle persone, che saranno sicuramente competentissimi in questa materia, forse più competenti del signor Wirtgen...

PRESIDENTE - Sta facendo una...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...che dicevano (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Sta facendo un'arringa, Avvocato, sta facendo un'arringa.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scusi, ma il Pubblico Ministero sta facendo (sovrapposizione di voci)...

P.M. AMODEO - Chiediamo(?) se Wirtgen ha assistito alle

operazioni da parte di Kriebel (sovrapposizione di voci).

PRESIDENTE - Facciamo rispondere a questa domanda, Avvocato, però dopo... da dopo in poi...

P.M. AMODEO - Se era presente quando Kriebel operava.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente...

PRESIDENTE - Da quella successiva... da quella successiva facciamo...

AVV. RUGGERI LADERCHI - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - ...faremo un vaglio più accurato.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Io però sarò brevissimo, rinuncerò a sviluppare la difesa e sviluppare le prove. Il Pubblico Ministero poteva andare a chiedere queste cose alla V.P.I., non le è andato a chiedere.

PRESIDENTE - Avvocato...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Questi documenti come li facciamo entrare? Questo vorrei (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - E come... le V.P.I. le fa entrare producendole (sovrapposizione di voci)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - E le ragioni per cui sono state scritte in questa maniera e il capo di imputazione che va al di là della non applicazione delle V.P.I., e perché queste misure sono appropriate...

PRESIDENTE - Avvocato, le ragioni per cui sono state scritte non è un fatto necessariamente che debba entrare per spiegare da cosa sono state ispirate.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Se il Pubblico Ministero levasse i

capi di imputazione (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Però lo spazio...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...al di là della violazione delle
V.P.I. (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Lo spazio glielo abbiamo dato.

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci)

AVV. RUGGERI LADERCHI - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Lo spazio lo abbiamo dato.

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Va beh.

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Così perdiamo... perdiamo il filo.

P.M. AMODEO - Voglio dire, ma...

PRESIDENTE - Perdiamo il filo. Avvocato, finisca il suo esame
rapidamente.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sarò rapidissimo. Ecco...

C.T. DIFESA BERTOLINO - (voce fuori microfono)

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Prima o dopo?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Appunto, prima che fossero introdotte
queste nuove misure quale tipo di pitturazione si
applicava sull'assile?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Il problema è che per quanto riguarda
la corrosione degli assili in Europa per quasi
trenta-quarant'anni non ci si era tanto occupati di
questo problema, per cui si utilizzava semplicemente una

verniciatura protettiva autorizzata dalla Deutsche Bahn. Dopodiché si è incominciato a cercare dei rivestimenti, quindi delle pitturazioni che fossero più resistenti agli urti.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E ci può dire finalmente in seno alla V.P.I. quale pitturazione avete deciso di introdurre?

P.M. AMODEO - Presidente, c'è opposizione. Aveva detto che era l'ultima, Presidente.

PRESIDENTE - Sentiamo la risposta.

C.T. DIFESA BERTOLINO - E' stata sostanzialmente scelta la pitturazione dell'azienda Wilckens.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E su quale parte della sala montata andava messa questa pitturazione?

PRESIDENTE - Ecco, scusi, cosa... gli può chiedere cosa legge? Ce lo leggiamo anche noi, perché...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ah, mi scusi, il signor Wirtgen, forse gli spieghiamo, per consultare documenti deve chiedere l'autorizzazione...

PRESIDENTE - No, per ora... sì, ora andavamo già oltre. Che cosa legge? Le relazioni...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Stava... stava guardandosi un po' l'elenco delle diverse pitturazioni.

PRESIDENTE - Ah.

AVV. RUGGERI LADERCHI - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Sì, sì, erano... gli atti che intende produrre.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì.

PRESIDENTE - Cioè, vogliamo farcelo dire dal teste piuttosto che guardarcelo noi. Era questo quindi...

AVV. RUGGERI LADERCHI - No, ma su quel documento non c'è scritta la risposta a questo, non c'è scritto in quale zona è stato introdotto.

PRESIDENTE - Ah...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Se io posso chiedere, anche a prescindere dal documento, se lei ricorda nella... che cosa avete deciso finalmente, ci ha risposto. La mia successiva domanda è: in quale parte della sala montata avete deciso di fare la pitturazione con la vernice Ecosyst?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Visto che avevamo deciso nell'ambito dell'IS2 di sabbiare gli assili per rimuovere tutta la vernice vecchia, tutti i residui di vernice vecchia precedente, ovviamente tutta questa zona poi alla fine doveva essere rivestita con la nuova pitturazione.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Grazie. E queste misure in quale documento le avete introdotte? Come le avete rese applicabili?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Tutte queste modifiche le abbiamo incorporate nella seconda edizione del manuale di manutenzione della V.P.I. del febbraio 2008.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Quindi sabbiatura, vernice, avete discusso e poi applicato anche delle nuove regole in materia di controlli non distruttivi?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Come dicevo già, abbiamo provveduto a confrontare tra di loro le diverse procedure di esecuzione delle prove non distruttive a livello europeo. Le abbiamo confrontate a livello di applicabilità e di opportunità delle medesime e alla fine abbiamo deciso di optare per le procedure di controllo, di prova, delle SNCF, perché le SNCF ci avevano comunicato che per decenni non avevano avuto rotture di assili.

P.M. AMODEO - I francesi Presidente, la SNCF sono i francesi.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scusi, ci può indicare su quale parte della sala montata andavano, secondo questo modello francese che avete deciso di adottare nella V.P.I., andavano effettuate le particelle magnetiche?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Noi abbiamo stabilito che doveva essere eseguito tra i due dischi delle ruote.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Senta, giusto per evitare malintesi, lei è un tecnico, tra le sue molte qualifiche è anche certificato per i controlli non distruttivi, diciamo a livello 1, 2 e 3, ultrasuoni e particelle magnetiche?

C.T. DIFESA BERTOLINO - No, io sono un ingegnere specializzato in saldature, ma non sono specializzato in prove non distruttive.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E quindi... va bene. Allora non le chiedo altre cose su questo tema. Le vorrei giusto chiedere: quando avete deciso di introdurre questa procedura di controllo a particelle magnetiche, questo

implicava che tutte le officine dovessero essere autorizzate di nuovo? Questo tipo di prova era un tipo di prova sconosciuto in Germania?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sostanzialmente l'esecuzione di una prova magnetoscopica con polveri magnetiche era già disciplinata e descritta nel regolamento della D.B., quindi benché avessimo modificato le tecniche di prova, non era necessario avere una nuova autorizzazione.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Bene, grazie. Lasciando questo tema, passiamo a un tema diverso, saltando un po' di palo in frasca. Avete introdotto anche dei controlli nel senso di *visual checks*, dei controlli visivi?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Naturalmente lo stato degli assili doveva essere controllato visivamente, quindi all'arrivo di ogni carro bisognava controllare visivamente se ci fossero dei danni o dei problemi alla sala montata... all'assile, scusate.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E le posso chiedere a quali parti della sala montata si applicavano questi controlli visivi?

C.T. DIFESA BERTOLINO - La domanda non la capisco completamente. Non appena un carro entrava in un'officina doveva essere controllato visivamente, a grandi linee, in toto, per verificare se ci fossero delle lacune, dei difetti, e se sì quindi dovevano essere eliminati.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Comunque parliamo di IS2. A

prescindere dai controlli visivi lei ci ha detto che il corpo dell'assile andava in ogni caso sabbiato in IS2, è quello che lei ha appena detto.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Era la nuova regola che era stata introdotta, sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ma erano possibili o richieste anche ulteriori lavorazioni meccaniche del corpo dell'assile?

P.M. AMODEO - Presidente, c'è opposizione. La domanda è generica. Il teste è bravissimo (sovrapposizione di voci)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ci può indicare... allora riformulo la domanda (sovrapposizione di voci)...

P.M. AMODEO - ...però stiamo andando veramente al di là del... al di là del capitolato con domande lontanissime, generiche, voglio dire.

PRESIDENTE - Capisco, Pubblico Ministero, ma il capitolato è davvero così ampio come tema che consente...

P.M. AMODEO - Sì, io posso scrivere nel capitolato "l'origine dell'umanità" e...

PRESIDENTE - ...anche di affrontare questi temi.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente...

PRESIDENTE - Prego.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...ci è stato detto che le lavorazioni meccaniche sono una prova che non è stata effettuata la sabbiatura. Abbiamo sentito il professor Boniardi e il professor D'Errico...

PRESIDENTE - Sì, sì, sì, no, no, no...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...parlare (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Prego, prego.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...di giornate su queste lavorazioni meccaniche, anche con molte domande del signor Pubblico Ministero. Se noi non ci possiamo difendere prendiamo atto, però non mi sembra (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Come non si può difendere? Non ho capito, siamo qui apposta.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Questa è l'impostazione...

PRESIDENTE - Ma...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...(sovrapposizione di voci) del Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - ...è un'obiezione, è stata respinta, faccia... prosegua.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ecco, la mia domanda è se, al di là della sabbiatura, erano possibili o previste ulteriori lavorazioni meccaniche del corpo dell'assile.

C.T. DIFESA BERTOLINO - La sabbiatura di per sé veniva fatta esclusivamente per far sì che la superficie fosse ispezionabile, quindi la sabbiatura di per sé non rappresenta un esame, una prova. Naturalmente dopo l'assile doveva essere sottoposto a controllo visivo per verificare se ci fossero altri danni, altri... altri intagli, aggressioni, danni dovuti all'urto con sassi.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Passando a un altro tema, durante i controlli IS2 secondo queste nuove regole che avete introdotto nel 2008, andava smontata la boccola?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Nell'ambito di un'IS2 doveva comunque sempre essere revisionata anche la boccola, quindi ad eccezione degli anelli interni e dell'anello labirinto, comunque tutta la boccola doveva essere smontata.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E quindi gli anelli interni e l'anello labirinto invece non venivano smontati?

C.T. DIFESA BERTOLINO - No.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E mi scusi, ma nel... come si poteva, nel caso si decidesse di effettuare il controllo di cui all'appendice 29 del manuale V.P.I., in quel caso si poteva fare senza smontare gli anelli o gli anelli andavano smontati, nel caso del controllo di cui all'appendice 29?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Per sicurezza potreste mostrarmi l'appendice 29?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Guardi, forse le dico di cosa si tratta e lei magari lo sa senza che ci attardiamo troppo. Quando veniva effettuato il controllo a particelle magnetiche della gola di scarico, gli anelli interni andavano lasciati o smontati? L'anello labirinto andava lasciato o smontato?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Allora, per verificare la presenza della gola di scarico, che per alcuni, pochi modelli di

assili, i più vecchi, era necessario, sì, venivano smontati gli anelli.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E gli anelli... non sono sicuro della traduzione, giusto se ci conferma: venivano smontati gli anelli interni, ma l'anello labirinto veniva smontato o meno?

P.M. AMODEO - Presidente, chiedo scusa, ma è teste o consulente tecnico? Cioè, stiamo...

PRESIDENTE - E' un teste.

P.M. AMODEO - ...veramente andando...

PRESIDENTE - Sì, è un teste...

P.M. AMODEO - Non possiamo neanche dire che è un teste esperto.

PRESIDENTE - ...molto qualificato.

P.M. AMODEO - Il teste esperto parte dal fatto concreto, Presidente, ricordiamocelo.

PRESIDENTE - Sì, sì, no, mi sembra una domanda sul fatto, se venivano smontati o non venivano smontati.

P.M. AMODEO - Ma quando? Dove? In quale anno? In quale officina? Se venivano... con quale percentuale statistica? Voglio dire...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. RUGGERI LADERCHI - La mia domanda (sovrapposizione di voci)...

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci) sempre...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...si prevedeva di smontare l'anello labirinto o meno in sede di IS2.

PRESIDENTE - Sempre con riferimento alle norme vigenti in merito.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Che lui come fatto storico ci ha detto che ha partecipato a scrivere(?), quindi se non è questo un tema rilevante.

PRESIDENTE - Prego.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Per verificare se ci fosse o meno una gola di scarico e se ci fosse una cricca in questa zona, non doveva essere smontato l'anello labirinto.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ma scusi, se non smontavate l'anello labirinto quali trattamenti potevate fare sulla zona del colletto esterno, (parola in lingua tedesca - incomprensibile) in tedesco.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Si faceva un controllo visivo nell'ambito del possibile e in più si facevano i vecchi esami a ultrasuoni, le prove non distruttive sull'assile già in uso e in officina.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scusi...

INTERPRETE CELLERINI - Già in uso... già in uso nel regolamento Deutsche Bahn.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E mi scusi, quindi lei ci sta dicendo che avete fatto questa rivoluzione, avete introdotto questi controlli nuovi e così complessi e questi nuovi controlli non si applicavano all'area del (parola in

lingua tedesca - incomprensibile)?

P.M. AMODEO - Mi oppongo, Presidente.

PRESIDENTE - Non si applicavano...?

P.M. AMODEO - E' pesantemente suggestiva, Presidente.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Non si applicavano a...

PRESIDENTE - L'obiezione è accolta.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sto chiedendo se quindi i nuovi controlli che loro... perché i nuovi controlli che hanno introdotto non si applicavano all'area del (parola in lingua tedesca - incomprensibile), perché lui, fatto storico, nello scrivere queste regole non ha previsto di applicare questi nuovi controlli all'area del (parola in lingua tedesca - incomprensibile), del colletto esterno.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Quali nuovi controlli intende esattamente?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Le particelle magnetiche.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Come dicevo, dall'EBA avevamo ricevuto diversi rapporti di incidenti che riportavano le rotture degli assili e in tutti questi rapporti di incidenti le rotture riportate si erano verificate tra le ruote, non al di fuori dell'area compresa tra i dischi delle ruote. Questo è un primo motivo. Il secondo motivo è che abbiamo fatto calcolare i coefficienti di sicurezza degli assili e da questi calcoli abbiamo visto che dal punto di vista tecnico e matematico la zona più critica era la zona del raggio di transizione interno, mentre per quanto riguarda

il colletto esterno il coefficiente di sicurezza era decisamente più elevato rispetto alle parti restanti dell'assile. Il terzo motivo, che è un motivo anche molto... che è un motivo sostanziale, è che in passato molto spesso le rotture degli assili si verificavano per boccole difettose, per cui ogni qualvolta si smontavano gli anelli interni per preparare l'assile alla magnetoscopia, all'esame magnetoscopico, si incrementava notevolmente il rischio di avere una rottura su quella parte del collare dell'assile.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ma allora, scusi, ora ci ha spiegato le ragioni perché non avete introdotto all'epoca il controllo a particelle magnetiche del colletto esterno, (parola in lingua tedesca - incomprensibile), e vorrei chiederle quando come V.P.I. avete introdotto il controllo a particelle magnetiche del colletto esterno?

C.T. DIFESA BERTOLINO - All'incirca due/tre settimane dopo l'incidente di Viareggio.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, vorrei rammostrare al teste un documento, una circolare della V.P.I., relativo a quanto lui ha detto, per fargliela riconoscere e chiedergli se si tratta questa dell'introduzione della regola delle particelle magnetiche sul colletto esterno dell'assile. Si tratta della circolare delle V.P.I. 11/2009, che vorrei rammostrare al teste in originale tedesco e in traduzione giurata italiana, con

l'autorizzazione del Tribunale.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. RUGGERI LADERCHI - La mia domanda è molto semplice: è questo il documento con il quale è stato introdotto per la prima volta il controllo a particelle magnetiche del colletto esterno da parte della V.P.I.?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Le vorrei chiedere: la Deutsche Bahn all'epoca ha introdotto il medesimo tipo di controlli a particelle magnetiche per tutti gli assili in sede di revisione IS2, per i suoi carri?

C.T. DIFESA BERTOLINO - No.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Senta, alla luce delle sue conoscenze, ci ha spiegato anche tutti i suoi lavori in questa materia, prima e dopo l'incidente, a livello europeo o comunque come società che ha migliaia di carri che circolano in Italia, lei ha avuto modo di applicare, prendere conoscenza di tutte le misure prese dall'Agenzia Nazionale della Sicurezza Ferroviaria italiana dopo l'incidente di Viareggio?

PRESIDENTE - Avvocato, ma al teste questa domanda forse...
sempre per riportarci al suo capitolato...

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono)

AVV. RUGGERI LADERCHI - Possiamo forse...

PRESIDENTE - Passiamo...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...voler verificare l'attendibilità di

quello che un teste ha detto, alla luce di...

PRESIDENTE - Passiamo ad un'altra domanda, Avvocato.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Vorrei chiederle se sui suoi carri, se le risulta che l'ANSF abbia introdotto il controllo a parti... se sui vostri carri che circolano in Italia a seguito delle misure dell'ANSF avete dovuto fare il controllo a particelle magnetiche del colletto esterno.

C.T. DIFESA BERTOLINO - No.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E' al corrente di altri... diciamo, è al corrente del fatto se in Italia vige l'obbligo di fare il controllo a particelle magnetiche in quella zona delle sale montate?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Il regolamento italiano non lo prevede.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Benissimo. La ringrazio. Quindi lascerei questo tema e vorrei chiederle: la vernice della Ecosyst di cui lei ci parlava, della società Wilckens, la Ecosyst, la famosa epossidica a due componenti che voi utilizzate, di che colore è?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Noi pitturiamo i nostri assili in nero.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Quindi non è di colore RAL 5011, blu RAL 5011?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Noi l'abbiamo nera.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Senta - per il Presidente mi sto... mi avvicino alla conclusione - torniamo giusto un attimo

alle officine; lei ci ha detto che usate delle officine di vostra proprietà; usate anche officine di proprietà di altri soggetti?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Ben oltre la metà dei nostri carri viene mantenuta in officine esterne.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Per lavorare con voi a quali requisiti diciamo nel 2008 un'officina deve rispondere, doveva rispondere?

C.T. DIFESA BERTOLINO - L'officina doveva essere in possesso dell'autorizzazione tecnica, che poteva essere o la vecchia autorizzazione D.B., se ancora valida, oppure la nuova autorizzazione tecnica rilasciata congiuntamente da V.P.I. e D.B.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Quindi voi come proprietario privato di carri, come più grande proprietario privato di carri in Germania e in Europa, nel 2008 potevate far mantenere un carro in un'officina autorizzata da D.B.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì, fintanto che il certificato della Deutsche Bahn in quel momento era ancora valido sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E lei partecipa alle audit congiunte da parte di D.B.-V.P.I., ha una conoscenza diretta di come si svolgono queste audit?

P.M. AMODEO - Presidente, ma è ammissibile una domanda del genere? Io non lo so. E' una domanda sui meeting tra V.P.I....

PRESIDENTE - La domanda è se ha conoscenza diretta di come si

svolgono (sovrapposizione di voci)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Delle modalità (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Delle (sovrapposizione di voci)

AVV. RUGGERI LADERCHI - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Va bene.

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci) ordine del giorno...

PRESIDENTE - Prego.

AVV. RUGGERI LADERCHI - (sovrapposizione di voci)

P.M. AMODEO - Quanti sono i membri... non lo so, voglio dire... a che ora c'è la pausa pranzo...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sto chiedendo se posso fargli delle domande su questo tema, mi scusi.

PRESIDENTE - Sugli audit. Prego, prego.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Io personalmente non vi partecipo. Tuttavia tre o quattro dei miei collaboratori sono auditor e quindi sono coinvolti personalmente in queste perizie.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Quindi il signor Muhlberg é uno dei suoi collaboratori?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E quindi le vorrei chiedere: l'officina Jungenthal era una delle officine che poteva lavorare per la vostra società?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sostanzialmente sì. Dal punto di vista dell'autorizzazione avremmo potuto utilizzarla, tuttavia

non l'abbiamo mai utilizzata da quando G.A.T.X. l'acquistò.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Perché G.A.T.X. è un vostro concorrente?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì, sostanzialmente le motivazioni erano due; anche nel campo dei carri merci ferroviari ci sono modernizzazioni, modifiche, sviluppi, per cui se avessimo fatto mantenere i nostri carri in un'officina di proprietà di G.A.T.X., G.A.T.X. ne sarebbe venuta a conoscenza; e in più non volevamo sostenere finanziariamente G.A.T.X.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E ci spieghi, ma quindi voi usate le vostre officine perché vi costano meno? Cioè, qual è la ragione per cui come detentore utilizzate (sovrapposizione di voci)?

PRESIDENTE - Accolta.

P.M. AMODEO - C'è opposizione.

PRESIDENTE - Accolta.

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono) Presidente.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Senta, come vi vengono fatturate le operazioni di manutenzione ordinaria dalle officine terze?

P.M. AMODEO - Mi oppongo Presidente, sono aspetti addirittura finanziari di una società concorrente della G.A.T.X., cioè...

PRESIDENTE - Accolta.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Che usa le stesse officine che usa la G.A.T.X. che (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - E' accolta, Avvocato, l'opposizione è accolta.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente... non ho più domande, grazie.

PRESIDENTE - Sì, sì. Però stia tranquillo, si rilassi, perché ha fatto un esame di un paio d'ore. Non abbiamo capito a chi tocca. Avvocato Mazzola.

P.M. AMODEO - Forse al Pubblico Ministero, Presidente.

PRESIDENTE - Prego. No, no, pensavo ci fossero altri esami diretti.

P.M. AMODEO - Non...

PRESIDENTE - Prego.

P.M. AMODEO - Non ci adombriamo, diciamo. Posso fare qualche domanda, Presidente?

PRESIDENTE - Prego.

Pubblico Ministero

P.M. AMODEO - Allora, rispondendo ad una delle domande dell'Avvocato Laderchi... si sente? Dunque, ingegnere, lei ha detto che con riferimento alla circolare EBA del 10 luglio del 2007 lei ha detto testualmente "abbiamo valutato l'impossibilità di applicarla". Ci vuole spiegare perché per voi era impossibile applicarla?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Ci sono... c'erano varie motivazioni e vari esempi. Ve ne cito uno. La EBA ad esempio esigeva,

nell'ambito dell'*Allgemeinverfügung*, che ci fosse una...

P.M. AMODEO - Chiedo scusa, può parlare più piano, dottoressa?

Mi perdoni.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Certo.

P.M. AMODEO - Anche scandendo meglio, perché...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Certo.

P.M. AMODEO - Sarà pure per la stanchezza, ma non capisco niente.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Okay.

P.M. AMODEO - Chiedo scusa. Sì.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Allora, ci sono diverse motivazioni e diversi esempi. Ne cito uno in particolare. Nella sua ordinanza generale la EBA esigeva che tutto l'assile venisse protetto completamente contro la corrosione. Va considerato che le intere ferrovie belghe statali, più tutti i carri privati immatricolati presso le ferrovie belghe, sostanzialmente non avevano alcuna protezione contro la corrosione. Questo significa che con l'*Allgemeinverfügung* si metteva sostanzialmente in dubbio tutto il sistema delle ferrovie statali belghe più i carri privati immatricolati presso di loro, ed era praticamente impossibile per le ferrovie belghe dall'oggi al domani seguire quelle che erano le normative tedesche. E questo si riferiva non soltanto ai carri merci ma anche ai treni ad alta velocità, convogli passeggeri e locomotive.

P.M. AMODEO - Sì, ma questo argomento portato per esempio non mi convince. Il Belgio è un piccolo stato. L'EBA è l'autorità, è l'ente per la sicurezza delle ferrovie tedesche, il corrispettivo tedesco della ANSF, e l'EBA si rivolgeva alle imprese ferroviarie tedesche. Che c'entrava il Belgio, piccolo stato, con tutto il rispetto, con piccolissima movimentazione rispetto alla Germania, di merci su carri merci?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, c'è opposizione. La domanda è suggestiva ed è nociva nel senso che il Belgio non è un piccolo stato. Dal punto di vista ferroviario è il primo Paese in Europa ad avere introdotto la ferrovia in Europa continentale, è il Paese che ha la più grande rete ferroviaria in Europa continentale ed è un Paese confinante con la Germania, quindi queste premesse mi paiono nocive perché contraddicono un dato di fatto e di esperienza noto a tutti.

PRESIDENTE - Possiamo riformulare la domanda, Pubblico Ministero?

P.M. AMODEO - Sì. Allora, considerato che l'EBA era l'organismo delle sicurezze delle ferrovie tedesche, che c'entrava il riferimento col Belgio? Mi spiego.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

P.M. AMODEO - Se il problema era quello della vicinanza...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

P.M. AMODEO - ...si poteva prendere ad esempio la Svizzera,

che era ben più severa, ecco.

PRESIDENTE - Si è spiegato. Perché ha fatto questo riferimento del Belgio?

P.M. AMODEO - E perché non la Svizzera allora, no?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Io ho detto che avrei citato un esempio. Un altro esempio potrebbe essere quello della Svizzera, perché anche in Svizzera fino ad allora non si facevano le prove non distruttive su tutto l'assile, come invece esigeva l'EBA. Lo stesso vale per le OBB, che non prevedevano le prove non distruttive. L'applicazione letterale, alla lettera, dell'ordinanza generale dell'EBA avrebbe arrestato tutto il traffico merci europeo.

P.M. AMODEO - Sì, ma la Svizzera adottava da sempre il meccanismo di rilevazione dello svio? Lo traduca.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Il meccanismo...?

PRESIDENTE - Ma qual è la domanda, Pubblico Ministero?

P.M. AMODEO - Rilevamento dello svio.

PRESIDENTE - Sì, no, no, la domanda.

P.M. AMODEO - E quindi il paragone a me non sembra felice, Presidente.

PRESIDENTE - Però quello... quello è un commento.

P.M. AMODEO - Perché rispetto all'esistenza di ulteriori meccanismi cautelari, su altri versanti puoi anche abbassare, diciamo, la cautela.

PRESIDENTE - Però qual è la domanda, Pubblico Ministero, ulteriore?

P.M. AMODEO - Allora, io... la domanda è questa: se nelle ferrovie tedesche, nel territorio della Repubblica di Germania è stato adottato il meccanismo antisvio oppure no. Arrivato a questo punto sono costretto a farla.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Obiezione. Non è stata oggetto di esame.

PRESIDENTE - L'obiezione è accolta.

P.M. AMODEO - Va bene. Allora, l'ingegnere qui... chiedo scusa, il cognome non me lo ricordo, Wirtgen, commentando sempre la circolare dell'EBA del 10/07/2007 ci ha riferito che due delle rotture degli assili a cui faceva riferimento la circolare erano di carri propri del suo gruppo. E' così?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Esatto. La nostra controllata è in Austria.

P.M. AMODEO - Perfetto. Senta, lei sa che il 26 marzo 2004 e il 26 marzo 2008 in Italia, ad Albate-Camerlata e a Firenze-Castello vi sono stati due incidenti ferroviari per rottura di un assile, proprio in corrispondenza della zona del fusello, quindi prima di Viareggio?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, c'è opposizione, è nociva.

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci) il teste ha detto anche che a lui facevano riferimento i report sugli incidenti ferroviari (sovrapposizione di voci)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì, ma il problema (sovrapposizione di

voci) Pubblico Ministero...

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci)

AVV. RUGGERI LADERCHI - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Uno alla volta.

AVV. RUGGERI LADERCHI - (sovrapposizione di voci)

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Scusate...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...testimoni hanno testimoniato il contrario, come ipotesi a una domanda. Io mi permetto, con grandissimo rispetto, di fare un'obiezione perché l'incidente di Albate-Camerlata di cui il professor Toni ha lungamente parlato mostrando le foto, contraddicono la premessa del Pubblico Ministero perché non era nella zona del fusello. Ci sono le foto, le abbiamo viste tutti.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, formuliamo la domanda senza fare riferimento a questo genere di premessa.

P.M. AMODEO - Allora, io chiedo all'ingegnere se sa di incidenti ferroviari che sono accaduti per rottura del fusello. E poi, unitamente a questa domanda, se conosce approfonditamente le V.P.I. del 2008, premessa ad un'altra domanda.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, c'è obiezione. La domanda è generica e tra l'altro è stata già toccata dal teste. Il teste ha detto: la causa più comune di incidenti in Europa è la rottura del fusello e il surriscaldamento delle boccole. Quindi il Pubblico

Ministero dovrebbe essere specifico, visto che abbiamo già avuto molte volte (sovrapposizione di voci) sul tema fusello...

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - A me è sembrata...

P.M. AMODEO - Presidente...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...che cosa intende per fusello.

P.M. AMODEO - Allora...

PRESIDENTE - Ci è sembrata specifica la domanda, però.

P.M. AMODEO - Sì. Tra l'altro il teste...

PRESIDENTE - E' già...

P.M. AMODEO - Mi perdoni, Presidente, qui...

PRESIDENTE - Sì, sì, è ammessa, è ammessa, è ammessa. Facciamo rispondere.

P.M. AMODEO - Avrei fatto anche un'altra precisazione.

PRESIDENTE - Eh no, ma fino a lì... non traduce nemmeno l'interprete, se noi...

P.M. AMODEO - Va bene.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Allora, personalmente mi sono note diverse rotture del fusello da ricondurre ad un surriscaldamento, quindi a un difetto della boccola. E tra l'altro questo è uno dei rischi maggiori per quanto riguarda la sicurezza. Per quanto riguarda il manuale V.P.I., il manuale V.P.I. lo conosco relativamente bene. Ovviamente dovrei andarmi a cercare esattamente che cosa contiene l'edizione del 2008.

P.M. AMODEO - Sì. Chiedo scusa, lei prima ha detto che sul colletto esterno del fusello il coefficiente di sicurezza era più elevato. E' così? Su domanda dell'Avvocato Laderchi. Lei conferma? Ho capito male?

PRESIDENTE - Facciamo...

P.M. AMODEO - Ho capito bene?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì, confermo di averlo detto.

P.M. AMODEO - Sì. Senta, come concilia questa affermazione col fatto che l'appendice 27 delle V.P.I. del 2008 al punto 2 dicono, leggo testualmente: "In linea di principio i cretti possono comparire in ogni sezione dell'assile. Le zone particolarmente soggette alla formazione di cretti sono le sedi dei dischi delle ruote e il fusello". Come è possibile, come si concilia questa sua affermazione con questa norma precauzionale delle V.P.I. che invece dice "state attenti alla zona del fusello"?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, però è stato letto un lungo paragrafo della V.P.I. in tedesco, se il signor Pubblico Ministero lo può... lo può mostrare al teste, ovvero se il teste per caso ne avesse con lui un'edizione in tedesco, se lo autorizziamo a poter leggere il passaggio, perché sennò diventa un po' difficile.

PRESIDENTE - Proviamo.

P.M. AMODEO - Per me va benissimo, Presidente.

PRESIDENTE - Proviamo... proviamo a farlo tradurre dall'interprete, perché mi sembra...

P.M. AMODEO - Posso ripeter (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Le diamo il testo in italiano e glielo traduce.

C.T. DIFESA BERTOLINO - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Il testo in italiano. Ecco, ce l'ha.

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - All'interprete, è lì, guardi, Pubblico Ministero,
Pubblico Ministero...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Però sta... stiamo... no, stiamo approfittando
per far riposare un po' le nostre interpreti.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Non si consulti, non...

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono)

C.T. DIFESA BERTOLINO - No, chiedevo cosa è un cretto.

INTERPRETE CELLERINI - Una cricca, una cricca, il cretto è una
cricca.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Mi è stato spiegato, grazie. (Traduce
in lingua tedesca).

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, giusto se vuole,
abbiamo recuperato la pagina nell'originale in lingua
tedesca del manuale, se la volete rammostrare al teste.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. RUGGERI LADERCHI - La possiamo proiettare a video,
guardi, è proiettata adesso a video.

PRESIDENTE - (voce fuori microfono) Allora, quindi la domanda
rimane.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Non vedo nessuna contraddizione, il fusello dell'assile non è il collarino.

P.M. AMODEO - Il colletto del collarino si trova posto(?) lontano dal fusello dell'assile?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Il collarino è collegato al fusello.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, il suo è spento, è acceso quello dell'Avvocato Ruggeri.

P.M. AMODEO - Sì. Posso? Posso?

PRESIDENTE - Prego.

P.M. AMODEO - Poi dopo tornerò sulla circolare dell'EBA. Ma mi trovo con le V.P.I. del 2008 ed io ho preso atto che l'ingegnere ha mostrato, o la Difesa, diciamo, hanno mostrato una lettera con cui nel 2009 si invitavano le officine - invito, perché le V.P.I. sono un accordo di diritto privato, naturalmente - ad adottare il controllo magnetoscopico degli assili. Ora, la mia domanda è questa (parole incomprensibili) tradurre solo la domanda: le risulta o non le risulta che l'appendice 28 delle V.P.I. del 2008 disciplinavano già con il controllo magnetoscopico degli assili delle sale, nell'ambito della procedura IS3? Quindi V.P.I. 2008 e non 2009.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Mi potreste far vedere l'appendice 28?

P.M. AMODEO - Io posso mostragliela in italiano, ma... sì, okay.

PRESIDENTE - E' sullo schermo.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Scendere per piacere. Può scorrere

verso il basso? Giù. Ancora. Ancora. Indietro. Allora, quella è proprio una foto che indica l'esame magnetoscopico effettuato su un assile senza ruote.

P.M. AMODEO - Sì, ma la mia domanda è questa: lei prende atto che già nel 2008 era disciplinata nelle V.P.I. la procedura di controllo magnetoscopico degli assili?

AVV. SINISCALCHI - Faccio un'opposizione, Presidente. Scusi, ma tra l'altro questo ha detto il teste che è uno schema di controllo con esame magnetoscopico senza la presenza delle ruote, in IS3, che sappiamo diciamo che non era possibile in un'officina Jungenthal, perché non sono state scalettate le ruote. Quindi qual è anche la pertinenza di questa domanda?

P.M. AMODEO - Che l'IS3 si faccia a ruote scalettate lo sappiamo, ma il problema... la domanda è (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - La domanda è ammessa, la domanda è ammessa. Vediamo la risposta, se ce la dà, se ce la fornisce, il chiarimento.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì, come debba essere effettuato tecnicamente è chiaramente disciplinato.

P.M. AMODEO - Va bene. Senta, ritornando all'ordinanza dell'EBA del 2007, lei ne conosce il contenuto?

C.T. DIFESA BERTOLINO - A grandi linee sì, ma non parola per parola.

P.M. AMODEO - Va bene, va bene anche a grandi linee. Senta,

lei si ricorda cosa diceva, cosa prescriveva questa circolare dell'EBA in materia di riduzione della velocità e di energia cinetica dei treni?

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, non è stato oggetto di esame questo aspetto della velocità.

P.M. AMODEO - Presidente, ma nella legge di delega del Codice di Procedura Penale c'è scritto che il processo penale mira all'accertamento della verità.

PRESIDENTE - Nel controesame...

P.M. AMODEO - Nel vecchio codice, per chi l'ha apprezzato, era norma del codice. Comunque, va beh...

PRESIDENTE - Siamo in... siamo...

P.M. AMODEO - Prendo atto, prendo atto Presidente, prendo atto, per carità.

PRESIDENTE - Ci sono altre norme, è tutto vero, ma siamo in controesame.

P.M. AMODEO - Va bene, Presidente. Non ho altre domande, grazie.

PRESIDENTE - Grazie a lei. Avvocato Ruggeri, vuole chiudere?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Avrei qualche domanda in controesame.

PRESIDENTE - In riesame.

AVV. RUGGERI LADERCHI - In riesame.

AVV. VERLUCCA RAVERI - Ci sarebbe (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Ah, chiediamo scusa, Avvocato.

AVV. VERLUCCA RAVERI - Solo...

PRESIDENTE - Allora, per il verbale...

Difesa - Avvocato Verlucca Raveri

AVV. VERLUCCA RAVERI - Avvocato Verlucca Raveri per Pizzadini, Gobbi Frattini, Vighini, Pizzadini e difesa Cima. Volevo un chiarimento in questo senso: a una domanda della difesa ha riferito di un controllo visivo su carri che entravano in officina. Volevo avere conferma che si riferisse quindi a carri in movimento.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Funziona praticamente come un'automobile. Quando si porta un'automobile in officina, il capo officina, o comunque l'operatore dell'officina, la deve guardare per individuare eventuali danni. Dopodiché, se ce ne sono li comunica al detentore, al proprietario del veicolo, che poi predispone la riparazione... fa fare la riparazione.

AVV. VERLUCCA RAVERI - Ecco, è appunto questa la specificazione. Quindi, rimanendo sulla metafora, era una macchina che proveniva dal movimento. dall'esercizio, questo controllo visivo a cui lei si è riferito.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì.

AVV. VERLUCCA RAVERI - Ecco. E, se ne è a conoscenza, visto che comunque è un teste di una certa esperienza, se invece la macchina non fosse stata in esercizio ma fosse stata nuova, o comunque revisionata, differiva il controllo visivo rispetto a quello fatto per questa macchina in esercizio?

PRESIDENTE - Non ha capito? Scusi...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Non ha capito, ma adesso la riformulo
io, magari l'ho detta male in tedesco.

AVV. VERLUCCA RAVERI - Se vuole...

PRESIDENTE - No, sentiamo forse...

AVV. VERLUCCA RAVERI - Cioè, era solo...

PRESIDENTE - Avvocato, cioè lei dice...

AVV. VERLUCCA RAVERI - Lui ha detto: il controllo...

PRESIDENTE - No, dica cosa vuole sapere lei.

AVV. VERLUCCA RAVERI - Volevo sapere se il controllo visivo...
lui ha riferito della sala in esercizio; se invece che in
esercizio la sala fosse arrivata in officina come
nuova...

PRESIDENTE - Nuova.

AVV. VERLUCCA RAVERI - ...o revisionata, il controllo
visivo... se differiva il controllo visivo rispetto alla
sala in esercizio.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Suppongo che questa nuova sala non
fosse stata fabbricata o revisionata presso
quell'officina che avrebbe dovuto fare il controllo
visivo.

AVV. VERLUCCA RAVERI - No, esatto, era una sala ricevuta come
già revisionata.

PRESIDENTE - Avvocato (sovrapposizione di voci)...

AVV. VERLUCCA RAVERI - (sovrapposizione di voci)

C.T. DIFESA BERTOLINO - Allora, non c'è sostanzialmente

nessuna differenza tra una sala montata che possa essere nuova proveniente dalla Bulgaria, rispetto a una sala montata completamente revisionata. Il controllo visivo per l'individuazione di eventuali danni riconoscibili a livello visivo sarebbe stato sostanzialmente identico.

AVV. VERLUCCA RAVERI - Un'altra domanda. Ha riferito sul colore degli assili della società VTG dicendo che erano appunto neri. Non ho capito se erano solo quelli riferiti alla società VTG, oppure se era a conoscenza che gli assili fossero comunque tutti di questo colore, oppure potessero essere anche del colore RAL 5011, di cui c'è stato riferimento in una domanda specifica.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Allora, il RAL 5011 è il colore blu. Dunque, noi sostanzialmente, come la maggior parte degli altri, abbiamo optato per il colore nero. Il motivo è sostanzialmente semplice: se si fosse adottato il blu, il rosso, il giallo o qualsiasi altro colore, tutte le officine in Europa avrebbero dovuto dotarsi di uno stock di questi colori per effettuare le riparazioni.

AVV. VERLUCCA RAVERI - Sulla domanda della difesa sulle officine che lavorano, hanno lavorato per voi, ha riferito che dovevano avere determinate autorizzazioni e ha citato Jungenthal come officina che aveva le autorizzazioni ma che non lavorava per voi. Tra queste officine sa se c'è anche l'officina Cima?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Lo era ed è ancora una di queste

officine.

AVV. VERLUCCA RAVERI - Ecco. E' a conoscenza... lei ha riferito di non partecipare direttamente agli audit, ma è a conoscenza di un audit svolto presso Cima nell'ottobre 2008, peraltro dal signor Muhlberg, che ha riferito in esame essere stato ed essere dipendente della società?

PRESIDENTE - Avvocato, ci pare questo aspetto non oggetto di esame da parte dell'Avvocato Ruggeri.

AVV. VERLUCCA RAVERI - No, l'Avvocato... no, ha chiesto appunto Muhlberg se lo conosceva, se era (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Sì, sì...

AVV. VERLUCCA RAVERI - ...quindi chiedevo, visto che Muhlberg è quello che effettivamente... chiaramente lui non ha partecipato all'audit; volevo sapere se comunque era a conoscenza dell'esito dell'audit fatto poi materialmente da Muhlberg.

PRESIDENTE - Siamo fuori dai temi dell'esame.

AVV. VERLUCCA RAVERI - Chiudo tornando alla prima domanda, per una probabilmente incomprensione sul controllo visivo. La mia specificazione era riferita al fatto se una sala nuova o revisionata, il controllo visivo doveva riguardare sostanzialmente una... se arrivava una sala che nell'ambito del trasporto non avesse subito danni o... quindi si fosse limitato a questo il controllo visivo, ecco. Volevo specificare, perché secondo me c'è

stata un'incomprensione.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Allora, il controllo visivo si riferiva all'individuazione visiva, quindi ottica, di danni che potessero essere riconoscibili semplicemente sul piano visivo. Quindi se una sala fosse stata trasportata ad esempio con un camion e ci fossero stati dei danni alla pitturazione, questo avrebbe dovuto essere segnalato dall'officina, quantomeno la sala non poteva essere montata.

INTERPRETE CELLERINI - Nello specifico ha detto: se la sala fosse caduta dal camion e avesse subito danni alla vernice.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. VERLUCCA RAVERI - Quindi, ecco, l'esame visivo di queste sale era riferito a questo specifico aspetto.

PRESIDENTE - Mi pare che abbia risposto, no?

AVV. VERLUCCA RAVERI - Allora non ho...

PRESIDENTE - Ha finito, Avvocato?

AVV. VERLUCCA RAVERI - Sì, non ho altre domande.

PRESIDENTE - Avvocato Ruggeri, chiudiamo. Avvocato... no, no, no, no, no, no, no. Avvocato Siniscalchi.

Difesa - Avvocato Siniscalchi

AVV. SINISCALCHI - Ho solo due domande, Presidente. Nel corso dell'esame è stata proiettata l'appendice 29 delle V.P.I. E' possibile ancora proiettarla sullo schermo?

PRESIDENTE - L'appendice 29 delle V.P.I.

AVV. SINISCALCHI - 29 delle V.P.I., sì.

PRESIDENTE - 2008?

AVV. SINISCALCHI - Sì. Ecco, mi riferisco alla figura 1, che indica la zona di esame della prova, del controllo magnetoscopico. Volevo chiedere al teste se la zona di prova si identifica con la gola di scarico del fusello.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì, è quella zona.

AVV. SINISCALCHI - Ecco, l'assile presenta due gole di scarico quindi, una per lato, una per fusello?

C.T. DIFESA BERTOLINO - La gola di scarico è perimetrale.

AVV. SINISCALCHI - Sì. Sì, ma diciamo, in questa parte che è raffigurata, quante gole di scarico ci sono?

PRESIDENTE - Avvocato Siniscalchi, è vero che abbiamo dato uno spazio infinito al teste quasi come un consulente, però...

AVV. SINISCALCHI - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - ...insomma, non esageriamo. Era questo il senso della mia osservazione.

AVV. SINISCALCHI - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Se gli facciamo fare l'esame visivo al teste e ci spiega (sovrapposizione di voci)...

AVV. SINISCALCHI - No, no, era solo per chiarire. Siccome, diciamo, il campo di prova è la gola di scarico, ricorderà il Tribunale che nel corso del suo esame il professor D'Errico ha detto che c'erano più...

PRESIDENTE - Appunto, dei consulenti. Quello volevo dire, sono domande che andrebbero rivolgere al consulente.

AVV. SINISCALCHI - Eh, però (sovrapposizione di voci) mi sembra che l'esame si sia ampiamente sviluppato sulle modalità di applicazione della V.P.I. in Germania. Per carità, cioè non...

PRESIDENTE - Va beh.

AVV. SINISCALCHI - Era solo per capire diciamo se da questa parte, cioè se in questo campo di prova è indicata una gola di scarico o sono indicate più gole di scarico.

PRESIDENTE - Quindi solo questo. Se sono indicate una o più gole di scarico in questo campo di prova. Questo è il senso.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Qui la gola di scarico non è rappresentata.

AVV. SINISCALCHI - Non ha detto adesso che questo... il campo di esame qui è la gola di scarico?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Ora, solo per capirci, la gola di scarico è profonda circa 0,1 millimetri e quindi con questa scala non sarebbe assolutamente riproducibile. Posso mostrare qualcosa e andare avanti?

PRESIDENTE - No, no, sentiamo l'Avvocato se ha altre domande oppure se ha finito.

AVV. SINISCALCHI - No, io finito. Era solo... a me interessa solo... non la visibilità, il posizionamento della gola di scarico e se in questo campo di prova c'è solo una

gola di scarico oppure ci sono più gole di scarico. Era solo questo.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Dunque, in ogni cuscinetto a rulli cilindrici ci sono due anelli interni e il bordo interno dell'anello interno può essere soggetto a picchi di tensione. Per evitare che si creino dei picchi di tensione in questa zona, è prevista una gola di scarico. Vale a dire, la posizione della gola di scarico corrisponde esattamente alla sede degli anelli interni. Quindi posso dire che sì, la zona da verificare, l'ambito, la zona di prova, l'ambito di prova, è esattamente dove è posizionata la gola di scarico.

PRESIDENTE - Avvocato Ruggeri, riesaminiamo.

Difesa - Avvocato Ruggeri Laderchi

AVV. RUGGERI LADERCHI - Cercherò di essere brevissimo e applicare la massima che un disegno vale più di duemila parole. Ma prima, sul tema sollevato dal signor Pubblico Ministero a proposito delle regole che valevano in Belgio, allora, prima domanda: come VTG avevate dei carri immatricolati in Belgio o mantenuti secondo le regole di manutenzione belga?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E con le misure che sono state stabilite dalla task force europea dopo l'incidente di Viareggio, quindi tutto il lavoro sull'edit(?), eccetera,

queste regole di manutenzione belga, che ci ha spiegato non prevedevano nessun tipo di pitturazione degli assili, erano sempre possibili?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Dunque, ci fu una discussione molto accesa tra i belgi e i tedeschi, soprattutto perché i belgi dicevano che con il loro tipo di manutenzione, con il loro sistema di manutenzione, che non prevedeva la pitturazione anticorrosione, non avevano mai subito rotture di assili, mentre ora li si costringeva ad adottare un sistema che sarebbe stato più critico rispetto al vecchio sistema in uso in Belgio. Noi come VTG, avendo pochi carri belgi, immatricolati in Belgio, decidemmo di applicare il sistema tedesco.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E passando a un tema diverso, lei ci ha spiegato che i controlli magnetoscopici di cui all'appendice 28 del manuale V.P.I. seconda edizione, edizione 2008, si applicavano solo in caso di IS3. Le vorrei chiedere se i controlli magnetoscopici di cui all'appendice 29, di cui abbiamo discusso con il collega Siniscalchi, si applicavano invece in caso di IS2.

P.M. GIANNINO - Presidente, c'è opposizione. Siamo su di un tecnicismo da... più di una consulenza tecnica.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E' stata introdotta da...

AVV. MAZZOLA - E' stata introdotta dal suo collega.

PRESIDENTE - Non glielo vorrei dire ma è stato il suo collega che ha introdotto questo... (voce fuori microfono).

Prego, è respinta, è respinta. Prego.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Allora, se ricordo bene l'esame magnetoscopico alla gola di scarico era previsto soltanto per determinati modelli di assili costruiti prima del 1988.

AVV. RUGGERI LADERCHI - No, mi scusi, la mia domanda era su un altro aspetto. Se questo controllo si poteva fare nel quadro di un'IS2.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì, se in più si toglievano gli anelli interni della boccola sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - La ringrazio molto. Con l'autorizzazione del Presidente, visto che abbiamo avuto un po' di questioni e discussioni su quali erano le diverse aree e tutte quelle domande del Pubblico Ministero sul fusello e il collare esterno e il raggio di transizione e il collare interno, se...

(più voci fuori microfono)

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ecco, però vi sono state molte discussioni e molte discussioni con il collega Siniscalchi. Io ho qui la pagina... pagina 171 del manuale V.P.I. nell'edizione italiana a tutti nota, strappato dal mio manuale, ma si tratta di un documento noto, pagina 171, in cui abbiamo il disegno di un assile, al quale ho fatto tre frecce a tre zone dell'assile.

PRESIDENTE - Lo vuole produrre?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Vorrei chiedere al teste...

PRESIDENTE - Ah.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...di scrivere a penna una lettera a in corrispondenza del fusello, una lettera b in corrispondenza del colletto esterno, quello che in tedesco si chiama (parola in lingua tedesca - incomprensibile) e una lettera c in corrispondenza del colletto interno, quello che in tedesco si chiama (parola in lingua tedesca - incomprensibile), quindi (parole in lingua tedesca - incomprensibili). Così credo che tutti questi temi si chiariscano semplicemente... se è un tema terminologico, e quindi se il teste potesse chiarire, per il verbale, poi così, ascoltando e leggendo sappiamo benissimo di cosa parlava ogni volta che diceva (parole in lingua tedesca - incomprensibili).

PRESIDENTE - Va bene, ma (voce fuori microfono) commenti.
Avvocato Ruggeri (voce fuori microfono).

C.T. DIFESA BERTOLINO - Con c intende il raggio di transizione interno? La freccia a destra è un po' troppo a destra, ma spero che si riesca a riconoscere.

PRESIDENTE - Cerchiamo di...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, questa è l'ultimissima domanda e credo che eliminerà tantissime discussioni che abbiamo avuto con diverse persone. Sul tema che abbiamo discusso del (parola in lingua tedesca - incomprensibile), dove era o non era, chiederei al teste con le sue mani di disegnare l'area sulla quale si trova

(parola in lingua tedesca - incomprensibile), alla pagina 172... la gola di scarico, scusatemi, di cui abbiamo discusso a iosa per sapere dove era questa gola di scarico. Se l'ingegnere, che sa disegnare meglio di me, potesse mettere con le sue mani una linea nel luogo grosso modo dove si trova la gola di scarico, ovviamente non in scala perché ci ha detto che è in scala (sovrapposizione di voci).

PRESIDENTE - Ha chiuso con questo?

AVV. RUGGERI LADERCHI - E con questo è finito.

P.M. AMODEO - E' attività (sovrapposizione di voci), è proprio del teste fare disegni in aula, Presidente?

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. RUGGERI LADERCHI - E' per capire le risposte che lui ha dato su questo tema.

PRESIDENTE - Abbiamo finito.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Grazie mille, non ho altre domande.

PRESIDENTE - Chiede di... lo vuole produrre questo, Avvocato? Il Tribunale dà atto che si acquisisce il disegno sul quale il teste ha posto lettere e linea. Allora...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, mi scusi, io chiederei l'acquisizione anche di tutti gli altri documenti che sono stati rammostrati al teste nel corso dell'esame.

PRESIDENTE - Su questa acquisizione dei documenti mostrati, relazioni, peraltro alcune già prodotte dall'Avvocato

Dalla Casa...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Alcuni sì, alcuni no, quindi per facilità...

PRESIDENTE - Parti Civili? Pubblici Ministeri?

P.M. GIANNINO - Se già presenti nel fascicolo nessuna questione. Ci riserviamo di verificare se ce ne fosse qualcuno che non conosciamo, ma per quelli presenti al fascicolo nessuna questione.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Io chiedo l'acquisizione anche dei documenti non presenti al fascicolo perché non richiesti in rogatoria, ma riconosciuti dal teste, quali ad esempio le presentazioni delle discussione che lui ha riconosciuto e la circolare della V.P.I. che ha introdotto il controllo a particelle magnetiche del (parola in lingua tedesca - incomprensibile), del colletto esterno.

P.M. AMODEO - Valgono le nostre obiezioni sulle acquisizioni documentali al di fuori di quelle delle due memorie in materia, Presidente.

PRESIDENTE - Dove sono? Vediamo un attimo di cosa si tratta.

AVV. BELAISE - Signor Presidente, mi scusi, Avvocato Belaise per Avvocato Francini.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. BELAISE - Un'altra produzione documentale che riguarda gli atti esibiti al teste Tuscher durante l'esame diretto dell'Avvocato Francini. Si tratta di tutti documenti già

presenti al fascicolo del dibattimento.

P.M. AMODEO - Presidente, ricordo... ricordo che la V.P.I. non è ente pubblico, secondo il diritto tedesco, è un'associazione di privati.

PRESIDENTE - Sì, sì.

P.M. AMODEO - E' un consorzio, un negozio giuridico plurilaterale.

PRESIDENTE - Allora, ci siamo riservati su quell'ordinanza, ci riserviamo su quelli... su cui bisogna decidere, ci riserviamo anche su questi, sempre tenendo a mente le osservazioni del Pubblico Ministero.

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Prima l'Avvocato Belaise. Avvocato Belaise, sì. Ha depositato documentazione?

AVV. BELAISE - Sì, ho depositato i documenti a cui ha fatto riferimento l'Avvocato Francini nell'esame del teste Tuscher questa mattina. Si tratta di documenti già acquisiti al fascicolo del dibattimento nella loro globalità. C'è un piccolo elenco sul frontespizio, comunque si tratta degli atti autorizzativi di cui si è trattato questa mattina.

PRESIDENTE - Su questa richiesta? Bene. Il Tribunale, nulla opponendo le Parti, essendo stati esibiti... oppure, Pubblico Ministero... si tratta di documenti... di documenti esibiti a un teste, in aula riconosciuti...

P.M. GIANNINO - Nessuna osservazione per quelli già presenti

nel fascicolo. La solita posizione. Ci riserviamo di verificare e valutare quelli non presenti nel fascicolo.

PRESIDENTE - Il Tribunale ne dispone l'acquisizione, trattandosi di documenti esibiti al teste e dal medesimo riconosciuti nel corso dell'esame. Poi la parola al Pubblico Ministero.

P.M. GIANNINO - Sì, grazie. Allora, una...

PRESIDENTE - Il teste può andare, può andare, grazie.

| |
|------------------------------|
| QUESTIONI ISTRUTTORIE |
|------------------------------|

P.M. GIANNINO - Una serie di rapide... di rapidissime questioni. Parto da una produzione documentale. Produco un dvd che contiene tutti i rilievi fotografici e misurazioni laser effettuate sulla...

PRESIDENTE - Non si sente niente, Pubblico Ministero.

P.M. GIANNINO - Una produzione documentale. La prima produzione documentale riguarda tutte le fotografie e i rilievi e le scansioni effettuate sul modello qui presente in aula, quindi produciamo tutte le fotografie di cui abbiamo fatto avviso di deposito due settimane fa, e i rilievi della Scan System di cui abbiamo fatto avviso di deposito due settimane fa. Con questa produzione, richiamando la testimonianza o deposizione del professor Bruni, chiediamo altresì che venga asportato, portato via dall'aula il modellino, poiché non è più necessario per le deposizioni neanche dei consulenti delle parti F.S.,

perché se non sbaglio è stato affermato che gli unici che avrebbero depresso su quel modellino in quanto avevano fatto accertamenti sullo stesso, erano i professori Bruni e Giglio, o Bruni e De Iorio. Comunque tutti hanno depresso sul modellino e non è più quindi motivo di utilizzo in questa udienza. Rilievo altresì che non può essere acquisito agli atti del dibattimento perché è stato accertato durante il controesame del professor Bruni, che ne è uno degli autori, che non corrisponde alle condizioni che esistevano prima dell'incidente e come tale non può essere inteso come un documento, chiamiamolo così, anche se tridimensionale, riproduttivo dello stato di fatto al momento dell'incidente, quindi come tale non può entrare a far parte del fascicolo del dibattimento. Allego l'indice con i due punti...

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, aveva... mi perdoni se la interrompo, ma solo per dire che quindi la richiesta che avevate fatto unitamente alle Parti Civili di acquisirlo...

P.M. GIANNINO - Certo.

PRESIDENTE - ...richiesta che invece non avevano avanzato le Parti che avevano portato...

P.M. GIANNINO - Era stata fatta prima del controesame.

PRESIDENTE - Perfetto.

P.M. GIANNINO - All'esito del controesame, essendo emerse circostanze...

PRESIDENTE - Quindi siete d'accordo...

P.M. GIANNINO - ...che lo rendono secondo noi non utilizzabile...

PRESIDENTE - Siete d'accordo...

P.M. GIANNINO - ...ne chiediamo l'espunzione in toto dal fascicolo del dibattimento.

PRESIDENTE - Chiede che non venga acquisito.

P.M. GIANNINO - Sì.

PRESIDENTE - Va bene. Quindi...

P.M. GIANNINO - Quindi produco un dvd con tutti i rilievi fotografici e l'indice contenente i punti che ho citato. Poi produco... faccio una richiesta, unitamente ad una produzione. La richiesta è fondata su quanto emerso dall'esame di alcuni, o meglio di molti dei consulenti tecnici del gruppo F.S., in particolare sul sistema di aggancio del treno tra primo carro e locomotiva. E' emersa la rilevanza dell'accertamento sul sistema di aggancio già dai tempi della perizia, in quanto già i periti avevano affermato di avere effettuato tutte le loro verifiche a carro isolato, e a specifica domanda sulla verifica della possibilità di quanto ricostruito anche con il carro agganciato, hanno riferito di non avere effettuato verifiche mirate sulla compatibilità delle loro conclusioni con il carro ancora agganciato alla locomotiva, perché l'aggancio e la posizione durante l'incidente con l'aggancio si prospettava problematica.

Questa è stata la conclusione dei periti. "Problematica" è stato l'aggettivo utilizzato anche dal professor Bruni quando gli è stato chiesto se avesse verificato la compatibilità della loro ricostruzione con il carro ancora agganciato, e anche il professor Bruni ci ha spiegato che conoscere quale fosse il tenditore utilizzato, se il tenditore della locomotiva o il tenditore del carro, avrebbe comportato delle possibilità di alcuni movimenti o l'impossibilità se il tenditore fosse stato uno, e viceversa, possibilità o impossibilità reciproca se il tenditore fosse stato l'altro. E anche lui, a domanda sul punto...

AVV. D'APOTE - Scusi, interrompo il Pubblico Ministero perché volevo capire di cosa si tratta, cioè se è un'arringa...

P.M. GIANNINO - No, è una richiesta.

AVV. D'APOTE - ...o una conclusione, se è l'esposizione... la ripetizione di una memoria che sta per depositare. Cioè, volevo capire di fronte a quale atto processuale siamo in questo momento. Poi dopo magari intervengo.

P.M. GIANNINO - Una richiesta, una richiesta istruttoria al Collegio, Presidente.

PRESIDENTE - Una richiesta istruttoria.

P.M. GIANNINO - Richiesta istruttoria, una richiesta istruttoria.

PRESIDENTE - Istruttoria.

P.M. GIANNINO - E anche il professor Bruni quindi alle domande

su quale fosse il tenditore utilizzato ha manifestato la sua opinione lasciando capire quale fosse l'importanza della conoscenza certa di questo elemento, perché anche per lui la compatibilità di questa posizione con il sistema di aggancio ancora esistente si prospettava come problematica. Anche Bruni ha utilizzato il termine "problematica". Quindi il tema dell'aggancio si prospetta piuttosto importante per arrivare ad una ricostruzione più veritiera possibile di quanto possa essere accaduto. In ultimo evidenzio quanto rappresentato dal professor Bruni durante la sua testimonianza. Il professor Bruni ha incentrato gran parte del suo esame nel...

AVV. D'APOTE - Scusi, signor Presidente...

P.M. GIANNINO - No, se mi ferma il Presidente (sovrapposizione di voci)...

AVV. D'APOTE - Ribadisco... ribadisco la questione. Cioè, devo capire, prima di sapere dove sono i difetti nell'esposizione del professor Bruni...

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, vogliamo prima... vogliamo...

AVV. D'APOTE - ...qual è...

PRESIDENTE - ...vogliamo formalizzare...

AVV. D'APOTE - ...qual è la richiesta, qual è...

PRESIDENTE - Avvocato, è chiaro. Vogliamo formalizzare la richiesta istruttoria, così mettiamo in grado l'Avvocato D'Apote...

P.M. GIANNINO - Allora, se l'Avvocato voleva...

PRESIDENTE - ...di poter comprendere anche la pertinenza e i rilievi dei suoi...

P.M. GIANNINO - Cerco di venire incontro all'Avvocato D'Apote. Vuole... se vuole conoscere quali sono i difetti della testimonianza del professor Cinieri, cerco di dirglielo brevemente.

PRESIDENTE - No, ma la... qual è la richiesta al Collegio?

P.M. GIANNINO - La richiesta al Collegio è quella, poiché la conoscenza certa del sistema di aggancio tenditore utilizzato è determinante per comprendere la possibilità o meno dell'aggancio sulla zampa di lepre che, per parere dei periti e per parere anche dei consulenti F.S., comporta una problematicità di quella posizione e quindi di quel danno sulla zampa di lepre...

PRESIDENTE - Quindi? Quindi?

P.M. GIANNINO - ...e poiché il professor Cinieri, nonostante le evidenze rappresentate agli atti della Scientifica, e su cui si è soffermato a lungo anche il professor Toni, ha lungamente incentrato il suo esame nel tentativo...

PRESIDENTE - Quindi? Quindi?

P.M. GIANNINO - ...di far ritenere al Collegio che il tenditore utilizzato fosse quello del carro e non quello del locomotore, utilizzando anche documenti in proposito, noi produciamo una memoria del consulente tecnico, in cui evidenziamo la totale infondatezza delle affermazioni del professor Cinieri, essendo vero l'esatto contrario di

tutto quanto vi è stato prospettato. Vi sono stati presentati anche documenti, le cui parti fondamentali sono state omissate, o meglio tagliate durante la deposizione. Vi è stata fatta una produzione documentale del documento che vi avrebbe fatto capire qual era il tenditore utilizzato, e questo documento è stato tagliato dal professor Cinieri nelle parti in cui vi avrebbe fatto comprendere qual era il tenditore utilizzato.

PRESIDENTE - Va bene. Allora... sì...

P.M. GIANNINO - Quindi, poiché l'argomento è di estrema rilevanza, non solo per noi, ma anche per i consulenti che si sono lungamente dibattuti per tentare di sostenere che il tenditore utilizzato era quello del carro, faccio una richiesta istruttoria ai sensi dell'articolo 507, affinché il Collegio senta a s.i.t. Virdò Alessandro - facciamo anche un avviso di deposito, così che possiate essere anche in grado di conoscere le generalità complete - che è il manovratore che agganciò il treno del 29 giugno che, partendo dalla stazione di Novara poi purtroppo causò il disastro che conosciamo. Negli atti del fascicolo voi, noi tutti e voi anche troverete documenti che individuano come manovratore Russo Rosario. Russo Rosario è il manovratore che è stato individuato da Trenitalia, e Trenitalia ha prodotto tutta la documentazione relativa a Russo Rosario, attestante le qualifiche, l'esperienza, per l'indagine interna che

hanno fatto, ovviamente per vedere eventuali responsabilità che, segnalo, non è questo il nostro fine, non c'entra nulla con quello che vi sto chiedendo, ma Russo Rosario in realtà è il manovratore che ha agganciato il treno prima che venisse effettuata la manovra che poi portò il treno ad essere girato, quindi partì, è vero, con l'aggancio effettuato da Russo Rosario da Trecate, ma all'esito della manovra il treno fu girato, fu apposto un locomotore in quella che era la coda e il nuovo locomotore, che poi in quella composizione arrivò a Viareggio, fu agganciato da Virdò Alessandro. Noi di tutti questi soggetti depositiamo... facciamo avviso di deposito perché li abbiamo sentiti a sommarie informazioni, quindi siamo in grado di produrre a tutte le Parti oggi i verbali di sommarie informazioni sia di Virdò che di Russo, e ribadisco è Virdò quello che effettuò l'aggancio di cui discutiamo, quindi è Virdò che vi potrà dire se agganciò il treno utilizzando il tenditore del carro o il tenditore della locomotiva. Ed è stato sentito altresì un manovratore della Stazione di Lucca, il signor Teani Paolo, che è... ovviamente per comodità è stato il primo che è stato sentito, ed è stato sentito proprio sulle questioni tecniche, sulle tematiche affrontate del professor Cinieri. Quindi la richiesta è quella di sentire eventualmente sia Teani, sia Russo, sia Virdò. In subordine solo Virdò, che è colui che ci potrà

dire quale tenditore ha utilizzato il 29 giugno. E quel tenditore è il tenditore che è arrivato poi a Viareggio al momento dell'incidente. Sulla possibilità che questa circostanza venga ribadita oggi a distanza di tempo, vi basterà leggere le sommarie informazioni, perché mi aspetto un'osservazione anche da parte vostra che a distanza di sei anni come sia possibile. Senza entrare nel contenuto, le dico soltanto che potrebbe essere una domanda posta a lei, signor Giudice: con quale mano ha firmato l'ultimo assegno del 2009? Il tenore delle sommarie informazioni che vi chiediamo... o meglio, delle testimonianze che vi chiediamo di assumere, è questo. Ribadisco, Virdò Alessandro. Effettuiamo avviso di deposito a tutte le Parti.

PRESIDENTE - Allora, quindi ricapitoliamo, ricapitoliamo.

P.M. GIANNINO - Sì.

PRESIDENTE - Quindi allora, deposito di memoria...

P.M. GIANNINO - Memoria del Pubblico Ministero...

PRESIDENTE - ...ex articolo 121.

P.M. GIANNINO - ...ai sensi dell'articolo 121. Ci associamo, io e il collega, ovviamente a tutte le considerazioni che essendo di natura tecnica sono state prospettate ai sensi dell'articolo 121 (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Quindi memoria del consulente tecnico. Va bene.

P.M. GIANNINO - Esatto.

PRESIDENTE - A firma del consulente tecnico, a cui vi

associate...

P.M. GIANNINO - A firma del consulente tecnico.

PRESIDENTE - ...e vi riportate. Poi...

P.M. GIANNINO - Datata 03 febbraio 2016, di 32 pagine, a firma del professor Toni.

PRESIDENTE - Poi richiesta di sentire ex articolo 507 Virgò, o Russo...

P.M. GIANNINO - Virdò, con la d, Virdò Alessandro.

PRESIDENTE - Virdò.

P.M. GIANNINO - Con la d di Domodossola, Virdò Alessandro, che è il manovratore che agganciò la locomotiva e il carro.

PRESIDENTE - Perfetto. Oppure Russo...

P.M. GIANNINO - O anche insieme.

PRESIDENTE - Ah.

P.M. GIANNINO - Russo e Teani, che sono altri manovratori. Russo è il manovratore che effettuò la stessa manovra otto chilometri prima. Ma poi a Novara, essendo una stazione...

PRESIDENTE - Va bene, no...

P.M. GIANNINO - ...non passante, il treno...

PRESIDENTE - E l'altro come si chiama?

P.M. GIANNINO - E l'altro si chiama Teani Paolo.

PRESIDENTE - Deani?

P.M. GIANNINO - Teani, Teani.

PRESIDENTE - Ah, Teani. Sì, sì, allora...

P.M. GIANNINO - Che essendo della Stazione di Lucca penso

possa essere citato con particolare snellezza e velocità, senza problemi di rinvii per averlo qui da Novara, perché Virdò Alessandro è residente in Piemonte, se non sbaglio, Piemonte o Lombardia. E contestualmente faccio avviso di deposito a tutte le Parti di dodici documenti. Sono indicizzati da 1 a 12, ma sostanzialmente si tratta delle s.i.t. rese da Teani Paolo, manovratore di Lucca, le s.i.t. rese da Russo Rosario, manovratore di Novara, le s.i.t. rese da Virdò Alessandro, che è il manovratore che compose il treno che poi si incidentò a Viareggio. E poi sono allegati alcuni file video e immagini mostrati alle persone informate nel corso della escussione a s.i.t., al fine di comprendere le questioni che venivano affrontate. E tutte le sommarie informazioni, per garantire la loro genuinità, previa informazione al soggetto interessato sono state anche registrate su file audio. Quindi c'è sia il verbale scritto, sia il verbale integrale fonoregistrato, previo consenso del diretto interessato, che ha espresso il consenso affinché le sue dichiarazioni venissero anche integralmente registrate.

PRESIDENTE - Allora, chi vuole interloquire?

AVV. D'APOTE - A proposito delle cause che dilatano i tempi di questo procedimento/processo...

PRESIDENTE - Non si sente, Avvocato D'Apote, che cosa ha detto?

AVV. D'APOTE - A proposito delle cause che dilatano in maniera

abnorme i tempi di questo procedimento e di questo processo, ce ne siamo già lamentati più volte, io personalmente mi sono lamentato del fatto che le indagini preliminari siano state lunghe in una maniera scandalosa, quando il contraddittorio tecnico avrebbe potuto essere immediato, detto questo, detto questo aggiungo che trovo scandalosa la pratica delle indagini integrative...

P.M. GIANNINO - Presidente, chiedo...

AVV. D'APOTE - E' vero, io polemizzo finché... fin quanto voglio, fino a quando non mi interrompe il Presidente.

P.M. GIANNINO - (sovrapposizione di voci)

AVV. D'APOTE - Trovo scandalosa la pratica delle indagini integrative che agganciandosi a qualche pronuncia della Corte di Cassazione, ma in condizioni ben diverse, caratterizza un parallelo dell'istruttoria di questo... di questo dibattimento, in forma veramente abnorme. Non capisco perché non debba essere fatta una richiesta, come quella che è stata fatta, valuterà il Tribunale, io personalmente sono abbastanza remissivo su questo, prima di invece sentire personalmente il teste in modo parallelo a quello che è il normale contraddittorio dibattimentale. Così come non capisco se la Procura ha dubbi di questo tipo, ma chieda, solleciti una perizia, solleciti una perizia su questo. Cioè, comunque ripeto che il Tribunale...

P.M. GIANNINO - E' un fatto.

AVV. D'APOTE - ...per quello che mi riguarda, poi ci sono gli altri colleghi che chiederanno termini, eccetera, per quello che mi riguarda, che il Tribunale faccia quello che ritiene più opportuno, anche perché questo difensore ha detto più volte che il tema sotteso a tutto questo è un tema abbastanza superato e credo ormai ritenuto superfluo dai più, per più non ritengo soltanto i più dei difensori. Ribadisco che il Tribunale dovrebbe, a mio avviso, in qualche modo porre un freno alla pratica dell'indagine parallela, perché ha caratterizzato questo processo fin dall'inizio con informazioni testimoniali, parallele per l'appunto, talvolta... la cui discutibilità è nota per lo stesso legislatore e infatti il 512 ha un significato in questo senso. Allora, che si facciano durante le indagini preliminari è chiaro, è fisiologico. Che si facciano durante e mentre si dipana un dibattito di questo livello, tenuto tra l'altro secondo me con un pugno assolutamente fermo da lei Presidente e dal Tribunale, che si faccia questo in maniera parallela io lo trovo scandaloso. Poi sulla richiesta di sentire un teste o tutti, dal mio punto di vista, ma non rappresento nessun altro che me stesso in questo momento, che li si senta tutti, se è proprio necessario. A monte io dico che se si tratta di un problema tecnico col quale si devono contestare considerazioni di tipo tecnico o conclusioni di tipo

tecnico, se, ribadisco se, il Collegio le ritiene rilevanti, che si disponga una perizia, una perizia limitata, semplice, soltanto su quel tema. Non ho altro da aggiungere e ringrazio.

PRESIDENTE - C'è qualcun altro che vuole intervenire?

AVV. MOSCARDINI - Presidente, allora, preliminarmente più che altro un chiarimento. E' stato fatto riferimento a un dvd degli accertamenti... degli accertamenti svolti sul modello che, da quello che ho capito, viene prodotto come produzione documentale, perché nell'elenco finale delle richieste avevo appuntato la memoria 121, il 507, il 430, ma anche il dvd mi è sembrato di capire. Giusto, dottore?

P.M. GIANNINO - Con le fotografie, sì, sì.

AVV. MOSCARDINI - Okay.

P.M. GIANNINO - Sono tutte le fotografie e le acquisizioni...

AVV. MOSCARDINI - Sì, sì (sovrapposizione di voci). Allora, ovviamente su questo non possiamo che riservarci, perché sono atti che devono essere sottoposti ai consulenti, forse non solo per i video, perché ricordo che c'era la Polizia Scientifica, o per le foto, ma sicuramente per l'elaborato dei consulenti della Scan System ho avuto modo di vedere ovviamente gli atti depositati, come gli altri colleghi, al fascicolo del P.M., e sono estrapolazioni di immagini 3D, anche la cui finalità è poco comprensibile, prima a noi e sicuramente al Tribunale. Quindi in questa produzione sicuramente penso

che sia rilevante fin da ora riservare la richiesta di sentire i consulenti tecnici del Pubblico Ministero Barone e Razionale sull'incarico svolto della Procura, quantomeno per capire che cosa hanno fatto, dato che quelle immagini sono estrapolazioni senza relazione tecnica, non si sa come sono state compiute, con quali strumenti, con quali finalità, e in realtà, a parte l'immagine della riproduzione 3D, non se ne comprende la rilevanza, soprattutto in conseguenza del fatto che non si chiede l'acquisizione, o comunque si respinge la riproduzione del modello. Per quello che riguarda in primis la memoria 121, che da quello che ho capito, non l'ho ancora vista evidentemente, è a firma del consulente tecnico, io capisco che il Pubblico Ministero faccia proprie le considerazioni del consulente e mi sembra evidente, però che sia il consulente tecnico a fare valutazioni di natura evidentemente tecnica, in opposizione, in opposizione al dottor... all'ingegnere, al professor Cinieri per iscritto, sicuramente è una considerazione che può essere fatta dalle Parti, una memoria depositata dal Pubblico Ministero, certo non dal consulente tecnico. Per quello che riguarda le richieste 507, mi associo a quanto ha riferito e ha manifestato il dissenso l'Avvocato D'Apote. Al di là del fatto che tecnicamente una richiesta di 507 per struttura del codice sarà valutata all'esito dell'istruttoria, mai come

in questo caso, mai come in questo caso deve essere valutata dal Tribunale sotto il profilo del 507 a conclusione dell'istruttoria, proprio perché, come ha sottolineato il Pubblico Ministero, ci sono degli elementi che il Tribunale può e deve valutare sul tema aggancio/non aggancio del carro. Poi mi aggiungo, non a supporto, perché non ne ha alcun bisogno, alla nota polemica, perché a quanto pare i temi che introduce la difesa vengono aggirati dal Pubblico Ministero con l'attività integrativa di indagine. Siamo al diciassettesimo deposito, al diciassettesimo deposito, non più di documenti, dei quali probabilmente la rilevanza... non si è fatta opposizione anche perché tecnicamente è un documento che magari esisteva nel 2010, l'indisponibilità materiale può condurre a un'attività integrativa di indagine. Ma il fatto che vengano sentiti a sommarie informazione soggetti che mai sono stati attinti dalle indagini, e capisco lo scrupolo del Pubblico Ministero nel qualificarli come testimoni e non per esempio come indagati, rispetto alla causalità che è stata sottolineata degli agganci del locomotore, vorremmo sapere, e lo vedremo, perché probabilmente l'avviso adesso non l'ho avuto in mano, almeno sotto il profilo della tempestività, perché a quanto pare le indagini integrative vengono fatte presumo all'esito dell'esame di un consulente tecnico che probabilmente per... cioè, la

Procura, ricordo, non ha fatto il controesame, ha ritenuto di non poterlo fare. Poiché non è andato forse così bene quell'esame, allora aggiriamolo grazie alle indagini integrative andandoci a sentire dei testimoni che non sono mai stati oggetto delle indagini. Diversamente...

PRESIDENTE - Quindi...

AVV. MOSCARDINI - ...per quello che riguarda questa produzione 430, sono io già fin da ora a chiedere un termine assolutamente per prendere atto della richiesta poi 507 del Pubblico Ministero, sulla quale insomma l'opposizione in questo momento non mi sembra neanche tecnicamente plausibile, dato che sarà all'esito dell'istruttoria. Quindi riguardo la memoria 121, per ribadire in questa fase, a firma del consulente tecnico, o è una consulenza tecnica, o non può entrare come memoria, questo pacificamente. Rispetto alla richiesta 507 sarà valutata immagino all'esito dell'istruttoria, ma fin d'ora dovrà essere valutata rispetto al deposito della documentazione in fase di indagini integrative, sulla quale ci riserviamo di formulare eventualmente un'opposizione rispetto alla tempestività, perché l'Avvocato D'Apote faceva riferimento a una pronuncia della Cassazione, la Cassazione Barbaro se c'è una cosa che ha detto è che quantomeno l'avviso debba essere tempestivo. Tempestivo rispetto alle s.i.t. io penso sia realizzabile il giorno

dopo, almeno il giorno dopo. Per quello che riguarda il dvd, ovviamente c'è una riserva per le problematiche tecniche sia nell'opposizione, perché deve essere valutato dai consulenti tecnici, sia ovviamente sulla eventuale richiesta di esame, da parte delle difese di Parte Civile, insomma, riesaminare gli ingegneri Barone e Razionale che hanno... che hanno svolto quegli accertamenti.

PRESIDENTE - Grazie.

AVV. PETELLA - Avvocato Petella in sostituzione del professor Stile. Solo per associarmi alle considerazioni già svolte dall'Avvocato D'Apote e alle riserve già formulate, nonché a quelle dell'Avvocato Moscardini.

PRESIDENTE - Bene.

AVV. AGATAU - Avvocato...

AVV. SCALISE - Mi associo chiaramente...

AVV. AGATAU - L'Avvocato Agatau si associa.

AVV. SCALISE - Anche l'Avvocato Scalise.

PRESIDENTE - Va bene. Vi associate più o meno tutti i difensori.

P.M. GIANNINO - In merito... in merito alle critiche sulle indagini integrative, invito l'Avvocato D'Apote a leggere i motivi delle indagini integrative e poi stabilire cosa è scandaloso, se un'attenta sorveglianza su ogni virgola che viene pronunciata in quest'aula...

PRESIDENTE - Pubblico Ministero...

P.M. GIANNINO - ...o le indagini che vengono effettuate per smascherare ogni virgola che viene pronunciata in quest'aula.

PRESIDENTE - No, Pubblico Ministero, però non è prevista la replica, tantomeno con questi toni. Il Tribunale ovviamente si riserva, perché non abbiamo alternative. Considerata l'ora, non ci vogliamo ritirare ora in Camera di Consiglio e vederci tra un paio d'ore. Allora, veniamo invece alla programmazione delle udienze e dei testi. Allora, il 10 febbraio Genovesi, Fiorani e Greco, l'abbiamo detto.

AVV. PETELLA - No.

PRESIDENTE - No.

AVV. PETELLA - C'era un'indicazione di massima da parte del professor Stile alla scorsa udienza.

PRESIDENTE - Eh.

AVV. PETELLA - Abbiamo confermati... confermata la citazione di Greco e Genovesi. Per la dottoressa Fiorani, in realtà ha un problema di salute, si è rotta una gamba, quindi noi abbiamo cercato di riempire l'udienza con altri testi...

PRESIDENTE - La sostituite, immagino.

AVV. PETELLA - L'abbiamo sostituita, insomma.

PRESIDENTE - Con...?

AVV. PETELLA - Con...

AVV. SCALISE - L'Avvocato Scalise ha citato l'ingegner

Raffaele Mele e il signor Antonio Vacca, che verranno alla prossima udienza del 10 febbraio.

PRESIDENTE - Allora, Vacca e...

AVV. SCALISE - Ingegner Mele.

PRESIDENTE - Ingegner Mele. Allora, poi invece per il 17 febbraio, torniamo... torniamo ai tedeschi.

AVV. MAZZOLA - Le saremo più precisi mercoledì prossimo, perché...

PRESIDENTE - Ecco, però... voi sarete più precisi mercoledì prossimo, noi vi anticipiamo, così, in linea di massima, che anche alla luce della accurata, esaustiva e particolarissima deposizione dell'ultimo teste, stavamo facendo delle verifiche in ordine ad alcuni testi sui quali potrebbe esservi una pronuncia di revoca per superfluità, quindi, senza anticiparvi assolutamente niente, per lasciarvi poi la possibilità di fare delle scelte autonome eventualmente di rinuncia, per evitare che sia il Tribunale ad imporre o no un nome piuttosto che l'altro, per il 17... cioè, io direi già alla prossima udienza, già alla prossima udienza noi avremo le idee chiare su una pronuncia di eventuale revoca. Quindi vi invitiamo a quel punto, se volete anticipateci, il 10 febbraio anticipateci e ci dice voi se avete dei testi a cui rinunciare, altrimenti faremo noi una lista che abbiamo già accennato nel corso dell'udienza odierna.

P.M. GIANNINO - L'ultima richiesta. In subordine, per venire

incontro all'Avvocato D'Apote, perché sono d'accordo, l'intento non è assolutamente dilatorio per allungare il brodo del processo, tra l'altro si tratterebbe di testimoni velocissimi, in subordine chiedo che venga concesso il consenso di tutte le Parti per l'acquisizione diretta agli atti del dibattimento dei tre verbali di s.i.t. dei tre manovratori. Vedrete, sono s.i.t. molto semplici, in cui non c'è nessuna valutazione tecnica che implichi una perizia. E' un fatto. Quindi per abbreviare e per venire incontro all'Avvocato D'Apote, chiedo il consenso all'acquisizione diretta al fascicolo del dibattimento di tutti e tre i verbali di s.i.t. di cui all'odierno avviso di deposito.

PRESIDENTE - Glieli facciamo leggere e vedere.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Sì, sì, sì, sì. Allora grazie e buonasera.

Il presente verbale, prima dell'upload a Portale Giustizia per la documentazione e certificazione finale del computo dei caratteri, risulta composto da un numero parziale di caratteri incluso gli spazi pari a: 273479

SENTOSCRIVO Società Cooperativa

Il presente verbale è stato redatto a cura di:
SENTOSCRIVO Società Cooperativa

L'ausiliario tecnico: SPINELLI SIG.RA MARILENA - Stenotipista

SPADON SIG.RA MIRELLA - Trascrittrice

Ticket Udienza n° 60839

ID Procedimento n° 195269